

RASSEGNA STAMPA

del

10/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-01-2013 al 10-01-2013

09-01-2013 24Emilia.com	
Terremoto: Comitato di sorveglianza per le grandi opere adotta due nuove misure antimafia	1
09-01-2013 24Emilia.com	
Bonifica Emilia Centrale: 19,6 mln per progetti Piano irriguo nazionale	2
09-01-2013 ANSA	
Terremoti, scossa 2.4 nella Marsica	3
09-01-2013 ANSA	
Roma: allarme 118, soccorsi a rischio Regione Lazio, stop ambulanze risolto	4
09-01-2013 Abruzzo24ore	
Terremoto, scossa da 2.4 in provincia dell'Aquila	5
09-01-2013 Abruzzo24ore	
Alluvione nel teramano, stanziati 8 mln di euro in Finanziaria: in totale 33 i milioni disponibili	6
09-01-2013 Arezzo Notizie	
Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio	7
09-01-2013 Arezzo Notizie	
Opere di miglioramento nei cimiteri. Arezzo Multiservizi prosegue interventi tra le lapidi a vantaggio del decoro e dei servizi	8
09-01-2013 Arezzo Notizie	
Studenti delle accademie di acconciatura ed estetica in visita studio in Spagna	9
09-01-2013 Arezzooggi.net	
Radiocomunicazioni e protezione civile, convegno ad una anno dalla tragedia del Giglio	10
09-01-2013 Asca	
Terremoto: scossa 2.4 in provincia dell'Aquila	11
09-01-2013 Asca	
Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia L'Aquila, nessun danno	12
10-01-2013 Il Centro	
roseto, metanodotto previsto in una zona a rischio frana	13
10-01-2013 Il Centro	
ricostruzione, l'assemblea attacca i politici	14
09-01-2013 Corriere Adriatico.it	
Terremoto, nuova scossa di 2.4 nella zona della Marsica	15
09-01-2013 Corriere della Sera	
Al Giglio sarà un'altra estate con il relitto della Concordia	16
09-01-2013 Forlì24ore.it	
"MaceriOccupato", quando le idee non passano di moda	17
10-01-2013 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	18
10-01-2013 La Gazzetta di Modena	
polemica sulle liste, modena si difende attaccando roma	20
10-01-2013 La Gazzetta di Modena	
maxi assegno dall'unione società centenarie modenese	21
10-01-2013 La Gazzetta di Modena	
ambulanze ferme, 118 nel caos	22
10-01-2013 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	23
10-01-2013 Gazzetta di Reggio	
il consorzio ripartirà dai danni del terremoto	24

10-01-2013 Gazzetta di Reggio raccolti 100mila euro grazie all'arte	25
09-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile Scossa 2.4 oggi alle 13.09 in provincia de L'Aquila	26
09-01-2013 Globalist.it Roma, barelle usate come letti: ambulanze bloccate	27
09-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it Vasto: avviate le indagini geognostiche sul costone orientale	28
09-01-2013 Il Salvagente.it Costa Concordia un anno dopo, su Schettino si decide a fine mese	29
09-01-2013 InformArezzo Radiocomunicazioni e protezione civile	31
10-01-2013 Julie news Roma, soccorsi a rischio. Barelle usate come letti	32
09-01-2013 L'Arena.it «lo non tremo», una mostra per capire il rischio sismico	33
10-01-2013 Libertà Arte e solidarietà per i terremotati	35
09-01-2013 Il Messaggero (Ancona) Monti ingaggia la Vezzali	36
09-01-2013 Il Messaggero (Ancona) La Provincia taglia dirigenti e auto	37
09-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Clochard muore in un incendio	39
09-01-2013 Il Messaggero (Latina) Protezione civile, inaugurata la sede di Borgo Vodice	40
09-01-2013 Il Messaggero (Marche) Valentina Vezzali con Monti, Oreficini attende	41
09-01-2013 Il Messaggero (Pesaro) Bello candidato alle Politiche lasciano assessori e consiglieri	43
09-01-2013 Il Messaggero (Pesaro) Più spazio ai ragazzi della Leopardi	44
09-01-2013 Il Messaggero (Viterbo) Nella chiesa da restaurare i lavori sono ancora tanti	45
09-01-2013 Modena Qui Più di cinquemila ore di servizio per l'esercito dei Vos	46
09-01-2013 Modena Qui E' ufficiale: il Pd dimentica la Bassa	47
09-01-2013 Modena Today.it Concordia: inizia la consegna dei moduli abitativi provvisori	48
09-01-2013 Modena Today.it Nelle liste manca il parlamentare "terremotato", il Pd si difende	50
09-01-2013 La Nazione (Arezzo) TITANIC E CONCORDIA, due tragedie del mare che sono state da subito accomunate e ...	52
09-01-2013 La Nazione (Empoli) CENTOTRENTA anni fa nasceva l'associazione di Assistenza Pubblica Croce d ...	53
09-01-2013 La Nazione (Firenze)	

Sandro Bennucci FIRENZE «LA CONCORDIA andrà a Piombino», taglia corto ...	54
09-01-2013 La Nazione (Firenze)	
Terremoto nella Polizia a Napoli Appalti, arrestato l'ex questore	55
10-01-2013 La Nuova Ferrara	
la rinascita dopo la paura del terremoto	56
10-01-2013 La Nuova Ferrara	
gli ultimi ritocchi alla cartapesta	57
10-01-2013 La Nuova Ferrara	
balconi divide gli ex fratelli di an	58
10-01-2013 La Nuova Ferrara	
tante pratiche per le richieste di contributi	59
09-01-2013 Più Notizie.it	
Approvato il bilancio di previsione regionale	60
09-01-2013 Quotidiano Sanità.it	
Roma. Ambulanze del 118 ferme perché non ci sono letti. Pronto soccorso al collasso	62
09-01-2013 Quotidiano.net	
Roma, la Sanità è in tilt "Ambulanze bloccate per carenza di posti letto"	63
09-01-2013 Ravennanotizie.it	
L'Holiday Inn di Ravenna premiato a Dublino con il Community Award del gruppo IHG	65
09-01-2013 Reggio 2000.it	
Negro PD: "Non chiedevamo uno strapuntino per l'area del cratere"	66
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Prunarolo, finisce l'emergenza	67
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Pieve I campanari mettono ko anche il terremoto	68
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
ARGELATO Un calendario per aiutare i terremotati	69
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Mirandola, assegnate altre 70 casette «Felici di tornare, è un nuovo inizio»	70
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'Uvp trionfa nel Memorial giovanile Pedretti'	71
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Pd, niente parlamentare del cratere Ghizzoni eleggibile, dentro la Kyenge	72
09-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
di CLARISSA MARTINELLI	73
09-01-2013 Rimini Today.it	
Guardia Costiera e Carabinieri ricevono la visita del vescovo	74
09-01-2013 Romagna Gazzette.com	
Neve & sicurezza. 'Sicuri con la Neve', 'Sicuri in Montagna': giornata nazionale.	76
09-01-2013 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Risorse dopo-sisma: 'nessuna incertezza', assicura l'assessore Muzzarelli.	78
09-01-2013 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, avviate oltre 900 procedure di contributo che riguardano circa 3 mila appartamenti: una settantina di richieste sono già depositate presso le banche	79
09-01-2013 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, Giovanardi (PDL): "positivo anche se tardivo l'impiego di 76 unità dei Vigili del Fuoco"	80
10-01-2013 Saturno Notizie	

Parte oggi nelle banche dell'Emilia Romagna la procedura per il contributo alla ricostruzione post terremoto	81
09-01-2013 Il Tempo(Abruzzo e Molise) senza titolo	82
09-01-2013 Il Tirreno rischio sismico: controlli nelle scuole	83
09-01-2013 Il Tirreno lieve scossa di terremoto nel fivizzanese	84
09-01-2013 Il Tirreno duemila interventi in un anno	85
09-01-2013 Il Tirreno in breve	86
09-01-2013 Il Tirreno terremoto nell'unione dei comuni	87
09-01-2013 Il Tirreno da sapere	89
09-01-2013 Il Tirreno comune unico, abetone frena	90
09-01-2013 Il Tirreno colto da malore e soccorso per la strada	91
09-01-2013 Tiscali news Roma, a rischio interventi del 118 Ambulanze ferme negli ospedali	92
09-01-2013 Tiscali news Roma, allarme 118: Soccorsi a rischio, ambulanze ferme in ospedali	93
09-01-2013 Wall Street Italia Tubature ghiacciate e riscaldamenti di fortuna per imprese emiliane colpite dal terremoto	94
09-01-2013 Yahoo! Notizie Roma, ospedali in emergenza per richieste soccorso, ministro chiede relazione	95
09-01-2013 noodls.com 09/01/2013 - Iniziative a favore degli sciatori residenti nei comuni emiliani colpiti dal terremoto.	96

Terremoto: Comitato di sorveglianza per le grandi opere adotta due nuove misure antimafia

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto: Comitato di sorveglianza per le grandi opere adotta due nuove misure antimafia"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Comitato di sorveglianza per le grandi opere adotta due nuove misure antimafia

Nuova strategia antimafia per gli appalti pubblici. Il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (Ccasgo) ha adottato, nella seduta dello scorso 19 dicembre, due nuovi atti di indirizzo: il primo riguarda l'attività di controllo sugli interventi per la ricostruzione degli insediamenti produttivi nei territori interessati dagli eventi sismici dello scorso maggio nelle province dell'Emilia-Romagna (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara), mentre il secondo è relativo all'adozione delle cosiddette informazioni supplementari atipiche (la cui efficacia interdittiva scaturisce da una valutazione autonoma e discrezionale dell'amministrazione destinataria dell'informativa) anche alla luce dell'adozione del primo correttivo al Codice antimafia pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre 2012.

Diventeranno dunque importanti, per l'attività del comitato, gli spunti di riflessione che provengono sia dai prefetti dell'area sismica sia dai commissari delegati e dalle loro strutture di supporto. In particolare le comunicazioni intercorse con la struttura di supporto del commissario delegato per l'Emilia-Romagna Vasco Errani hanno evidenziato come, in questa fase, il "filone" della ricostruzione privata in cui è maggiormente avvertito il rischio di infiltrazioni criminali sia quello riguardante la ricostruzione degli insediamenti produttivi.

La sensibilità di questo settore, secondo il Viminale, risale infatti a una pluralità di ragioni - tra le quali la maggior entità dei contributi e l'urgenza degli interventi determinata dalla necessità di riprendere le attività produttive - che fanno sì che le organizzazioni criminali siano tentate di intravedere in questo segmento della ricostruzione post-sisma opportunità più allettanti di ingerenza rispetto ad altre situazioni.

Ultimo aggiornamento: 09/01/13

Bonifica Emilia Centrale: 19,6 mln per progetti Piano irriguo nazionale

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Bonifica Emilia Centrale: 19,6 mln per progetti Piano irriguo nazionale"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Bonifica Emilia Centrale: 19,6 mln per progetti Piano irriguo nazionale

"La crisi economica e finanziaria e i disagi dovuti al sisma non fermeranno gli impegni del nostro Consorzio, soprattutto quelli che riguardano le opere consortili lesionate dal terremoto".

Parole di Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, che tira le somme sul bilancio preventivo del 2013. "La sistemazione di canali e impianti lesionati è al primo posto nella nostra agenda - afferma Zani - Come primo impegno, ci adopereremo per il completamento delle opere provvisorie di messa in sicurezza degli impianti lesionati dal sisma del maggio scorso e per la progettazione degli interventi di sistemazione definitiva delle opere lesionate, tra cui il nuovo impianto di Mondine, che stiamo ultimando nella fase preliminare".

Complessivamente il Consorzio mira a migliorare il livello di sicurezza idraulica del proprio comprensorio, messo a rischio dalle lesioni causate agli impianti dal terremoto. Un bilancio che, per la prima volta, è stato preceduto dall'introduzione di un sistema di pianificazione economica e finanziaria triennale per il 2013-2015 in linea con un'ottica lungimirante rispetto agli impegni in agenda.

"Con un importo complessivo di 19.600.000 euro - dice Domenico Turazza, direttore del Consorzio - verranno avviati i lavori previsti dai tre progetti finanziati dal Piano irriguo nazionale", inoltre verrà presa in analisi la risoluzione delle problematiche di attingimento dalla presa dal Po a Boretto. "Ma non è tutto, perché ci applicheremo anche nello studiare, e possibilmente avviare, alcune iniziative finalizzate ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica in pianura mediante l'adozione di nuove misure di organizzazione del servizio irriguo". D'intesa con la Regione, con la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni e con gli altri enti interessati, avanzerà la progettazione di alcuni invasi collinari nella zona di alta pianura, lungo l'asta dei fiumi Enza e Secchia ed in corrispondenza di alcune cave in via di dismissione. Verrà infine avviato un importante progetto finanziato dai fondi comunitari Life per il riutilizzo a fini irrigui delle acque depurate. Quasi 1,2 milioni di euro: questo il budget destinato, invece, alle zone collinari. Con il finanziamento del progetto Life Rii verrà avviata la riqualificazione dei rii di alta pianura e di prima collina. "Si tratta dei primi progetti consortili finanziati dai fondi comunitari Life - dice Turazza - a cui altri potrebbero farne seguito, tra cui quello connesso alla valorizzazione del torrente Modolena promosso dal Comune di Reggio Emilia, a cui partecipa anche la Regione.

Il Consorzio aumenterà nel 2013 il proprio impegno economico nelle zone montane del comprensorio. Punta soprattutto sulla valorizzazione complessiva del territorio, in collaborazione con altri enti e soggetti che operano in montagna, il programma di attività destinato a questa zona del comprensorio consortile, che vedrà replicarsi l'iniziativa "La montagna in Cantata, estendendola ad entrambi i versanti dell'alta vallata del Dolo, reggiano e modenese.

Per valorizzare il legame tra la bonifica ed il territorio si completerà il progetto, finanziato dalla Fondazione Telecom, denominato "Il paesaggio della bonifica - un itinerario naturalistico, culturale, multimediale, sociale, per un turismo consapevole" che prevede un percorso di mobilità dolce per collegare le principali opere di bonifica di bassa pianura (Boretto, Torrione, Mondine e San Siro) che parte da Boretto ove sarà realizzato un museo multimediale. Proseguirà, inoltre, l'impegno del Consorzio volto a rendere maggiormente fruibili al pubblico le opere di bonifica mediante una rete di piste ciclabili lungo i canali, da realizzarsi in collaborazione con gli enti locali.

Ultimo aggiornamento: 09/01/13

Terremoti, scossa 2.4 nella Marsica

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Terremoti, scossa 2.4 nella Marsica"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa 2.4 nella Marsica

In distretto sismico Monti Ernici-Simbruini, profondita' 9,6 km. 09 gennaio, 14:51 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 9 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata alle 13:09 in Abruzzo, nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) la scossa e' avvenuta a 9,6 chilometri di profondita', con epicentro in prossimita' dei Comuni di Avezzano, Tagliacozzo, Scurcola Marsicana, Magliano de' Marsi, Carsoli, tutti in provincia dell'Aquila. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Roma: allarme 118, soccorsi a rischio Regione Lazio, stop ambulanze risolto

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Roma: allarme 118, soccorsi a rischio Regione Lazio, stop ambulanze risolto"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Roma: allarme 118, soccorsi a rischio Regione Lazio, stop ambulanze risolto

Ambulanze bloccate, malati nelle barelle per la mancanza di posti, Balduzzi chiede relazione 09 gennaio, 17:29 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

Un'ambulanza (e nel tondo il ministro Balduzzi)

ROMA - "Dopo due ore dalla segnalazione la problematica" del blocco delle ambulanze a Roma "appare del tutto risolta". Lo rende noto la Regione Lazio al termine dell' incontro tra i vertici del 118 e la presidente dimissionaria Renata Polverini. "Di questo - si spiega - Polverini ha già informato il sindaco e il prefetto di Roma".

Le ambulanze di Roma erano 'bloccate' nei pronto soccorso, alcune da ieri sera, a causa della mancanza di posti letto negli ospedali. Per questo motivo il servizio del 118 e' stato 'fortemente a rischio'. A lanciare l'allarme e' stato il direttore del 118 di Roma Capitale, Livio De Angelis, che ha chiesto 'l'immediata liberazione delle ambulanze'.

De Angelis ha scritto una lettera ai responsabili di ogni pronto soccorso della capitale chiedendo "la liberazione delle ambulanze in quanto il servizio è fortemente limitato". Il direttore del servizio 118 di Roma ha inviato la stessa lettera anche al Sindaco, al Prefetto, al Questore di Roma e alla Regione Lazio. Le ambulanze sono state ferme nei pronto soccorso perché il paziente era costretto a restare in barella a causa della mancanza di posti letto. De Angelis ha chiesto "a tutte istituzioni coinvolte di intervenire".

Erano 23 le ambulanze ferme, questa mattina, in diversi ospedali di Roma mentre veniva **garantito solo il servizio per interventi urgentissimi**, come i codici rossi.

Il ministro della Salute Renato Balduzzi ha immediatamente chiesto una relazione urgente al 118 sulla situazione in questo momento nella capitale.

Terremoto, scossa da 2.4 in provincia dell'Aquila

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, scossa da 2.4 in provincia dell'Aquila"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila 26/12/2012 Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto 24/12/2012 Lieve scossa sismica vicino Ocre 24/11/2012

Terremoto, scossa da 2.4 in provincia dell'Aquila

mercoledì 09 gennaio 2013, 15:45

Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di L'Aquila. Localita' prossime all'epicentro: Tagliacozzo, Cappadocia, Scurcola Marsicana.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si e' appreso che l'evento e' stato avvertito non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.09 con una magnitudo di 2.4.

Alluvione nel teramano, stanziati 8 mln di euro in Finanziaria: in totale 33 i milioni disponibili

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Alluvione nel teramano, stanziati 8 mln di euro in Finanziaria: in totale 33 i milioni disponibili"

Data: **09/01/2013**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche "Meglio Di Sabatino che Lolli" il Pd teramano si schiera04/01/2013 Dipendenti amadori in "gita" all'allevamento aziendale di Mosciano...10/10/2012 Droga, Carabinieri arrestano giovane di Giulianova e denunciano un...27/09/2012

Alluvione nel teramano, stanziati 8 mln di euro in Finanziaria: in totale 33 i milioni disponibili

mercoledì 09 gennaio 2013, 17:58

Stanziati altri 8 milioni in Finanziaria: salgono a 33 milioni le risorse disponibili per il risarcimento dei danni prodotti dall'alluvione del marzo 2011 che ha colpito il Teramano.

La struttura tecnica sta procedendo all'esame della documentazione dei Comuni che saranno i primi ad essere pagati. Lo conferma il commissario Valter Catarra che esprime la sua soddisfazione per l'emendamento alla Legge di stabilità, presentata dal senatore Paolo Tancredi.

Salgono quindi a 33 milioni le risorse stanziare: al momento sono stati accreditati sul conto aperto dalla Struttura commissariale 3 milioni 696 mila euro; gli ulteriori importi (ancora 1.232.144 dal Fondo della Protezione Civile e 20 milioni dalle annualità 2000-2006 di Fas non utilizzati) saranno trasferiti non appena il Ministero dell'Economia e delle Finanze li erogherà materialmente insieme agli ultimi 8 recentemente approvati. "Stiamo parlando di cifre importanti che ci consentiranno di rispondere adeguatamente alle richieste dei Comuni e degli altri enti territoriali che hanno subito dei danni - commenta il Commissario Valter Catarra.

I Comuni, con i 13 milioni richiesti, hanno la precedenza su tutti gli altri e siamo a buon punto con l'esame della documentazione presentata che comunque va valutata con estrema attenzione visti i criteri, assolutamente chiari e non flessibili (possono essere rimborsate solo gli interventi di somma urgenza assunti dopo l'alluvione e comunque con un nesso diretto con la calamità naturale ndr) con i quali possiamo procedere alle erogazioni".

Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio

Arezzo Notizie

"Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

09 Gen 2013

Ore 15:24

Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio
Mentre prosegue la mostra dedicata alla cabina radiotelegrafica in legno del Titanic dalla quale partì il messaggio di SOS destinato alle navi nei pressi del luogo della tragedia, messaggio per fortuna recepito dalla Carpathia che mise in salvo 705 persone, cabina ricostruita e allestita sotto la direzione scientifica di Fausto Casi nelle sale del Centro Accoglienza Turistica "Benvenuti ad Arezzo" in Piazza della Libertà, visitabile fino al 20 aprile, è in programma per sabato 12 gennaio un'interessante iniziativa collaterale. "La Radio nell'Emergenza, una giornata con la Protezione Civile Nazionale".

Anche il 12 gennaio è una data che ha a che fare con eventi marittimi non proprio fortunati: ricorre infatti quest'anno il primo anniversario dell'affondamento del Costa – Concordia. Non a caso durante la giornata sarà coinvolta la Protezione Civile Nazionale, presente in Piazza della Libertà sin dalle 11 con i propri moderni mezzi mobili di radiocomunicazione così che i visitatori potranno confrontarli con quelli storici a bordo del Titanic di 100 anni fa. All'interno del Museo dei mezzi di Comunicazione in via Ricasoli si potrà invece ammirare il funzionamento di una moderna stazione radio dei soci C.I.S.A.R. (Associazione Nazionale Radioamatori).

Nel pomeriggio, spazio dalle 16 al convegno dove saranno tenute relazioni da parte di esperti nazionali sulle telecomunicazioni moderne adibite a soccorso, in particolare su quella storica allestita il 4 novembre 1966 in occasione dell'alluvione di Firenze dal radioamatore Carlo Luigi Ciapetti che utilizzò apparecchiature sia commerciali sia auto-costruite nonché residuati bellici. Oltre a Fausto Casi e Ciapetti parleranno: Giuseppe Misuri responsabile di reti e apparecchiature a servizio del raggruppamento di emergenza della Protezione Civile Nazionale e Alberto Barbera presidente del raggruppamento nazionale radiocomunicazioni di emergenza della Protezione Civile stessa.

Altro in questa categoria: « Opere di miglioramento nei cimiteri. Arezzo Multiservizi prosegue interventi tra le lapidi a vantaggio del decoro e dei servizi Studenti delle accademie di acconciatura ed estetica in visita studio in Spagna » æ:b

Opere di miglioramento nei cimiteri. Arezzo Multiservizi prosegue interventi tra le lapidi a vantaggio del decoro e dei servizi

Arezzo Notizie

"Opere di miglioramento nei cimiteri. Arezzo Multiservizi prosegue interventi tra le lapidi a vantaggio del decoro e dei servizi"

Data: **09/01/2013**

Indietro

09 Gen 2013

Ore 13:38

Opere di miglioramento nei cimiteri. Arezzo Multiservizi prosegue interventi tra le lapidi a vantaggio del decoro e dei servizi

Raffica di interventi di manutenzione nei cimiteri aretini. Prosegue l'impegno di Arezzo Multiservizi per migliorare il decoro all'interno dei 54 cimiteri del territorio gestiti dalla società in house del Comune di Arezzo presieduta da Luciano Vaccaro.

Dopo le opere realizzate nei cimiteri extraurbani di Quarata, di Ceciliano e di Sant'Agata alle Terrine i lavori proseguono nei camposanti di Bagnoro, Santa Firmina, e Staggiano.

Dalle mura perimetrali, ai cancelli comprese le pavimentazioni, Arezzo Multiservizi intende portare avanti attività destinate alla riqualificazione.

Ed anche al Monumentale si mantiene alto il livello degli interventi. "Tra le opere in corso d'opera – ricorda il presidente Luciano Vaccaro - ci sono quelle finalizzate alla realizzazione di un lucernario fotovoltaico sulla terza galleria del cimitero di Arezzo. Un intervento che garantirà di eliminare le infiltrazioni piovane".

E tra i cantieri aperti tra le lapidi c'è quello con il quale la Società Arezzo Multiservizi intende recuperare l'area collocata dietro all'emiciclo. "Nuove cancellate – spiega poi Vaccaro – saranno sistemate nel cimitero Urbano. Ulteriori servizi igienici verranno messi a disposizione degli utenti che abitualmente fanno visita ai loro cari defunti".

È ormai una marcia inarrestabile quella di Arezzo Multiservizi, la società in house del Comune che fin dalla sua costituzione è impegnata nella missione di restituire agli aretini la dignità nei tristi momenti di lutto. Di mese in mese sono una serie gli interventi messi in piedi per rendere più sicuri e dignitosi i viali tra le lapidi. L'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione degli ascensori, la realizzazione del tempio crematorio, e le tantissime migliorie che si sono susseguite in questi ultimi anni sono solo alcune opere che hanno cambiato il look sia al cimitero urbano che a quello monumentale. Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria che proseguiranno per il 2013.

"Tra i nuovi interventi – conclude Vaccaro – sono ormai definiti i completamenti di loculi e cappelle al cimitero di Petrognano, e in quello di Campoluci. La manutenzione della cappella di Meliciano e la revisione di alcuni cancelli primo fra tutti quello di Le Poggiola. E per il 2013 abbiamo anche già pianificato lavori a Pratantico, Bagnoro, Frassineto e Vitiano".

Altro in questa categoria: « Certificazione europea per Tiemme Arezzo Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio »

Studenti delle accademie di acconciatura ed estetica in visita studio in Spagna**Arezzo Notizie**

"Studenti delle accademie di acconciatura ed estetica in visita studio in Spagna"

Data: **09/01/2013**

Indietro

09 Gen 2013

Ore 15:59

Studenti delle accademie di acconciatura ed estetica in visita studio in Spagna

Grazie al progetto "TRA.SVI.BE. ? Transnazionalità per lo Sviluppo del Benessere", finanziato dalla Regione Toscana e gestito dall'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, in partenariato con le province di Arezzo e Prato, saranno selezionati 15 studenti delle Accademie di Acconciatura ed Estetica dei tre territori insieme con 6 operatori del settore per una visita di studio alla sede dell'azienda "Hair Spray Spain" (Almeria, Spagna) e presso

Accademie di Acconciatura ed Estetica clienti di HS Spain a Barcellona. I beneficiari di questo bando sono gli allievi iscritti ai primi tre anni specialistici dei corsi di formazione professionale di acconciatura ed estetica, gli ex allievi dei corsi di formazione professionale per Addetto Parrucchiere Unisex, Estetista (addetto), che abbiano conseguito la qualifica nell'annualità 2012, i rappresentanti delle organizzazioni datoriali, sindacali, imprenditori, amministratori, funzionari degli enti locali, operatori delle politiche attive del lavoro e della formazione e operatori del settore. Il bando prevede, inoltre, una terza visita in Finlandia per conoscere le esperienze europee, più significative, relative alla cooperazione tra enti che operano nei sistemi dell'istruzione e della formazione e i soggetti organizzati del mondo del lavoro. In questo caso i destinatari sono 4 studenti delle Accademie di bellezza e benessere e 10 partecipanti tra operatori del settore e soggetti istituzionali. La candidatura per la partecipazione alla visita di studio ad Almeria e Barcellona (che sarà fatta dal 3 al 7 marzo 2013) deve pervenire entro e non oltre le ore 13 del 22 gennaio 2013 attraverso due distinte modalità: o in busta chiusa all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, Ufficio Protocollo, piazza della Vittoria 54, 50053 Empoli (FI), orari d'ufficio lunedì e giovedì 9-13 e 15-17, martedì, mercoledì e venerdì 9-13; o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. , in questo caso si dovrà apporre la firma digitale valida e rilasciata da un certificatore abilitato. Il bando è scaricabile all'indirizzo <http://lavoro.empolese-valdelsa.it>, nella sezione "Bandi & graduatorie", sul sito www.isantini.it e anche sul sito della Provincia di Arezzo.

Altro in questa categoria: « Radiocomunicazioni e protezione civile. Dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio Abbonamenti ferroviari, oltre la metà dei pendolari ha richiesto la tariffa Isee »

Radiocomunicazioni e protezione civile, convegno ad una anno dalla tragedia del Giglio

Sabato, a partire dalle 11, in piazza della Libert  ed al Museo dei mezzi di comunicazione

Arezzooggi.net

"Radiocomunicazioni e protezione civile, convegno ad una anno dalla tragedia del Giglio"

Data: **09/01/2013**

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Radiocomunicazioni e protezione civile, convegno ad una anno dalla tragedia del Giglio
09/01/2013, 12:29 Attualit 

Radiocomunicazioni e protezione civile, convegno ad una anno dalla tragedia del Giglio

Sabato, a partire dalle 11, in piazza della Libert  ed al Museo dei mezzi di comunicazione

Tweet

Mentre prosegue la mostra dedicata alla cabina radiotelegrafica in legno del Titanic dalla quale part  il messaggio di SOS destinato alle navi nei pressi del luogo della tragedia, messaggio per fortuna recepito dalla Carpathia che mise in salvo 705 persone, cabina ricostruita e allestita sotto la direzione scientifica di Fausto Casi nelle sale del Centro Accoglienza Turistica â€œBenvenuti ad Arezzoâ€• in Piazza della Libert  , visitabile fino al 20 aprile,   in programma per sabato 12 gennaio unâ€™interessante iniziativa collaterale. â€œLa Radio nellâ€™Emergenza, una giornata con la Protezione Civile Nazionaleâ€•.

Anche il 12 gennaio   una data che ha a che fare con eventi marittimi non proprio fortunati: ricorre infatti questâ€™anno il primo anniversario dellâ€™affondamento del Costa â€œConcordia. Non a caso durante la giornata sar  coinvolta la Protezione Civile Nazionale, presente in Piazza della Libert  sin dalle 11 con i propri moderni mezzi mobili di radiocomunicazione cos  che i visitatori potranno confrontarli con quelli storici a bordo del Titanic di 100 anni fa. Allâ€™interno del Museo dei mezzi di Comunicazione in via Ricasoli si potr  invece ammirare il funzionamento di una moderna stazione radio dei soci C.I.S.A.R. (Associazione Nazionale Radioamatori).

Nel pomeriggio, spazio dalle 16 al convegno dove saranno tenute relazioni da parte di esperti nazionali sulle telecomunicazioni moderne adibite a soccorso, in particolare su quella storica allestita il 4 novembre 1966 in occasione dellâ€™alluvione di Firenze dal radioamatore Carlo Luigi Ciapetti che utilizz  apparecchiature sia commerciali sia auto-costruite nonch  residuati bellici. Oltre a Fausto Casi e Ciapetti parleranno: Giuseppe Misuri responsabile di reti e apparecchiature a servizio del raggruppamento di emergenza della Protezione Civile Nazionale e Alberto Barbera presidente del raggruppamento nazionale radiocomunicazioni di emergenza della Protezione Civile stessa.

Terremoto: scossa 2.4 in provincia dell'Aquila

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa 2.4 in provincia dell'Aquila"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa 2.4 in provincia dell'Aquila

09 Gennaio 2013 - 14:29

(ASCA) - Roma, 9 gen - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di L'Aquila.

Localita' prossime all'epicentro: Tagliacozzo, Cappadocia, Sgurgola Marsicana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si e' appreso che l'evento e' stato avvertito non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.09 con una magnitudo di 2.4.

[com/mpd](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia L'Aquila, nessun danno

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia L'Aquila, nessun danno"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 2.4 in provincia L'Aquila, nessun danno

09 Gennaio 2013 - 14:52

(ASCA) - Roma, 9 gen - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di L'Aquila. Localita' prossime all'epicentro: Tagliacozzo, Cappadocia, Sgurgola Marsicana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si e' appreso che l'evento e' stato avvertito non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.09 con una magnitudo di 2.4.

com-dab/

roseto, metanodotto previsto in una zona a rischio frana

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Roseto, metanodotto previsto in una zona a rischio frana

L'opera messa in cantiere dalla Snam attraverserà tutta la fascia collinare a ridosso della città. Quasi 50 cittadini dovranno essere espropriati, il Comune non è a conoscenza del progetto.

ROSETO Un nuovo metanodotto, di 2.731 metri, a breve attraverserà le colline di Roseto. I lavori inizieranno a marzo e a realizzare l'opera sarà la Snam rete gas su progetto della Geopavia, i cui responsabili hanno già da tempo presentato tutta la documentazione alla Provincia di Teramo, che è l'ente competente al rilascio dell'autorizzazione per l'intervento. La notizia non potrà non suscitare delle reazioni, in quanto l'opera attraversa delle zone classificate ad alto rischio idrogeologico. Molti rosetani, soprattutto quelli che abitano a ridosso della collina, conoscono perfettamente i problemi di instabilità del terreno in quella zona, tanto che numerose costruzioni presentano delle evidenti crepe causate proprio dal movimento del suolo. Ci sono inoltre numerosi studi che certificano lo scivolamento a valle della falda collinare, la cui instabilità ha ridotto notevolmente l'attività di edilizia residenziale nella zona collinare di Roseto. Intanto, proprio in questi giorni i 47 proprietari dei terreni che dovranno essere attraversati dal metanodotto, hanno ricevuto dall'amministrazione provinciale una lettera con la quale venivano informati del progetto e del conseguente avvio delle procedure per l'esproprio. «Mi sono rivolto al Comune per avere qualche delucidazione in merito», riferisce uno dei proprietari, «ma nessuno è a conoscenza del progetto, né l'assessorato tantomeno gli uffici competenti, perché mi hanno detto di non aver ricevuto alcuna comunicazione». L'opera, classificata di pubblica utilità, ha lo scopo di potenziare il metanodotto Diramazione sud di Roseto, che verrà quindi posto fuori esercizio e sostituito con questo nuovo che potrà incrementare la capacità del trasporto di gas «migliorando nel contempo», si legge nel progetto della Snam, «efficienza e versatilità». Il percorso della condotta - formata da tubi del diametro di 150mm e interrata per 90cm, con due impianti di intercettazione fuori terra - prevede un tratto in località Spianaci a lato dell'omonima strada asfaltata, poi la tubazione va verso est, in una zona collinare coltivata, attraversando la strada comunale Santa Caterina e il fosso Voltarrostro fino a transitare in una zona agricola caratterizzata da vigneti e uliveti. A questo punto la tubatura interseca la strada provinciale Regia Specula, ponendosi parallelamente ad essa, e successivamente alla strada asfaltata Petronilla per 400 metri. Uno degli impianti fuori terra (Punto intercettazione discaggia allacciamento) verrà realizzato di fronte al piazzale asfaltato delle fornaci Branella, in sostituzione dell'esistente che verrà demolito. Come si vede, quindi, l'intera opera transiterà lungo la collina a ridosso del centro abitato, con alcuni tratti che andranno ad attraversare proprio dei quartieri residenziali. Federico Centola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ricostruzione, l'assemblea attacca i politici

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, il

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

Ricostruzione, l'assemblea attacca i politici

I professionisti: assistiamo solo a polemiche di facciata, occorre agire in base alle priorità

Lolli a Grillo «Le notizie vanno sempre verificate»

«Ho visto che sul blog di Grillo è stata inserita una rettifica in relazione a quanto scritto su di me nei giorni scorsi». Lo dice il deputato Pd Giovanni Lolli, indicato come «rinviato a giudizio» seppur prescritto ma che in realtà fu solo indagato. Scrive Lolli: «Apprezzo il gesto e sottolineo quanto sia importante dare massima attenzione sui temi dell'etica e delle vicende giudiziarie di chiunque abbia cariche pubbliche. L'importante è farlo sempre fornendo informazioni precise e verificate».

L'AQUILA Snellimento delle procedure burocratiche, ricostruzione del centro storico, chiarezza delle ordinanze, priorità degli interventi. Sono gli aspetti principali intorno a cui l'assemblea cittadina vuole che ruoti, da questo momento in poi, la ricostruzione. Anno nuovo, strategia nuova per far rinascere la città. E su questi aspetti ruoteranno anche i 5 incontri che l'assemblea cittadina ha messo in programma fino a febbraio e partiti ieri al Palazzetto dei Nobili. Tutte le poltrone piene nella sala riconsegnata da poco alla città e che sostituirà il tendone di piazza Duomo. «Ricostruzione: cominciamola bene!», è il titolo scelto per questo primo incontro, dedicato in particolare alla bozza relativa agli interventi dei centri storici dell'Aquila, al quale hanno partecipato il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Paolo De Santis, l'architetto Antonio Perrotti e gli ingegneri Antonello Salvatori e Luciano D'Angelo. Con questi incontri l'assemblea vuole dare contributi pratici alla ricostruzione. Per l'architetto Perrotti si deve cominciare «dall'eliminare la promiscuità normativa, velocizzare le procedure, indicare le priorità e non procedere a caso». Perrotti non ha risparmiato critiche all'assessore Pietro Di Stefano. «Non possiamo aspettare che del piano regolatore si parli tra 5 anni, come vuole lui». Altro aspetto sul quale si deve esigere chiarezza è, per Perrotti, «la copertura finanziaria della ricostruzione. «Il ministro Fabrizio Barca ha messo a disposizione oltre 2 miliardi. Ma quanto abbiamo effettivamente per la ricostruzione? Vogliamo un consuntivo aggiornato. Secondo i miei calcoli, forse per i centri storici ci saranno soltanto 700-800 milioni». L'ingegnere De Santis ha attaccato di nuovo la politica locale, che «non capiscono niente di terremoto, come invece era in grado di fare la Protezione civile». Per De Santis «il gioco che stanno facendo il governatore Chiodi, l'assessore Giuliani, il vicepresidente vicario del consiglio regionale De Matteis e il consigliere Ricciuti non porta a nulla. Stanno facendo la guerra di facciata al sindaco Cialente», ha aggiunto, «ma i nodi fondamentali non li toccano mai. Ma De Matteis e Giuliani perché non agiscono?». L'ingegnere Salvatori, invece, ha sottolineato la «gravità della scelta del governo, dopo il terremoto, di concedere soltanto il 60% per l'adeguamento sismico. Se dobbiamo ricostruire la città è un imperativo farlo con il massimo della sicurezza. Perché allora, il governo ha concesso il 100% ai proprietari che scelgono l'abbattimento e la sostituzione edilizia? Il finanziamento deve garantire», ha esortato l'ingegnere tra gli applausi, «il 100% dell'adeguamento sismico». Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, nuova scossa di 2.4 nella zona della Marsica

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto, nuova scossa di 2.4 nella zona della Marsica"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, nuova scossa di 2.4
nella zona della Marsica

L'evento è stato registrato alle 13.09

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 13:09 in Abruzzo, nel distretto sismico Monti-Ernici-Simbruini.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta a 9,6 chilometri di profondità con epicentro in prossimità dei Comuni di Avezzano, Tagliacozzo, Scurcola, Magliano, Carsoli. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Mercoledì 09 Gennaio 2013 - 16:25 Ultimo aggiornamento: 16:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA

æ:b

*Al Giglio sarà un'altra estate con il relitto della Concordia***Corriere della Sera**

""

Data: 09/01/2013

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 09/01/2013 - pag: 20

Al Giglio sarà un'altra estate con il relitto della Concordia

FIRENZE Un'altra estate con il relitto per gli abitanti e i turisti dell'Isola del Giglio. La rimozione della Costa Concordia, a un anno dalla tragedia che è costata la vita a 32 persone (l'anniversario sarà celebrato domenica), è slittata a settembre. È stato il governatore della Toscana, Enrico Rossi, a dare l'annuncio ufficiale al termine di un incontro avvenuto ieri a Firenze con il ministro dell'Ambiente Corrado Clini e con il commissario e capo della Protezione civile Franco Gabrielli. «C'è stato uno slittamento di qualche mese ha detto Rossi, ma è comunque compatibile con il cronoprogramma approvato». Rossi ha poi ricordato che il commissariamento delle operazioni gestito dal prefetto Gabrielli sta per scadere. «E dunque sarà indispensabile una verifica sull'avanzamento dei lavori del progetto ha sottolineato il governatore che è stato in parte realizzato ma non in maniera ancora adeguata». La notizia dello slittamento a fine estate del recupero della Concordia non ha colto di sorpresa i 1.500 abitanti del Giglio. «Da tempo temevamo ritardi conferma il sindaco Sergio Ortelli. Adesso però servono garanzie che io e i miei concittadini aspettiamo già venerdì dalla riunione dell'osservatorio. Per un'estate ancora dovremo sopportare sacrifici e ancora una volta il turismo, la nostra principale risorsa, sarà penalizzato. Dunque ci dovranno essere anche adeguati aiuti. Indispensabile poi la proroga dello stato di emergenza per operare con la massima velocità e senza intoppi burocratici». Su questo punto il ministro Clini si è detto possibilista. «Stiamo lavorando per assicurare la continuità della gestione straordinaria nelle operazioni di smantellamento della Concordia con una procedura che sia efficace ha spiegato Clini. Se è il prolungamento dello stato di emergenza o un'altra cosa questo lo stiamo verificando». Al termine dell'incontro fiorentino, il ministro ha anche parlato di Piombino come possibile e auspicabile porto dove trasportare il relitto per le operazioni di smantellamento. «Continuo a essere convinto che la nave debba essere portata nel porto più vicino ha ribadito Clini e al Giglio vanno eseguite tutte le operazioni per alleggerire il peso del relitto e il pescaggio. Che poi dovrà essere trainato nelle massime condizioni di sicurezza». Stamani, intanto, il presidente della sezione lavoro del tribunale di Genova, si pronuncerà sul ricorso presentato da Costa Concordia contro Francesco Schettino per accertare la legittimità del licenziamento del comandante. Si tratta di una disputa giudiziaria (che prende in esame anche il così detto «rito Fornero») che deciderà se la causa del licenziamento migrerà a Torre Annunziata (dove è già in corso una procedimento giudiziario) o se resterà a Genova. Marco Gasperetti

RIPRODUZIONE RISERVATA

"MaceriOccupato", quando le idee non passano di moda**Forli24ore.it***"MaceriOccupato", quando le idee non passano di moda"*

Data: 10/01/2013

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mer, 01/09/2013 - 18:17

"MaceriOccupato", quando le idee non passano di moda

Nell'ormai lontano 2002 il Maudit occupò gli spazi di via Cadore, oggi centro unico della Protezione Civile

[2]

9 gennaio 2013 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Politica [5] | Società [6] | FORLÌ - Ad un giorno dallo sgombero dei locali di via Maceri occupati, Marisa Fabbri riporta alla memoria della città un evento del tutto simile, quello degli spazi di via Cadore, oggi sede del Centro Unificato di Protezione Civile. E' un vero e proprio tuffo nel passato, un balzo che ci riporta nell'ormai lontano 2002. Anche in quell'occasione i protagonisti furono i giovani, dissidenti o idealisti che dir si voglia, con gli stessi desideri e aspirazioni di oggi a dimostrazione che certe cose, chiamate idee non passano mai di moda. L'approccio di allora fu diverso, come il risultato d'altra parte, rispetto a quello di oggi, ma lasciamo a Marisa Fabbri, all'epoca assessore del Comune di Forlì, ricostruire e raccontare i fatti così come si svolsero, lasciando spazio anche all'interpretazione e soprattutto ai lettori di farsi un'idea.

"Il MaceriOccupato mi riporta indietro di dieci anni, più o meno, quando la nostra città visse un'altra occupazione, che io ho sempre amato pensare con la K, perché ricordava i tempi in cui tante nostre storie individuali si sono intrecciate con il movimento giovanile degli anni sessanta, un movimento contrassegnato dalla voglia di modificare schemi, di proporre nuove forme di socializzazione e rivendicare anche attraverso esse il riconoscimento di diritti per una società diversa e migliore. Nel 2002 un bel gruppo di ragazzi e ragazze costituirono il Maudit (Municipio Autonomo di tutti), dopo un tempo di risposta alla richiesta di uno spazio per il loro laboratorio della "Città in movimento", burocraticamente plausibile, ma forse, giustamente, non accettabile per il loro bisogno di concretizzare un'esperienza collettiva, occuparono un edificio della provincia, non a norma e momentaneamente abbandonato in attesa di un nuovo uso. Occuparono, con discrezione, vorrei dire, imbiancando le pareti e pulendo il giardino, tanto da suscitare le simpatie dei vicini di casa che, quella casa, vedevano da tempo solo come rudere abbandonato. Eppure quei ragazzi che hanno voluto dare un segnale di protesta-civile non potevano starci, per una questione di responsabilità delle Istituzioni e per la loro sicurezza. Non sono mancati prima e, contestualmente all'occupazione, confronto, riflessione e progettazione per la realizzazione di uno spazio, aperto, autogestito se pur all'interno di un regolamento definito collegialmente fra Istituzioni e rappresentanti del collettivo che si identificava con l'esperienza del Maudit.

In collaborazione con la Regione Emilia-Romagna si avviò, allora, il recupero dell'area oggi denominata "Fabbrica delle candele" che poteva caratterizzarsi anche come Centro Sociale. Un recupero per uno spazio nel quale attività Istituzionali e di associazioni si potessero integrare, per tempi e contenuti, anche con l'autogestione di un collettivo in cui si identificassero responsabilità riconosciute ed individuali. Ancora oggi però queste istanze chiedono risposta e lo fanno con un'altra occupazione in uno spazio in disuso dove, per più di un mese, ragazzi e ragazze hanno organizzato momenti di socializzazione, incontri culturali e rivendicato la necessità di uno spazio autogestito in città. E' passato un decennio e questo resta un obiettivo non realizzato e, senza nulla togliere all'impegno e agli importanti risultati raggiunti dall'Assessore Valentina Ravaioli, qualcosa di più si può e si deve fare per dare risposta non solo ai ragazzi protagonisti del MaceriOccupato, ma ai tanti altri che in città sentono la necessità di uno spazio libero, autogestito, socialmente di tutti e di tutte".

Marisa Fabbri

Ex Assessore del Comune di Forlì

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- Cronaca

Segue dalla prima In una delle riserve dell'ortodossia postcomunista si registra: il miglior successo personale di un renziano in tutt'Italia (segno che le due anime possono ben coesistere se vogliono); la sorpresa limpidissima della segretaria dei giovani (quei giovani che da anni il partito ammette di far fatica a convincere e conquistare); il riconoscimento responsabile dell'impegno a sostenere il governo uscente, con una sottosegretaria non certo avvezza alle feste dell'Unità e ora legittimata anche da chi frigge il gnocco, non certo catapultata; la scalata di un ex sindaco ora assessore provinciale, che in prima persona ha seguito (con fatica e buon senso riconosciuti sul campo) la fase più delicata del terremoto. Insomma, bilancio di tutto rispetto per un partito che dimostra di non essere solo apparato ma anche popolo con presenza di spirito e non solo mal di pancia: e di conseguenza, per la sua classe dirigente che dovrebbe andarne fiera. Risultato? Il segretario provinciale, invece, si dimette. Perché? Qualcosa non ha funzionato? Sono stati pochi gli elettori ai seggi? Sono stati scelti dei ciarlatani incapaci di leggere una delibera comunale? No: è che anche lo stesso segretario provinciale era candidato ma ha perso, in volata, la sua corsa al Parlamento. E che i desideri del gruppo dirigente erano in parte diversi, a cominciare dalla riconferma delle parlamentari che di fare un passo indietro non ne volevano sapere. Ma questi sono i rischi e i costi (anche personali) della democrazia partecipata che tanto invochiamo. E comunque: erano primarie o un referendum sui vertici del partito, forse un congresso a porte aperte? Nel mandato di Baruffi c'era di garantirne lo svolgimento equo e regolare o di vincerle? Io, fossi stato il segretario provinciale Pd avrei sventolato numeri, risultati e quota di rinnovamento, per dire che il partito aveva dato segni di vitalità e ricchezza, qui più che altrove, poi mi sarei buttato a capofitto nella campagna elettorale, conscio, giovane e intelligente come sono, di avere davanti a me ancora una vita da spendere ancora in politica. Ma per fortuna (mia e del Pd) io faccio un altro mestiere: così posso assistere, sbigottito, anche a quello che succede dopo. Qualcuno domanda per Modena la presenza in lista protetta anche di un sindaco del terremoto. Mossa astuta per creare scompiglio e magari riequilibrare qualche rapporto di forza interno, pia richiesta a cui non si può dir di no a priori: sarebbe ingeneroso, come rifiutarsi di fare un'offerta per la ricostruzione. E infatti il Pd non dice di no, vota anche un impegno in tal senso. A me, che non faccio il politico, viene da chiedermi chi meglio del promosso assessore Vaccari possa conoscere il tema terremoto (rappresenta anche la Provincia che con la sua voce più alta ha reclamato il sindaco terremotato, mah...); mi viene in mente che Pini è di Camposanto (pieno cratere), che Bersani nel ricordare al Vaticano la presenza dei cattolici in lista ha pescato Patriarca, che di Carpi è e rimane, non credo insensibile al lamento della sua terra né inetto di fronte alle alchimie di chi compila un bilancio dello Stato; penso che in lista c'è già il sindaco di Crevalcore, che sarà nel Bolognese ma invidie o derby della sfiga tra le macerie non ce ne possono essere; penso addirittura che Errani, che a Modena e per il terremoto ha dato forse il meglio di sé, qualcosa potrebbe contare a Roma in futuro se le cose andranno in un certo modo; e soprattutto non riesco a credere che chiunque sia eletto in Emilia, magari anche un Lapo Pistelli, non faccia del dopo terremoto la propria mission parlamentare... Ma tant'è: Modena chiede, Roma acconsente, Bologna (che poi è abbastanza Modena...) non si capisce bene, comunque quel posto salta fuori. Ma a scapito del ripescaggio agli ultimi posti utili del segretario provinciale (nel frattempo nel limbo) e di una deputata uscente. Uno pensa, faranno il bel gesto, alla settima fetta capiranno che è polenta... Invece, niet: il Pd di Modena che voleva il sindaco terremotato, a questo punto non lo vuole più... Meglio gli altri due nomi, Roma per loro val ben una messa. Ora, sullo straordinario talento della sinistra a farsi del male da sé si sono scritte biblioteche: non c'era bisogno di questo vaudeville. E non c'era bisogno a Modena di avere un Pd imbalsamato nei prossimi mesi da una stagione congressuale che si annuncia ispida e contorta: c'è da immaginare un futuro per la città e per il suo governo, c'è da recuperare intuizione nell'elaborare strategie e progetti, magari ristabilendo efficacia e sensibilità nella capacità di relazione con i cittadini. Che, anche a questo giro, hanno fatto del loro meglio, partecipando e votando: qualcun altro no. E non veniteci a dire che se nell'elettorato resterà il retrogusto sgradevole avvertito in questi giorni, la colpa è nostra che

(senza titolo)

abbiamo sottolineato i retroscena meno edificanti della vicenda. Noi, per dirla con Bersani o chi per lui, non siamo qui a smacchiare i giaguari. Qualcun altro non sappiamo. Enrico Grazioli @engraz ©RIPRODUZIONE RISERVATA

polemica sulle liste, modena si difende attaccando roma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- Cronaca

Polemica sulle liste, Modena si difende attaccando Roma

Il reggente Paolo Negro: «Non potevamo accettare una posizione incerta. Ne prendiamo atto ma non capiamo»

Il giorno dopo c'è ancora tempesta e la quiete tarda ad arrivare. E sarà così fino a domani, dal momento che per questa sera è attesa una direzione provinciale che certamente, più che celebrare la partecipazione delle primarie si interrogherà su come salvare il salvabile dei cocci di un partito che nemmeno il miglior Attack può ricompattare. Dopo la lunga rincorsa ai migliori posizionamenti in lista - chiusa con un nulla di fatto per il terremoto per salvaguardare i posti di Baruffi e Ghizzoni, rispettivamente in 26esima e 27esima posizione, in quel limbo che solo il premio di maggioranza può risolvere positivamente - è stato il giorno delle analisi. La prima è sotto gli occhi di tutti: se il Pd, quello nazionale, voleva dare una risposta al terremoto, poteva farlo in ben altro modo. Cedere uno degli 80 posti sicuri di Bersani non era poi così difficile. Problema che a cascata va riportato anche all'attenzione di Stefano Bonaccini. Preso atto che questo non è successo, scelta che quindi Modena ha subito e della quale non ha colpa, la situazione conseguente andava gestita diversamente senza trasformarsi in Taffazzi. Un motivo in più per riconoscere prima a Vaccari, e non a liste chiuse, il merito di essere perfettamente adeguato per rappresentare il cratere. A questo punto è complicato smarcarsi. Il Pd provinciale ieri ci ha provato, dicendo tutto il possibile in sua difesa, senza però arrivare allo scontro frontale con il Pd nazionale. Si è limitato ad un piccolo tamponamento, che può essere tranquillamente derubricato alla voce contrasto. Già, perché di questo si tratta. La sintesi del reggente del Pd Paolo Negro è questa: «Sarebbe stato ben strano definire prioritaria la Ricostruzione dell'Emilia e poi intestarne la rappresentanza ad una figura di incerta eleggibilità. Così come non era accettabile che la vicenda terremoto fosse infilata tutta dentro l'equilibrio fra componenti ed aree del partito. La risposta non è stata positiva e ne prendiamo atto, anche senza comprenderne appieno le ragioni». Negro parte dal bicchiere mezzo pieno, anzi pienissimo: «Da un lato si profila quella che diventerà la più larga rappresentanza parlamentare modenese che il centrosinistra abbia mai potuto vantare nella storia». Poi arriva a quell'ordine del giorno, proposto da Emilio Sabattini e votato all'unanimità, sulla candidatura del cratere. Ieri lo stesso Sabattini, visto l'esito, si è limitato a dire «sono amareggiato e perplesso, meglio concentrarsi sulle elezioni». Negro entra nel merito: «A completare il mosaico manca indubbiamente un tassello, pure per noi molto importante, quello della rappresentanza diretta del cratere. Con un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Direzione provinciale del partito avevamo chiesto che la centralità del problema fosse rimarcata da un segnale forte nella composizione delle liste: chiedevamo in particolare al gruppo dirigente nazionale di inserire nella quota nazionale certa una presenza di rilievo per l'Area Nord del nostro territorio. Abbiamo lavorato in questa direzione fino alle ultime ore, secondo quel pronunciamento. Da un lato individuando personalità condivise che potessero non solo ben rispondere a questa esigenza, ma offrire piena garanzia di adeguatezza per la parte nazionale e certamente eleggibile della lista. Al contempo chiedendo che la parlamentare Manuela Ghizzoni ricoprisse nella lista il ruolo che meritava potenzialmente eleggibile per proseguire, in caso di elezione, il positivo lavoro svolto anche per la Ricostruzione. Viceversa, non è mai stata nostra intenzione derubricare il tutto ad una mera questione di campanile. Contrapporre quindi la rappresentanza dell'Area nord alla presenza di altri candidati modenese presenti nella seconda parte della lista, magari manomettendo l'ordine consegnatoci dalle Primarie, è fuorviante e inaccettabile. Il terremoto e la Ricostruzione sono questioni essenziali, per noi priorità nazionali: in quanto tali meritano risposte adeguate e non soluzioni pasticciate a cui si fa riferimento sulla stampa». Sì, peccato che il pasticcio non l'abbiano fatto i giornali. Davide Berti @dvdberiti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maxi assegno dall'unione società centenarie modenesi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Maxi assegno dall Unione Società Centenarie Modenesi

LA SOLIDARIETÀ

Settemila euro raccolti per aiutare le centenarie colpite dal terremoto. Questa è la cifra che l'Unione Società Centenarie Modenesi ha raccolto in favore delle sei società che hanno subito danni a causa del terremoto. Modena - unica città in Italia - oltre un decennio fa ha dato vita alla Unione delle Società Centenarie raccogliendo ben 32 società od associazioni che superano i cento anni di vita. L'Associazione è composta da società sportive, associazioni di solidarietà per mutuo soccorso, bande, filarmoniche e corali, società culturali come la Naturalisti e Matematici o la Medico Chirurgica od il Cai, sparse in tutta la provincia nostrana. Immediatamente dopo il sisma l'associazione si è attivata proponendo una sottoscrizione interna ed una serie di eventi tesi a raccogliere fondi a favore delle società colpite. Il risultato è stato soddisfacente, così da permettere al presidente Ermanno Zanotti, motore della vita associativa, di consegnare alle società colpite un assegno simbolico dei 7mila euro raccolti. In particolare hanno ricevuto 1.500 euro la Filarmonica Diazzi di Concordia e la Filarmonica Novese, poi mille euro a testa sono andati alle società sportive La Patria di Carpi, La Fratellanza Modena ed alla Società Ciclistica Mirandolese, infine alla Soms di San Felice.

ambulanze ferme, 118 nel caos

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

ROMA

Ambulanze ferme, 118 nel caos

Tensione nella Capitale: per 12 ore garantiti solo i «codice rosso»

ROMA I tagli posti letto ospedalieri, ma anche il super afflusso ai pronto soccorso che si sta determinando in questi giorni a causa del crescente numero di casi di influenza stagionale e le dimissioni rallentate nel periodo di festa appena trascorso. È stato un insieme di fattori, strutturali e contingenti, quello che ha portato ieri alla situazione di emergenza a Roma dove le ambulanze sono rimaste bloccate per oltre dodici ore nei pronto soccorso a causa della mancanza di posti letto nei nosocomi. I pazienti non potevano scendere dalla lettiga perchè non c erano letti. Un'emergenza, avverte il presidente della Società italiana di medicina di emergenza e urgenza (Simeu), Giorgio Carbone, che «sta interessando anche altre città». La situazione a Roma ieri è però precipitata. Il servizio 118 è stato in grave difficoltà operativa riuscendo a garantire solo il servizio per interventi urgentissimi, come i codici «rosso». Dalla serata di martedì e fino a ieri pomeriggio la disponibilità di ambulanze si è quasi ridotta a zero, nonostante la media di 3mila chiamate al giorno per 1.500 interventi. Sono state ore di tensione. Il direttore del 118 di Roma Capitale, Livio De Angelis ha lanciato l'allarme scrivendo una lettera al sindaco, al prefetto, al questore di Roma e alla Regione Lazio. Le ambulanze sono state «liberate» solo dopo un incontro tra i vertici del 118 e il presidente dimissionario Renata Polverini. Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha chiesto una relazione urgentissima alla Regione Lazio sulla situazione del 118 nella Capitale.

æ:b

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Provincia*

SAN FELICE Per il prossimo triennio alla guida dei bersaglieri della regione Emilia Romagna ci sarà un sanfeliciano: Rocco Paltrinieri, eletto presidente nei giorni scorsi. Nato a Camposanto cinquantuno anni fa, ma residente a Rivara, Paltrinieri da sempre si occupa di onoranze funebri, riuscendo comunque a coltivare la sua grande passione bersagliera, che lo ha portato ad essere consigliere regionale e poi presidente della sezione di San Felice. Con l'attuale incarico, non potendo ricoprire due incarichi presidenziali, lascia la presidenza sanfelicianiana, che si è rioragnizzata con l'elezione del nuovo presidente, Graziano Ferraretto, dipendente del Comune. Sempre presente ai raduni nazionali e regionali, con la moglie Lucia Balboni al seguito, che condivide questa passione, Paltrinieri dopo il terremoto si è prodigato per distribuire ai bisognosi generi di prima necessità inviati al suo domicilio da tutte le Sezioni Bersaglieri sparse sul territorio nazionale, meritandosi l'encomio degli attuali vertici associativi nazionali, i quali hanno devoluto circa ventimila euro ai sindaci dei Comuni di San Felice e Camposanto in occasione della visita alle zone terremotate del 5 agosto. In occasione del battesimo della Fanfara Garibaldina di Trebiolo (Bg), nel mese di novembre, Paltrinieri è stato Ospite d'Onore nel Teatro comunale orobico, per ringraziare tutte le autorità civili e militari del luogo per i generosi contributi erogati dai cittadini bergamaschi, con un commovente gemellaggio sancito dallo scambio di targhe ricordo e con la promessa che quest'anno la Fanfara Garibaldina sarà presente a San Felice per un grandioso concerto di ottoni. Le offerte raccolte nella serata, tramite Rocco, sono state poi devolute in beneficenza all'asilo infantile Caduti per la patria. «È incredibile, ma da una simile disgrazia ho conosciuto persone talmente generose che pensavo non esistessero ai nostri giorni - dice Rocco - ancora adesso stanno raccogliendo viveri e offerte da consegnarmi personalmente. In merito al nuovo prestigioso incarico da presidente della mia Regione, pur continuando a dedicarmi a tempo pieno e quotidianamente al mio lavoro, posso dire che mi impegnerò al massimo per rappresentare degnamente i tanti bersaglieri che mi hanno sostenuto e votato, non dimenticando quelli che mi hanno preceduto, quelli che sono morti nelle guerre per regalare a tutti gli italiani la libertà e l'unità e quelli che attualmente operano in territori stranieri per favorire la pace nel mondo, unica vera sfida e conquista da regalare alle future generazioni affinché nessuno possa più conoscere gli orrori della guerra».

il consorzio ripartirà dai danni del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/01/2013

Indietro

IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA BONIFICA

Il Consorzio ripartirà dai danni del terremoto

«La crisi economica e finanziaria e i disagi dovuti al sisma non fermeranno gli impegni del nostro Consorzio, soprattutto quelli che riguardano le opere consortili lesionate dal terremoto». Lo dice Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, che tira le somme sul bilancio preventivo del 2013. «La sistemazione di canali e impianti lesionati sono al primo posto nella nostra agenda - afferma Zani -. Come primo impegno, ci adopereremo per il completamento delle opere provvisorie di messa in sicurezza degli impianti lesionati dal sisma del maggio scorso e per la progettazione degli interventi di sistemazione definitiva delle opere lesionate, tra cui il nuovo impianto di Mondine, che stiamo ultimando nella fase preliminare». Un bilancio che, per la prima volta, è stato preceduto dall'introduzione di un sistema di pianificazione economica e finanziaria triennale per il 2013 - 2015 in linea con un'ottica lungimirante rispetto agli impegni in agenda. Per quanto riguarda la pianura «con un importo complessivo di 19.600.000 euro - dice Domenico Turazza, direttore del Consorzio - verranno avviati i lavori previsti dai tre progetti finanziati dal Piano irriguo nazionale. Inoltre, verrà presa in analisi la risoluzione delle problematiche di attingimento dalla presa dal Po a Boretto». «Ma non è tutto - continua Turazza - perché ci applicheremo anche nello studiare, e possibilmente avviare, alcune iniziative finalizzate ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica in pianura mediante l'adozione di nuove misure di organizzazione del servizio irriguo». Quasi 1,2 milioni di euro: questo il budget destinato invece alle zone collinari. Con il finanziamento del progetto Life Rii verrà infatti avviata la riqualificazione dei rii di alta pianura e di prima collina. «Si tratta dei primi progetti consortili finanziati dai fondi comunitari Life - dice Turazza - a cui altri potrebbero farne seguito, tra cui quello connesso alla valorizzazione del torrente Modolena promosso dal Comune di Reggio a cui partecipa anche la Regione. Il Consorzio aumenterà nel 2013 il proprio impegno economico anche nelle zone montane del comprensorio. Punta soprattutto sulla valorizzazione complessiva del territorio, in collaborazione con altri enti e soggetti che operano in montagna, il programma di attività destinato a questa zona del comprensorio consortile, che vedrà replicarsi l'iniziativa La montagna in Cantata. Infine, per valorizzare il legame tra la bonifica ed il territorio si completerà il progetto, finanziato dalla Fondazione Telecom denominato Il paesaggio della bonifica-un itinerario naturalistico, culturale, multimediale, sociale, per un turismo consapevole che prevede un percorso di mobilità dolce per collegare le principali opere di bonifica di bassa pianura che parte da Boretto dove sarà realizzato un museo multimediale.

raccolti 100mila euro grazie all'arte

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Raccolti 100mila euro grazie all'arte

Rolo: prosegue il progetto Artquake per tre Comuni terremotati, ancora da vendere 450 opere

ROLO Ha già superato quota 100mila euro la raccolta di fondi in corso grazie al progetto ARTquake, l'arte della solidarietà, nato da un'idea del critico d'arte reggiano Alberto Agazzani e realizzato con il supporto di Amedeo Bertolini, Lorenzo Paci e Lia Bedogni, e la collaborazione dello Zonta Club International di Reggio, dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna e del Comune di Reggio, oltre al supporto tecnico della Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Grazie alla vendita delle opere d'arte donate da più di cinquecento artisti di tutta Italia, ma anche degli Stati Uniti, della Danimarca e della Germania, i promotori dell'iniziativa stanno cercando di aiutare i Comuni di Rolo, Cavezzo (Modena) e Quistello (Mantova) fortemente colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio e del 3 giugno scorsi nella ricostruzione. E se dall'11 luglio al 5 settembre scorsi (grazie alla mostra allestita ai Chiostri di San Domenico) erano già stati raccolti 60mila euro, che sono stati distribuiti in parti uguali ai tre Comuni per completare le opere di ristrutturazione delle scuole, la vendita è continuata anche nelle settimane successive e ha permesso di aggiungere altri 40mila euro al bottino racimolato. Ma le opere da vendere quasi mille quelle raccolte grazie alla generosità e alla pronta risposta degli artisti all'iniziativa sono ancora tante, circa 450, e l'obiettivo è ovviamente quello di riuscire a venderle tutte, per rimpinguare la cifra e realizzare ulteriori progetti, sempre nei tre paesi colpiti dal terremoto. Fino a mercoledì 16 gennaio le opere sono in mostra (Artquake Natale) allo spazio Artè di Reggio, in via Battaglione Toscano 1/B, di fianco alla chiesa di San Francesco, ma poi in attesa di altre mostre già programmate, a Rimini (Artquake woman, dall'8 marzo) e a Mantova (dal 29 maggio, anniversario del sisma, alla Casa del Mantegna) potranno essere ammirate e acquistate sul sito internet www.artquake.it. Le opere ancora invendute sono esposte con l'indicazione di un'offerta minima di acquisto diretto: si possono comprare on-line, tramite un apposito modulo con bonifico bancario o con il bancomat direttamente nella sala espositiva. «È partito tutto come un gioco su facebook racconta Alberto Agazzani, il critico d'arte reggiano che ha ideato il progetto e gestito tutti i contatti con gli artisti ma in pochi giorni abbiamo raggiunto migliaia di iscritti (più di 4.500, ndr) e il gioco si è trasformato in un'incredibile occasione di fare solidarietà attraverso l'arte. La risposta degli artisti è stata immediata, con più di 500 adesioni e quasi mille opere donate, così come quella di coloro che hanno acquistato le opere, facendo un gesto concreto per i tre Comuni che abbiamo deciso di aiutare. Il contributo dello Zonta Club International di Reggio è stato altrettanto decisivo: ha garantito la serietà dell'operazione, seguendo la parte organizzativa del progetto e la gestione dei soldi. Ora non resta che proseguire la vendita, raccogliere più fondi possibili e ridistribuirli ai tre Comuni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa 2.4 oggi alle 13.09 in provincia de L'Aquila

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa 2.4 oggi alle 13.09 in provincia de L'Aquila"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Scossa 2.4 oggi alle 13.09 in provincia de L'Aquila

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 13.09 di oggi nel distretto sismico Monti Ernici Simbruini (AQ)

Mercoledì 9 Gennaio 2013 - Dal territorio -

Una scossa sismica magnitudo di 2.4 è stata avvertita oggi alle ore 13.09 dalla popolazione nella provincia di L'Aquila. Le località prossime all'epicentro sono: Tagliacozzo, Cappadocia, Scurcola Marsicana, Castellafiume in provincia de L'Aquila e Vallepietra in provincia di Roma (distretto sismico: Monti Ernici Simbruini).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 9.6 km.

red/pc

(fonte: DPC / INGV)

Roma, barelle usate come letti: ambulanze bloccate

Globalist.it | Roma, barelle come letti: ambulanze bloccate

Globalist.it

""

Data: 09/01/2013

Indietro

News

Roma, barelle come letti: ambulanze bloccate

Il presidente del 118 scrive alle istituzioni: "Intervenire immediatamente". E tutti si svegliano: Balduzzi chiede una relazione, Polverini convoca i vertici.

Desk

mercoledì 9 gennaio 2013 16:06

Commenta

Sembra una barzelletta, invece è la tragica realtà: a Roma le ambulanze sono bloccate da ieri sera negli ospedali. Non possono uscire se c'è una emergenza. il motivo? Le barelle sono "trattenute dal personale sanitario", come spiega in una lettera Livio De Angelis, il direttore del 118 che ha deciso di prendere carta e penna e rivolgersi a tutte le autorità, dal sindaco, al prefetto, al questore, alla regione Lazio. Un vero grido di aiuto. Perché le barelle delle ambulanze vengono usate dagli ospedali come letti. Ma senza barella non ha senso che un'ambulanza esca per un soccorso. E gli ospedali usano le barelle perché non hanno più letti liberi. Il paradosso è tutto qui.

De Angelis nella lettera chiede "l'immediata liberazione delle ambulanze in quanto il servizio è fortemente limitato. I mezzi di soccorso, dopo aver trasportato un paziente, non riescono a ritornare operativi perché il personale dei Pronto soccorso trattengono la barella. Tutte le istituzioni intervengano per risolvere la gravissima situazione".

Non ci vuole molto a capire che se un uomo delle istituzioni prende una decisione del genere prima deve aver bussato a molte porte. Ma tutti cadono dal pero. Il ministro della Sanità Renato Balduzzi ha subito chiesto "una relazione" all'Ares - responsabile del 118 romano - che "arriverà nelle prossime ore". Sveglia pure per Renata Polverini, presidente di Regione dimissionaria, che ha subito convocato i vertici del 118.

Nessun sapeva niente? A sentire gli esponenti dell'opposizione alla Regione Lazio, no. Si sapeva, e da parecchio. "Una vergogna a cui si è potuti arrivare grazie ai tagli operati prima dalla giunta Polverini e poi dall'ormai ex commissario Bondi. Una situazione d'emergenza, quella denunciata oggi dal direttore del 118 di Roma Capitale, che nessuno ha voluto evitare", dice ad esempio il consigliere regionale Pdc-Fds, Fabio Nobile.

"Non solo - aggiunge - sono sempre meno i posti letto a disposizione nei nosocomi del Lazio, ma continua a scendere sotto gli standard nazionali il rapporto tra il numero delle ambulanze e la popolazione residente. Inoltre, la carenza strutturale di organico nel servizio pubblico di emergenza sanitaria si è ulteriormente aggravata a causa degli ingiustificati licenziamenti degli ultimi anni, conseguenza della esternalizzazioni, con le quali si sta smembrando il servizio pubblico". Il candidato della coalizione di centrosinistra alla Regione Lazio, Nicola Zingaretti, affida il suo commento a un tweet: "A Roma ambulanze bloccate nei pronto soccorsi: ennesimo esempio del dramma in cui hanno fatto precipitare la sanità nel Lazio"

Vasto: avviate le indagini geognostiche sul costone orientale**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Vasto: avviate le indagini geognostiche sul costone orientale"*Data: **09/01/2013**

Indietro

Vasto: avviate le indagini geognostiche sul costone orientale

Redazione

| Seguici su Google+ VASTO - Si stanno svolgendo in queste ore le indagini geognostiche dei terreni del costone orientale della città, in particolare nel tratto di Piazza Marconi e della Loggia Amblinigh. Le indagini sono prodromiche alla progettazione definitiva del consolidamento del costone orientale per il quale il Comune di Vasto ha ottenuto un finanziamento CIPE di un milione di euro.

Nell'attesa di ricevere l'accredito del finanziamento, l'Assessorato ai Lavori pubblici intende portarsi avanti con le indagini necessarie a stabilire le tipologie di intervento.

"Siamo consapevoli - ha detto stamane l'Assessore Marco Marra - dell'importanza strategica di queste opere che rientrano nella messa in sicurezza del costone orientale della città, da anni al centro di interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico connaturato alla morfologia ed alle caratteristiche locali del territorio. In questi anni il settore Lavori pubblici ha portato avanti consistenti opere di messa in sicurezza, per un importo superiore ai cinque milioni di euro, che hanno interessato il costone dalla zona di San Michele sino al parco muro delle lame, con la conseguente riqualificazione urbana della passeggiata di via Adriatica."

Lo studio geologico Geostudio di Vincenzo Tiracchia di Vasto ha iniziato ieri i sondaggi in P.zza Marconi e oggii si sposterà nella zona della Madonna della Catena dove in passato si sono verificate vistose crepe sulla pavimentazione.

"L'obbiettivo ha concluso l'Assessore - è quello di portare a compimento tutte le opere di consolidamento entro il 2013."

Costa Concordia un anno dopo, su Schettino si decide a fine mese**Il Salvagente.it**

"Costa Concordia un anno dopo, su Schettino si decide a fine mese"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Costa Concordia un anno dopo, su Schettino si decide a fine mese

Domani un documentario sul disastro del 13 gennaio. Il processo a febbraio.

Federica Sciorilli Borrelli

Erano le 21,45 di venerdì 13 gennaio quando la Costa Concordia, dopo essere salpata dal porto di Civitavecchia per la prima tappa del tour Profumo degli agrumi nel Mediterraneo, urtò contro lo scoglio delle Scole, all'Isola del Giglio. L'impatto causò l'apertura di una falla di circa 70 metri sul lato sinistro della nave, una delle più grandi della flotta di Costa Crociere, che portava a bordo 3.216 passeggeri e 1.013 dell'equipaggio). Nel giro di poche ore, la Concordia si inabissò provocando la morte di 32 persone, due delle quali non sono mai state recuperate, mentre altre 110 rimasero ferite.

Il mistero dell'inchino e la maratona tv

Ma cosa è successo veramente quella notte? Cosa non ha funzionato in quell'inchino fatto e rifatto tante volte? A un anno dal naufragio su National Geographic Channel Hb (Sky Canale 403 e 404) è tutto pronto per rivivere attimo per attimo quella che tutti ricordano come la più grande tragedia navale italiana degli ultimi anni. L'appuntamento è per domani sera, alle 23, con *Concordia un anno dopo* e, a partire dalle 24, con *Concordia: io c'ero* e, a seguire, domenica 13 alle 21,55, andrà in onda *Concordia: testimoni del disastro*.

Presto i rinvii a giudizio

E, mentre i media dopo mesi di silenzio riaccendono i riflettori sull'isola del Giglio, qualcosa si muove anche a livello giudiziario: dalla Procura è arrivata la comunicazione che l'inchiesta è stata formalmente chiusa e che le richieste di rinvio a giudizio partiranno entro i primi giorni di febbraio. Da 11 gli indagati sono diventati 8. Il primo della lista resta il comandante Francesco Schettino che, ai domiciliari dal 17 gennaio scorso, con l'accusa di naufragio, omicidio colposo plurimo, abbandono della nave e disastro ambientale rischia vent'anni.

Schettino e gli altri indagati

Gli altri sono gli ufficiali in plancia: *Ciro Ambrosio* e *Silvia Coronica*, il cartografo *Simone Canessa*, il capo dell'unità di crisi di Costa Crociere *Roberto Ferrarini*, il vicepresidente esecutivo di Costa spa *Manfred Ursprunger*, il timoniere indonesiano *Jacob Rusli* (al momento ancora irrintracciabile) e, nonostante abbia aiutato centinaia di passeggeri a mettersi in salvo, anche l'hotel director *Manrico Giampedroni*. Nei suoi confronti grava l'accusa di aver collaborato al disastro ritardando l'evacuazione delle cabine. Per quanto riguarda l'udienza di contro licenziamento promossa dai legali del comandante Schettino, invece, il tribunale del Lavoro di Torre Annunziata ha rimandato tutto al 30 gennaio, data in cui sarà presumibilmente nota anche la decisione del giudice del tribunale di Genova presso il quale la Costa Crociere ha promosso una causa di lavoro chiedendo di accertare la legittimità del provvedimento di licenziamento.

Licenziamento in vista

Un ritardo spiega il giudice del Lavoro di Torre Annunziata in parte dovuto alle nuove direttive introdotte a luglio dalla Legge Fornero (92/2012) in materia di licenziamento per le aziende che hanno più di 15 dipendenti: la riforma continua *Emanuele Rocco* non chiarisce se il rito accelerato valga solo per il lavoratore o anche per il datore di lavoro.

Costa Concordia un anno dopo, su Schettino si decide a fine mese

Il relitto: al Giglio fino a giugno

Ma di ritardi non si parla solo nelle aule di tribunale ma anche al Giglio dove i lavori di spostamento del relitto affidati al consorzio Titan-Micoperi procedono a rilento: la Concordia sarà rimessa in piedi a giugno e rimossa a settembre. Motivo questo che ha spinto il sindaco Sergio Ortelli a chiedere che lo stato di emergenza non finisca il prossimo 31 gennaio, come stabilito con il decreto con il quale era stato nominato commissario straordinario il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. Senza dimenticare che il personale impiegato nel soccorso alla Costa Concordia aspetta ancora di essere pagato.

Ultimo aggiornamento: 09/01/13

Radiocomunicazioni e protezione civile

InformArezzo -

InformArezzo*"Radiocomunicazioni e protezione civile"*Data: **09/01/2013**

Indietro

Prima Pagina | Cultura | Radiocomunicazioni e protezione civile

Radiocomunicazioni e protezione civile

Dimensione carattere: Ufficio Stampa 09/01/2013 10:06:00

Sabato 12 gennaio, dimostrazioni e teoria nel primo anniversario del disastro dell'isola del Giglio

Mentre prosegue la mostra dedicata alla cabina radiotelegrafica in legno del Titanic dalla quale partì il messaggio di SOS destinato alle navi nei pressi del luogo della tragedia, messaggio per fortuna recepito dalla Carpathia che mise in salvo 705 persone, cabina ricostruita e allestita sotto la direzione scientifica di Fausto Casi nelle sale del Centro Accoglienza Turistica "Benvenuti ad Arezzo" in Piazza della Libertà, visitabile fino al 20 aprile, è in programma per sabato 12 gennaio un'interessante iniziativa collaterale. "La Radio nell'Emergenza, una giornata con la Protezione Civile Nazionale".

Anche il 12 gennaio è una data che ha a che fare con eventi marittimi non proprio fortunati: ricorre infatti quest'anno il primo anniversario dell'affondamento del Costa - Concordia. Non a caso durante la giornata sarà coinvolta la Protezione Civile Nazionale, presente in Piazza della Libertà sin dalle 11 con i propri moderni mezzi mobili di radiocomunicazione così che i visitatori potranno confrontarli con quelli storici a bordo del Titanic di 100 anni fa. All'interno del Museo dei mezzi di Comunicazione in via Ricasoli si potrà invece ammirare il funzionamento di una moderna stazione radio dei soci C.I.S.A.R. (Associazione Nazionale Radioamatori).

Nel pomeriggio, spazio dalle 16 al convegno dove saranno tenute relazioni da parte di esperti nazionali sulle telecomunicazioni moderne adibite a soccorso, in particolare su quella storica allestita il 4 novembre 1966 in occasione dell'alluvione di Firenze dal radioamatore Carlo Luigi Ciapetti che utilizzò apparecchiature sia commerciali sia auto-costruite nonché residuati bellici. Oltre a Fausto Casi e Ciapetti parleranno: Giuseppe Misuri responsabile di reti e apparecchiature a servizio del raggruppamento di emergenza della Protezione Civile Nazionale e Alberto Barbera presidente del raggruppamento nazionale radiocomunicazioni di emergenza della Protezione Civile stessa.

Roma, soccorsi a rischio. Barelle usate come letti**Julie news**

"Roma, soccorsi a rischio. Barelle usate come letti"

Data: **10/01/2013**

[Indietro](#)

Roma, soccorsi a rischio. Barelle usate come letti

09/01/2013, 20:06

Nosocomi romani nel caos più totale. Nella capitale, infatti, mancano i posti letto e i malati sono costretti a restare nelle barelle delle ambulanze, con conseguente ritardo di queste ultime.

Una situazione a dir poco allucinante che è stata denunciata dal direttore dell'Ares 118 di Roma, Livio De Angelis, che ha scritto ai responsabili del pronto soccorso ma anche al sindaco, al presidente della Regione e al prefetto. Nella lettera si evince la situazione di disagio in cui versano gli ospedali della capitale e, proprio in queste ore, si registra un elevato numero di richieste di soccorso, e contemporaneamente "molte ambulanze non riescono a tornare alla base a causa del fatto che la barella è trattenuta dal personale sanitario", per ovviare alla carenza di posti letto. Questo "crea un rischio potenziale per il cittadino utente". Alle 12.45, secondo la lettera, erano 23 le ambulanze bloccate sulle circa 80 complessive. De Angelis chiede che il problema venga risolto il prima possibile. Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha chiesto una relazione urgente al 118 di Roma per acquisire informazioni e la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha convocato il direttore generale dell'Ares 118, Antonio De Santis, e il direttore della Centrale operativa di Roma, Livio De Angelis.

«Io non tremo», una mostra per capire il rischio sismico

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

09.01.2013

«Io non tremo», una mostra
per capire il rischio sismico

Il presidente dei costruttori Fortunato Serpelloni e il presidente degli ingegneri Ilaria Segala. FOTO MARCHIORI

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Verona. L'evento del terremoto dello scorso inverno, che ha interessato anche la provincia di Verona, ripropone l'urgente esigenza di creare una «cultura della prevenzione» per stimolare i cittadini ad avere un ruolo consapevole sulle peculiarità di rischio sismico della nostra provincia e le caratteristiche di vulnerabilità delle costruzioni edili.

Per questo motivo l'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, in collaborazione con Ance Veneto, propone - nello spazio dell'ex garage Fiat in via Manin a Verona (vicino a via Roma) - la mostra «Io non tremo», promossa dall'omonima associazione, per raccontare, mediante immagini, foto, brevi descrizioni, in modo divulgativo ma approfondito, qual è l'origine geofisica dei terremoti, come si manifestano e quali danni arrecano sulle abitazioni e gli edifici, quali sono le misure di comportamento corretto da imparare e quali precauzioni sarebbe opportuno prendere sugli edifici, al fine di limitarne la vulnerabilità.

L'esposizione nasce da una considerazione provocatoria: il terremoto non può essere descritto. E' un evento brevissimo ma al contempo troppo lungo per la mente dell'uomo, le immagini che si ripropongono nella memoria di chi l'ha vissuto mutano continuamente forma perché rielaborate dalla coscienza e tali da alterare la percezione del fenomeno. Il terremoto allora va raccontato, mettendo insieme i fatti che si riescono a riproporre e soprattutto le sensazioni provate.

La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile il 12, 13, 18, 19, 20, 25, 26, 27 gennaio. Per le scuole su appuntamento (tel. 0458035959 orario ufficio).

Ilaria Segala, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona, ha voluto spiegare così il senso di questa esposizione: «Il nostro Ordine ha istituito quest'anno la commissione "Rischi del territorio", in relazione alla necessità di diffondere anche al di fuori delle mura dell'Ordine stesso attività di previsione e prevenzione dei rischi del nostro territorio, con particolare risalto al rischio sismico e al rischio idrogeologico. Nella collaborazione della commissione con Ance è scaturita l'idea di questa mostra che è alla portata di tutti, ricca di immagini e contenuti che stimolano l'approfondimento e la comprensione di ciascun argomento.

Adeguare il patrimonio edilizio esistente è un'operazione lunga e faticosa e richiede cooperazione tra privato cittadino e pubblica amministrazione con uno spirito di collaborazione reale, nella convinzione che la prevenzione deve diventare un imperativo, poiché il risparmio di vite umane ed economico prodotto da una seria prevenzione è incalcolabile!».

Anche Fortunato Serpelloni, presidente di Ance Verona, ha voluto sottolineare il valore «civile» della mostra «Io non tremo»: «Oltre il 50% degli edifici è stato realizzato più di 40 anni fa, quando ancora non esisteva una specifica normativa antisismica. Con le imprese associate in Ance già da tempo stiamo affrontando il tema dell'adattamento sismico del patrimonio edilizio esistente, attraverso specifici corsi di formazione organizzati nell'ambito del "Progetto CQ - Costruire

«Io non tremo», una mostra per capire il rischio sismico

in qualità”, del quale fanno parte tutti gli Ordini Professionali e le Aziende produttrici di materiali. In tema di sismica manca però, a nostro avviso, un'adeguata informazione rivolta soprattutto ai cittadini».

Quello che Ance Verona ha condiviso con l'Ordine degli Ingegneri, quindi, è stata l'assoluta necessità di puntare sull'informazione e sulla diffusione della cultura della gestione del rischio. E' fondamentale che soprattutto i privati cittadini (ma non solo) siano adeguatamente informati sull'importanza degli interventi di adeguamento sismico. Questa mostra cerca di portare all'attenzione di tutti quali possono essere gli effetti talvolta devastanti di un terremoto, con immagini in alcuni casi estremamente forti. Il messaggio che vogliamo lanciare, come imprese e come professionisti, è che conseguenze di questo tipo possono (e devono) essere evitate».

Arte e solidarietà per i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 10/01/2013

Indietro

a pieve di cento

Arte e solidarietà

per i terremotati

pieve di cento (bologna) - Un'asta di oltre cento opere il cui ricavato andrà a finanziare il restauro di importanti capolavori artistici della regione, danneggiati dal terremoto. Si tratta dell'iniziativa "L'Arte per l'Arte", nata dalla brillante intuizione del pittore e gallerista Renzo Melotti e resa possibile grazie alla straordinaria generosità di 76 artisti che hanno messo a disposizione complessivamente 109 opere, tra quadri e sculture di vario genere.

L'importanza del progetto è rimarcata dalla partecipazione delle principali istituzioni, attraverso i patrocini della Regione Emilia Romagna, oltre che delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, e con la collaborazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna - MiBAC.

L'insieme delle opere ha dato vita a "L'Arte per l'Arte - collezione Renzo Melotti per l'Emilia" curata dallo stesso Melotti e da Gianni Cerioli. I quadri e le sculture sono visibili al Museo Magi '900 di Pieve di Cento fino al 19 gennaio, data in cui è prevista l'asta benefica per la loro assegnazione. Durante questo periodo il pubblico, oltre a poter prendere diretta visione dei pezzi della collezione, potrà consultare l'intero materiale informativo (descrizione delle opere, profilo degli artisti, base d'asta) accedendo al sito di Delphi International (www.delphiinternational.it), partner dell'evento. Dal sito sarà anche possibile presentare offerte per singoli lotti. Per quanto riguarda la collezione "L'Arte per l'Arte" è stato inoltre stampato un prestigioso catalogo della rassegna grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Cento e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

09/01/2013

<!--

œ:b

Monti ingaggia la Vezzali

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Gennaio 2013

[Chiudi](#)

Monti ingaggia la Vezzali

«Mai stata berlusconiana, il professore è una persona seria». Capolista, derby con Oreficini

Lista democrat, Carrescia davanti a Petrini. In caso di vittoria, chance anche per Brignone

L'olimpionica Valentina Vezzali candidata alla Camera per Monti. Con un'incognita: nelle Marche o fuori regione? Dal territorio dicono: Valentina verrà candidata qui. La campionessa: «Mai stata berlusconiana, il professore è una persona seria». Ma per il ruolo di capolista dovrebbe vedersela con alcuni nomi forti. Primo tra tutti quello del capo della Protezione civile Marche Roberto Oreficini, favorito fino a ieri. Bersani vara le liste dei candidati marchigiani per Camera e Senato. E nomina i paracadutati. Letta capolista alla Camera, ieri ha piazzato al quarto posto la responsabile nazionale Ambiente Pd Stella Bianchi. Al Senato, in quota nazionale, entra il fermano Francesco Verducci. Ma al Senato c'è ancora una casella vuota, il secondo posto deciso dalla direzione nazionale. Con ogni probabilità dovrebbe andare ad un socialista, forse al segretario nazionale Nencini. Ma manca ancora l'ufficialità. Alla Camera sale di una posizione il renziano Piergiorgio Carrescia (settimo), ne perde una il fermano Paolo Petrini.

[In Nazionale](#)

[e Cionna a pag. 34](#)

La Provincia taglia dirigenti e auto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 09/01/2013

Indietro

Mercoledì 09 Gennaio 2013

Chiudi

La Provincia taglia
dirigenti e auto

ECONOMIE

Un assessore in più, tre dirigenti e 5/6 auto di servizio in meno. Il giorno dopo l'allargamento a 8 componenti della giunta provinciale, con la nomina di Domenico Papi ad assessore, il presidente della Provincia Matteo Ricci annuncia la riforma della macrostruttura dell'ente: i dirigenti passano da 14 ad 11, grazie al mancato rinnovo del contratto a tempo determinato di Andrea Pacchiarotti (Affari generali), Lucilla D'Orazio (Pubblica istruzione) e Giorgio Giorgini (Affari sociali). I tre continueranno ad essere dipendenti di viale Gramsci ma senza la qualifica da dirigenti bensì da funzionari. E se prima, considerando anche i contributi, le tre figure all'amministrazione provinciale costavano 283 mila euro all'anno ora l'esborso sarà di 109 mila euro. Un risparmio di 174 mila euro che si va ad aggiungere ai circa 189 mila euro recuperati dal precedente blocco del turnover dirigenziale. «Altri tre dirigenti in meno per la Provincia di Pesaro e Urbino - spiega Ricci - Con la prima giunta del nuovo anno abbiamo formalizzato e definito il passaggio da 14 a 11 dirigenti (nel calcolo è compreso anche il direttore generale Marco Domenicucci, dirigente in aspettativa, ndr). Che sarà a tutti gli effetti operativo a partire dal primo marzo». Una decisione dettata anche dal processo di riforma delle Province, che appare sempre più inevitabile e dalle sempre minori risorse a disposizione degli enti locali. «E' una scelta dettata dalle esigenze di risparmio e sobrietà che caratterizzano l'amministrazione provinciale fin dall'inizio della legislatura - continua il numero uno di viale Gramsci - A maggior ragione in un momento delicato come quello che stiamo vivendo. Ma è anche una decisione che si fonda sul disegno presumibile di riforma delle competenze dell'ente». Ma non è finita. Ricci infatti continua a portare avanti la politica di snellimento dell'organico della Provincia. Attualmente è scesa da 630 dipendenti a 587. Obiettivo? 500. «Dal 2009 abbiamo ridotto i dipendenti, che sono passati da 630 a 587 - conclude Ricci - E continueranno a calare ancora nei prossimi anni, con l'obiettivo di arrivare almeno a 500. I dirigenti? Nessuna nuova nomina, anzi continueremo a tagliare».

Personale ma non solo. La crisi economica e la riduzione dei trasferimenti statali continuano. Ed allora l'amministrazione provinciale, che nel 2013 dovrà fare i conti con un taglio di quasi dieci milioni di euro, alleggerisce anche il parco macchine e relative spese di gestione. E così negli ultimi giorni del 2012 dagli uffici finanziari di viale Gramsci è partita una circolare interna in cui si imponeva agli automezzi del garage provinciale di fermarsi. Al contempo si ricordava che per il 2013 la spesa per la gestione del parco auto dovrà essere dimezzata: escluse le 41 macchine a disposizione dei servizi Viabilità, Protezione Civile e Polizia provinciale, che non saranno sottoposte a tagli, per la manutenzione e le spese di carburante delle 4 auto blu e delle 22 di servizio l'amministrazione provinciale spende ogni anno 80 mila euro. Dal 2013 dovranno diventare 40 mila. «L'unico modo per ridurre quel capitolo di spese - commenta il direttore generale della Provincia Marco Domenicucci - è tenere ferme le auto in garage, come abbiamo fatto negli ultimi giorni del 2012. Dove possibile inviteremo i dipendenti ad utilizzare mezzi di trasporto alternativi come autobus o treno». Nel corso dell'anno poi almeno 5/6 auto verranno messe in vendita. «Gli uffici stanno lavorando alla predisposizione del bando - conclude Domenicucci - Grazie alla vendita di parte delle auto ricaveremo ulteriori risparmi».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia taglia dirigenti e auto

Clochard muore in un incendio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Gennaio 2013

[Chiudi](#)

Clochard muore
in un incendio

Ha cercato di salvarsi dal fuoco passando da una finestra, ma è stato divorato dalle fiamme. La vittima è un clochard che aveva trovato rifugio in una casa cantoniera in abbandono in via dei campi Flegrei, a Montesacro. Sull'episodio procedono gli agenti del commissariato Fidene- Serpentara. Il rogo si è sviluppato da un cumulo di immondizia che si trovava accanto al giaciglio che l'uomo aveva improvvisato. Secondo una prima perizia dei vigili del fuoco le fiamme sarebbero state provocate probabilmente da una sigaretta spenta male.

L'allarme è scattato ieri mattina presto, qualcuno ha visto le fiamme alzarsi dalla casa diroccata e ha chiamato il 113 e i vigili del fuoco. I poliziotti del commissariato diretto da Francesco Maria Bove stanno cercando di identificare il clochard: nessuno in zona ha mai visto l'uomo, forse uno straniero, e nella casa non c'erano tracce della presenza di altre persone.

P.Vu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, inaugurata la sede di Borgo Vodice

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Gennaio 2013

[Chiudi](#)

Protezione civile, inaugurata
la sede di Borgo Vodice

SABAUDIA

Inaugurata la sede del gruppo di volontariato e protezione civile Giuseppe Petrucci di Borgo Vodice. Il parroco, don Claudio, ha benedetto la targa. La locale sezione è nata nel 2005 per iniziativa di un gruppo di amici guidati da Liviano Fia. All'evento ha preso parte anche la signora Francesca Merlino, moglie del brigadiere forestale Giuseppe Petrucci, morto nel luglio del 1982 mentre era impegnato nell'attività di spegnimento di un alcuni focolai di incendio nel parco della località Tre Venti sull'isola di Ponza, al quale il gruppo di volontariato è dedicato. Nel corso della cerimonia l'attuale presidente del gruppo, Antonella Elena Giuliani, ha ricordato le attività svolte dai volontari: salvaguardia del territorio, prevenzione e avvistamento incendi, ricerca di persone disperse nelle aree del Parco Nazionale del Circeo e nelle zone limitrofe, ordine pubblico, supporto per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi. Nel 2009 i volontari del gruppo Petrucci hanno portato aiuto per circa un mese alle popolazione terremotate della città di Fossa. Lo scorso anno invece sono intervenuti per ripristinare le comunicazioni nel Comune di Ferentino colpito dal maltempo.

Valentina Vezzali con Monti, Oreficini attende

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 09/01/2013

Indietro

Mercoledì 09 Gennaio 2013

Chiudi

Valentina Vezzali con Monti, Oreficini attende

LA NOVITA'

ANCONA L'olimpionica Valentina Vezzali candidata alla Camera per Monti. Con un'incognita: nelle Marche o fuori regione? Dal territorio dicono: Valentina verrà candidata qui. Ma per il ruolo di capolista dovrebbe vedersela con alcuni nomi forti. Primo tra tutti quello del capo della Protezione civile Marche Roberto Oreficini, favorito fino a ieri. Ancora in lizza pure il presidente di Aerodora Cleto Sagripanti. Paolo Leonardi, coordinatore di Italia Futura (Montezemolo) accoglie con favore la candidatura della Vezzali. «La Vezzali – dice – è una delle sportive più famose al mondo, un personaggio di spessore che dà lustro alla lista. Speriamo che abbia il fioretto affilatissimo».

ORE CONCITATE

A rivelare la candidatura a sorpresa della Vezzali è stato ieri lo stesso Mario Monti. La schermatrice di Jesi, atleta italiana più medagliata di tutti i tempi e portabandiera ai Giochi di Londra 2012, sarà una delle vedette della società civile nella lista del professore. Sarà candidata alla Camera perché per le elezioni del 24 febbraio la Vezzali avrà compiuto da 10 giorni i 39 anni. Uno in meno di quelli necessari per presentarsi al Senato. La notizia della sua candidatura ha letteralmente sorpreso il mondo politico marchigiano che guarda con sempre maggiore interesse alla composizione della lista in attesa di sapere se la Vezzali sarà inserita sul territorio o meno.

Anche perché nelle Marche per il ruolo di capolista alla Camera c'è anche Roberto Oreficini. Il capo della Protezione civile Marche è stato contattato da Roma, che gli ha chiesto il suo curriculum fatto di impegno nel territorio all'interno delle associazioni cattoliche e nelle istituzioni. Un identikit, quello di Oreficini, che coincide con quello tracciato da Monti: area cattolico-moderata, impegno sul territorio, non esperienza in cariche politiche di altissimo livello, vedi Parlamento. Un pelo sotto c'è l'imprenditore calzaturiero Cleto Sagripanti. Molto stimato ben oltre i confini regionali per come conduce la sua Manas, ma frenato da Roma, perché Monti non vuole eccedere con gli imprenditori nella sua lista. Con Monti anche l'ex presidente della Provincia di Macerata ed ex consigliere regionale Franco Capponi. Tanto da aver già lasciato il suo incarico: era nel personale del gruppo Pdl in consiglio regionale. Ora deciderà Roma se inserirlo in lista. In aula il consigliere fermano Pdl Graziella Ciriaci appoggia Monti. Ora sembra che un altro consigliere Pdl seguirà le sue orme: il fanese Mirco Carloni.

Al Senato il nome dei montiani, di area Montezemolo, è ormai noto: Maria Paola Merloni. L'ex deputata Pd in vantaggio per il primo posto alla lista marchigiana del Senato – che vale un seggio sicuro in Parlamento – sul coordinatore regionale Fli Mario Baldassarri: quest'ultimo sembra che sarà dirottato in un'altra regione. La decisione di Roma era attesa per ieri, ma è stata ancora rinviata. A domani, o addirittura a giovedì. Alla Camera le liste saranno tre: Monti, Udc e Fli. Nelle Marche Monti dovrebbe eleggerne uno (c'è chi dice persino due), Fli spera in un seggio (difficile), l'Udc ne è praticamente certa. In lizza il deputato uscente Ciccanti e l'assessore regionale Marconi.

Altro servizio in nazionale

G.Ci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentina Vezzali con Monti, Oreficini attende

Bello candidato alle Politiche lasciano assessori e consiglieri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Gennaio 2013

[Chiudi](#)

Bello candidato alle Politiche
lasciano assessori e consiglieri

OSTRA VETERE

Terremoto nella maggioranza del sindaco Massimo Bello con le dimissioni di 4 assessori e tre consiglieri di maggioranza. L'opposizione sarebbe pronta a presentare le dimissioni dei propri consiglieri e far cadere così il governo cittadino. Ma il terremoto, secondo alcune interpretazioni, non sarebbe un fulmine a ciel sereno ma una vera e propria mossa elettorale studiata a tavolino da sindaco e sua maggioranza. Voci di corridoio vedrebbero Bello in procinto di candidarsi in Parlamento nella lista Fratelli d'Italia di La Russa e della Meloni insieme a Ciccioli. Ma non solo. Il sindaco di Ostra Vetere si preparerebbe a tornare in campo anche a Senigallia, in vista delle prossime elezioni amministrative del 2015. Ieri alle 13 sono state protocollate le dimissioni rassegnate da tre consiglieri di maggioranza e da quattro assessori. Via il vice sindaco Daniele Api e gli assessori Mariangela Truffellini, Giordano Rotatori e Marco Esposto. Dimissioni anche per i consiglieri Casagrande, Giambattistini e Baldassarini. Al fianco di Bello al momento resta solo l'assessore Segoni. L'opposizione, riunitasi ieri sera, sta valutando l'ipotesi di rassegnare le proprie dimissioni così da far decadere il consiglio Comunale e a quel punto Ostra Vetere andrebbe alle elezioni anticipate.

Più spazio ai ragazzi della Leopardi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

Mercoledì 09 Gennaio 2013

Chiudi

«Più spazio ai ragazzi della Leopardi»

LA PROTESTA

Un lenzuolo sulla facciata delle ex magistrali in via Cadore, per denunciare la mancanza degli spazi per gli alunni delle medie Leopardi. L'hanno affisso alcuni genitori e insegnanti in segno di protesta: «Liberateci gli spazi sono per i nostri ragazzi». L'edificio non garantirebbe aule indispensabili per l'attività scolastica, sacrificata per tredici alunni diversamente abili. Nemmeno gli spazi per i laboratori sarebbero sufficienti. La struttura da settembre ospita gli alunni della media di via Veneto, circa 220 studenti, perché le Leopardi sono state chiuse per inagibilità. Non sono sicure dal punto di vista sismico. In più sono ancora lì cinque classi delle elementari Antognini di via Canale, altra scuola chiusa, ma dal 2011, sempre per rischio sismico.

L'edificio è dunque troppo affollato stando agli insegnanti e ai genitori degli alunni della media Leopardi che chiedono di liberare gli spazi. Quelli al piano terra sono occupati dall'Università Popolare del tempo libero e della libera età che il Comune voleva trasferire in un appartamento che attende l'esecuzione di alcuni lavori per ospitare gli iscritti alle lezioni. Esasperati dal problema domani, in occasione del consiglio comunale, è previsto un sit-in di docenti e genitori per sollecitare l'amministrazione. Anche la preside dell'istituto comprensivo, Anna Maria Alegi, appoggerà la contestazione.

M. Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella chiesa da restaurare i lavori sono ancora tanti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 09 Gennaio 2013

[Chiudi](#)

Nella chiesa
da restaurare
i lavori sono
ancora tanti

LUGNANO DI VAZIA

L'anno nuovo ha portato un grande dono ai residenti di Lugnano di Vazia: 60mila euro per restaurare il soffitto ligneo della chiesa di Santa Maria di Categne. Opera tardo seicentesca sobriamente decorata e ben tenuta ad eccezione del lato destro, nello spazio sovrastante l'accesso alla navata, sfondata da un corpo appartenente al tetto durante il sisma del '97. L'ente erogatore è la Regione, tramite l'ufficio del sub commissario al terremoto. Sorride la madonnina del Fiore degli Angiò ma non è felice: la chiesa dove risiede da oltre 700 anni è chiusa per restauri da più di tre lustri e, nonostante le continue richieste del parroco e dei fedeli, il futuro non è roseo. «Dopo un lungo iter burocratico - dice don Zdenèk Kpriva - iniziato subito dopo il sisma del '97, un paio di anni fa è stato rifatto il tetto e recuperata la stabilità delle mura portanti. Dopo il terremoto la chiesa era stata chiusa e i lavori da fare erano veramente tanti. Con l'architetto della Soprintendenza, abbiamo tempestivamente individuato una serie di problemi da affrontare ma quasi tutta la programmazione è rimasta sulla carta. Sono soddisfatto per questo nuovo finanziamento, ma i bisogni sono ancora tanti». A cominciare dall'umidità che aggredisce tutta la parete sinistra fino alla sacrestia. Questa bonifica è una delle urgenze che andavano fatte con il precedente appalto. Il retrostante terreno adibito a orto di una casa è addossato alla parete della chiesa senza nessuna protezione o intercapedine isolante, anche la canalizzazione delle acque piovane è carente. Le opere da salvare nella chiesa sono tante e di grande livello. «Stiamo vivendo un paradosso - dice don Zdenèk - abbiamo appena finito di restaurare l'organo della chiesa e siamo costretti, grazie anche alla disponibilità dell'artigiano che ha eseguito l'opera, a lasciarlo in laboratorio in attesa che i lavori all'interno della navata vengano completati».

Sergio Silva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Più di cinquemila ore di servizio per l'esercito dei Vos***Modena Qui**

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

09-01-2013

Più di cinquemila ore di servizio per l'esercito dei Vos

FORMIGINE - Oltre 5mila ore di servizio per circa 60 volontari.

Sono questi i numeri del corpo dei Volontari della sicurezza di Formigine che ieri hanno presentato nel loro bilancio del 2012.

Diverse le attività che hanno compreso qualche presidio dei plessi scolastici formiginesi nelle ore di entrata ed uscita degli alunni; interventi di supporto alla polizia municipale in occasione delle numerose manifestazioni che hanno interessato il territorio (come ad esempio il carnevale e il Settembre formiginese); servizi serali di controllo urbano sotto il coordinamento della Polizia Municipale; sorveglianza dei parchi, dei cimiteri e di altre aree pubbliche, anche in collaborazione con le Guardie giurate ecologiche volontarie della Provincia.

Va sottolineata anche l'attività di segnalazione agli uffici preposti di situazioni di degrado e di potenziale pericolo per i cittadini.

Ben trecento casi segnalati lo scorso anno.

«Si tratta di dati importanti per la nostra associazione nata da 6 anni con l'obiettivo di offrire un contributo fondamentale alla tutela del vivere civile della nostra città» ha commentato il presidente del corpo Giacomo Galavotti, in carica da un anno.

«Desidero ringraziare tutti i volontari che con il loro impegno costante, testimoniano un forte sentimento di attenzione a Formigine - ha detto -, dedicando una parte del tempo libero alla comunità.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo per l'anno appena iniziato, sono quelli di continuare a garantire una copertura capillare del territorio, comprese le frazioni».

Soddisfatto anche il responsabile del Presidio di Formigine della Polizia Municipale Mario Rossi: «Desidero sottolineare il contributo aggiuntivo dei Volontari nelle azioni di prevenzione poste in essere per contrastare il fenomeno dei furti in abitazione.

L'attività si è sviluppata in pattugliamenti sistematici - spiega -, in forma integrata e coordinata dalla Polizia Municipale, dei quartieri residenziali del capoluogo e delle frazioni».

Secondo il sindaco Franco Richeldi si tratta di «un'esperienza di grande rilievo sotto molti profili che evidenzia la profonda motivazione dei Volontari della Sicurezza a concorrere con le istituzioni a garantire la sicurezza urbana.

Così come è fondamentale l'apporto di questo corpo al sistema integrato di tutela volontaria del territorio che vede coinvolti altri soggetti come le Guardie ecologiche volontarie, il gruppo comunale di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana».

*E' ufficiale: il Pd dimentica la Bassa***Modena Qui**

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

09-01-2013

E' ufficiale: il Pd dimentica la Bassa

Nessun sindaco nel listino protetto di Bersani

MODENA - Niente sindaco del terremoto a Roma.

Eppure nella Bassa ci avevano creduto proprio tanto quando le macerie erano carne e polpa invitante per le telecamere nazionali; a Bologna lo hanno, invece, voluto e ottenuto il sindaco a Roma, quello di Crevalcore; il partitone modenese ha voluto evitare di lanciare un primo cittadino nella mischia delle primarie soprattutto per non far evaporare pronostici considerati certi, cancellati poi dalla libertà di voto del cittadino; la segreteria provinciale ha fatto poi appello a Bersani e pure quella regionale con il capo Stefano Bonaccini ha fatto appello a Bersani.

Ieri, invece, Bersani, nelle primarie è passato per le macerie, ha detto no.

Niente sindaco della Bassa in Parlamento (con un posto garantito nel listino bliandato del segretario nazionale), niente esponente della società civile ferita dal terremoto tra Camera e Senato.

Ieri Bersani ha preferito sistemare altre pedine, mettere a posto altre caselle nello scacchiere delle liste per le elezioni politiche.

C'erano da soddisfare altri pezzi di partito, con diritto di precedenza (politica) sulla comunità del sisma perchè il manuale Cencelli (la guida per distribuire seggiole e poltrone dentro i partiti) non è andato in soffitta nei piani alti (e pure bassi) del partitone.

E' la politica, bellezza.

Eppure per questa battaglia era sceso in campo pure Emilio Sabattini, presidente della Provincia, con un documento approvato all'unanimità dai dirigenti modenesi.

Niente da fare.

Ieri Paolo Negro, coordinatore provinciale della segreteria, non ha nascosto la delusione (con parole morbide, ma chiare) «dispiace non abbia trovato soluzione, almeno nei termini in cui noi l'avevamo posta, la questione uscita dalla Direzione provinciale del Pd: la candidatura di una personalità dell'Area nord avrebbe rafforzato ulteriormente la rappresentanza del cratere del sisma».

Non resta che affidarsi a Manuela Ghizzoni (27esima in lista), ma deve essere eletta (mica facile).

Intanto si risarcisce Carpi con Edo Patriarca (cattolico), si conferma Carlo Galli, poi la sorpresa Cécile Kashetu Kyenge.

E agli esteri la riconferma della vignolese Laura Garavini.

Un sindaco della Bassa però non avrebbe fatto brutta figura segretario Bersani.

(gbn)

Concordia: inizia la consegna dei moduli abitativi provvisori

Concordia: moduli abitativi in città dal 10 gennaio

Modena Today.it

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

ModenaToday » Cronaca

Concordia: inizia la consegna dei moduli abitativi provvisori

In totale verranno consegnati 90 moduli abitativi ed entro la fine di gennaio rientreranno a Concordia tutte le famiglie che dalla chiusura del campo della Croce Rossa sono ospitate presso strutture alberghiere
di Redazione - 9 gennaio 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Moduli abitativi provvisori**Luogo**

Concordia sulla Secchia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Concordia sulla Secchia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Concordia sulla Secchia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Concordia: inizia la consegna dei moduli abitativi provvisori

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Concordia: amianto rimosso dall'area del nuovo polo scolastico Concordia: amianto nel terreno del nuovo polo scolastico Concordia: ruba grondaie al cimitero, arrestato Concordia sulla Secchia: ecco la situazione a tre mesi dal sisma

Giovedì 10 gennaio inizierà la consegna dei Moduli Abitativi Provvisori ai concordiesi che hanno la casa inagibile a causa del sisma e che non sono riusciti a trovare una sistemazione autonoma. Lo ha reso noto la stessa amministrazione comunale in una nota stampa.

AREA DI INSTALLAZIONI - I moduli verranno installati in un lotto di terreno che occupa un'area di 35mila metri quadri che si colloca in un contesto di rapida espansione in cui ha già trovato spazio il polo scolastico e che ospiterà entro pochi mesi anche il nuovo Municipio e la Chiesa. L'area verrà servita da parcheggi e da una apposita viabilità che prenderà il nome di "via della Croce Rossa" in ricordo del servizio di assistenza che la colonna mobile della Croce Rossa di Torino ha prestato nell'emergenza sisma. Il lotto è composto da 91 moduli abitativi, per altrettante famiglie, di diverse dimensioni adatti a varie tipologie familiari: 21 saranno di 33 mq (adatti a 1-2 persone), 21 di 50 mq (3 persone), 35 di 64 mq (4-5 persone) e 14 di 79 mq (oltre 5 persone). Di questi moduli abitativi 2 sono abitabili da portatori di handicap e altri 7 possono essere attrezzati in un secondo momento per ospitare persone con disabilità. 2 moduli abitativi sono inoltre destinati all'Amministrazione comunale per le attività collettive rivolte ai residenti.

CONSEGNA - A partire da giovedì 10 gennaio inizierà la consegna dei primi 59 moduli abitativi, mentre i restanti 31 saranno consegnati a partire dalla settimana successiva, ed entro il mese di gennaio rientreranno a Concordia tutte le famiglie che dalla chiusura del campo della Croce Rossa sono ospitate presso strutture alberghiere. Sabato 12 gennaio alle ore 10 è in calendario un incontro presso la sala riunioni al secondo piano della biblioteca per illustrare ai residenti il regolamento e le condizioni d'uso dei locali. I moduli presentano un arredamento essenziale e sono realizzati con strutture coibentate in modo da sopportare le temperature estreme e sono progettati per alimentarsi esclusivamente con energia elettrica al fine di evitare i potenziali pericoli indotti dal gas metano. Ogni nucleo familiare è dotato di contatori autonomi per le utenze in quanto a carico degli ospiti sono previste le spese per il consumo. A Concordia sono inoltre destinati 10 prefabbricati modulari rimovibili rurali, richiesti da altrettanti concordiesi, che saranno installati nell'area di sedime del fabbricato rurale esistente a servizio della azienda agricola o zootecnica.

Annuncio promozionale

Nelle liste manca il parlamentare "terremotato", il Pd si difende**Modena Today.it***"Nelle liste manca il parlamentare "terremotato", il Pd si difende"*

Data: 10/01/2013

Indietro

ModenaToday » Politica

Nelle liste manca il parlamentare "terremotato", il Pd si difende

Il coordinatore provinciale Paolo Negro: "Sarebbe stato ben strano definire prioritaria la Ricostruzione dell'Emilia e poi intestarne la rappresentanza a una figura di incerta eleggibilità"

di Redazione - 9 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Paolo Negro **Luogo**

San Faustino +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "San Faustino" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "San Faustino" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

elezioni politiche +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "elezioni politiche" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "elezioni politiche" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate "È cresciuta a Modena la prima donna africana in Parlamento" Elezioni politiche, pronte le liste Pd: eleggibili altri due parlamentari Elezioni politiche, varata la parte regionale delle liste Pd Pd: dopo la sconfitta alle primarie, Baruffi pronto a lasciare

Ha suscitato un forte malumore la composizione ultima della parte modenese delle liste Pd per le prossime elezioni politiche. Il mancato inserimento di una forte personalità proveniente dalla Bassa Modenese colpita dal sisma ha dato adito a diversi sospetti nei corridoi e nella base del partitone: come riportato stamane dalla Gazzetta di Modena, quello più vivo riguarderebbe l'idea di "favorire" lo sconfitto Baruffi alle primarie a scapito dell'assessore provinciale all'istruzione Elena Malaguti, originaria di San Felice sul Panaro.

Nelle liste manca il parlamentare "terremotato", il Pd si difende

Annuncio promozionale

TITANIC E CONCORDIA, due tragedie del mare che sono state da subito accomunate e ...**Nazione, La (Arezzo)***"TITANIC E CONCORDIA, due tragedie del mare che sono state da subito accomunate e ..."*

Data: 09/01/2013

Indietro

AGENDA AREZZO pag. 19

TITANIC E CONCORDIA, due tragedie del mare che sono state da subito accomunate e ... TITANIC E CONCORDIA, due tragedie del mare che sono state da subito accomunate e che quest'anno, nel primo anniversario del naufragio all'isola del Giglio, saranno ricordate di nuovo insieme. Nell'ambito della mostra «Titanic, la cabina radiotelefonica che salvò 705 passeggeri» realizzata da Fausto Casi per il Museo dei mezzi di comunicazione, infatti, sabato si terrà la seconda giornata di studio «La radio nell'emergenza, una giornata con la protezione civile». Anche in occasione del naufragio di un anno fa, infatti, le apparecchiature radiofoniche furono di grande importanza per far partire i soccorsi. A partire dalle 11 di sabato in piazza della Libertà ci saranno i mezzi mobili di radiocomunicazione moderni a disposizione della protezione civile, a livello nazionale, i cui strumenti verranno confrontati con quelli risalenti a 100 anni fa che si trovavano a bordo del Titanic. Inoltre, sarà possibile visitare la stazione radiomobile amatoriale risalente agli anni Sessanta donata al Museo da Carlo Luigi Ciapetti, un radioamatore e giornalista fiorentino che, in occasione dell'alluvione del '66 mise a disposizione la propria attrezzatura, fatta sia da pezzi in commercio sia da altre parti autocostruite. Si trattò di una mossa strategica, allora infatti non c'erano cellulari e pc come oggi a facilitare la comunicazione in caso di emergenza. La stazione di Ciapetti (nella foto) è stata donata al Museo dei mezzi di Comunicazione di Arezzo. All'interno del Museo si potrà invece ammirare il funzionamento di una moderna stazione radio dei soci C.i.s.a.r. (associazione nazionale Radioamatori). Nel pomeriggio, alle 16, convegno con esperti nazionali sulle telecomunicazioni moderne adibite a soccorso e focus su sull'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966 che verrà tenuta proprio da Ciapetti. Ai lavori prenderà parte anche Giuseppe Misuri, presidente nazionale del Cisar e responsabile delle apparecchiature e reti al servizio del Raggruppamento nazionale radiocomunicatori di emergenza della Protezione Civile che parlerà della disponibilità di radiocomunicazioni moderne. Alberto Barbera, presidente del Raggruppamento radiocomunicazione di emergenza della Protezione Civile, si occuperà del ruolo della radio nelle esperienze di salvataggio e del volontariato. Sarà poi possibile visitare la ricostruzione della cabina radio del Titanic allestita nel punto «Benvenuti ad Arezzo», guidata da Fausto Casi.

Dory d'Anzeo

CENTOTRENTA anni fa nasceva l'associazione di Assistenza Pubblica Croce e d ...**Nazione, La (Empoli)**

"CENTOTRENTA anni fa nasceva l'associazione di Assistenza Pubblica Croce d ..."

Data: 09/01/2013

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 4

CENTOTRENTA anni fa nasceva l'associazione di Assistenza Pubblica Croce d ... CENTOTRENTA anni fa nasceva l'associazione di Assistenza Pubblica Croce d'oro di Empoli che, nel 1913, si sarebbe unita alla Croce Verde per formare le Pubbliche Assistenze Riunite. Di strada da quel 9 gennaio 1883 l'associazione empolesse ne ha fatta tanta. Nacque, infatti, su iniziativa di alcuni empolesi che decisero di dedicare il loro tempo libero all'assistenza degli ammalati, quando il concetto di volontariato ancora non esisteva. Adesso, le attività delle Pubbliche Assistenze spaziano dal settore socio-sanitario, alla distribuzione dei pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà fino all'aiuto delle donne vittime di violenza con il centro Lilith e alla protezione civile passando per la solidarietà internazionale. Nel 1891 nacque la squadra dei pompieri e l'anno successivo quando ai rigori di un freddissimo inverno si aggiunsero la fame e la miseria l'Associazione dette vita alle cucine economiche attraverso le quali faceva distribuzione gratuita di pane, pasti caldi e di buoni acquisto per la carne ai malati. Venne costituito, inoltre, l'asilo notturno per dare accoglienza ai molti anziani che avevano perso tutto e non avevano un posto dove dormire. Gli altri temi affrontati in questi anni sono stati la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime banche del latte e la scuola di igiene. I servizi di pronto soccorso si diffusero sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche composte da uomini e da donne che avevano frequentato dei corsi. I volontari dell'associazione costruirono bagni pubblici e si eseguirono le disinfestazioni a domicilio. CORREVA l'anno 1913 quando dall'unione tra le due società Croce D'Oro e Croce Verde nascevano le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli. All'inizio, nei primi anni del '900, le lettighe con i feriti venivano trasportate a mano. Nel 1920 ecco la prima autolettiga targata Fiat, alla quale si susseguirono mezzi sempre più moderni e idonei fino al 1972 con la realizzazione del primo centro mobile di rianimazione. Nel frattempo all'interno dell'Associazione nasceva nel 1952 il Gruppo Donatori di Sangue delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli. L'associazione, la cui presidente è Eleonora Gallerini, continua a svolgere un'importante funzione sociale.

Sandro Bennucci FIRENZE «LA CONCORDIA andrà a Piombino», taglia corto

...

Nazione, La (Firenze)*"Sandro Bennucci FIRENZE «LA CONCORDIA andrà a Piombino», taglia corto ..."*

Data: 09/01/2013

Indietro

CRONACHE pag. 18

Sandro Bennucci FIRENZE «LA CONCORDIA andrà a Piombino», taglia corto ... Sandro Bennucci FIRENZE «LA CONCORDIA andrà a Piombino», taglia corto il ministro dell'ambiente, Corrado Clini, durante la visita ai padiglioni di Pitti Uomo a metà pomeriggio. Frase secca. Che chiude la porta ai dubbi e spalanca alla costa toscana la possibilità di liberarsi della tragica nave, ma anche di specializzarsi nella demolizione, e nel recupero, dei grandi relitti. Trasformare la sciagura in opportunità si può. Firenze, dopo l'alluvione del 1966, diventò capitale mondiale nell'arte del restauro. Quasi un anno dopo il naufragio, costato trenta morti e due dispersi ancora da ripescare, la Concordia è sempre davanti al Giglio, coperta di ruggine e corrosa dal mare. Domenica 13 gennaio, anniversario del fatale impatto sugli scogli isolani, farà da altare non addobbato per ricordi, pianti, cerimonie. Il fatto nuovo? La nave che Schettino abbandonò nella notte fatale, è stata al centro di un vertice in Regione capace di rompere le indecisioni e disegnare un futuro. Il ministro Corrado Clini, prima di andare a ritirare un premio a Pitti, incontra il governatore, Enrico Rossi, proprio per mettere a punto il piano che potrà diventare provvedimento governativo la prossima settimana, forse mercoledì il 16 gennaio. Un piano da un centinaio di milioni, in parte a carico dello Stato e in parte a carico di Costa Crociere. Tutto quello che servirà espressamente per la Concordia spetterà alla società armatrice. I lavori perché il porto di Piombino diventi un cantiere per natanti da demolire, o da «guarire», dovranno essere pagati dalle casse pubbliche. Il vantaggio? I materiali ferrosi saranno fusi senza problemi negli altiforni dell'industria dell'acciaio. I tempi? Ancora lunghi. Il relitto passerà un'altra estate lì dov'è. Circondato da gru e puntelli per tirarlo su. E rimetterlo in condizione di galleggiare. Quando? «Nella migliore delle ipotesi a settembre», rivela Maria Sargentini, dirigente della Regione da un anno distaccata al Giglio. «Stiamo lavorando per rimuovere il relitto nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini», interviene il ministro Clini. Che aggiunge: «Ho detto pubblicamente che la nave dovrà essere portata a Piombino perché non può attraversare il mare. Non è nelle condizioni di andare lontano. Per questo continuo a essere convinto che debba andare nel porto più vicino, come richiesto dalla Regione». Ancora il ministro: «Le operazioni per permettere il galleggiamento vanno chiuse al Giglio. Il peso della nave va alleggerito, in maniera tale che poi il ricovero nel porto sia più facile». Il 31 gennaio scadrà il commissariamento. Clini elogia Franco Gabrielli, capo della protezione civile per il grande impegno: «Stiamo lavorando per assicurare la continuità della gestione straordinaria. Se sarà il prolungamento dello stato d'emergenza o un'altra cosa lo verificheremo». Il presidente Rossi annuisce: «Ogni decisione deve essere presa non oltre fine gennaio. Perché bisogna dare certezze al Giglio, a Piombino e, in generale, a tutta la Toscana che, da un anno, segue le operazioni che possono portare alla chiusura materiale di una vicenda che, in ogni caso, resterà indelebile nella mente e nel cuore della gente. La Regione manterrà alta l'attenzione a tutela di tutti». L'appuntamento è per la prossima settimana. Il governo dovrà decidere il 16 o, al massimo, il 17 gennaio. Ossia pochi giorni dopo le cerimonie di commemorazione. Quando lo scoglio strappato dalla chiglia della Concordia sarà tornato dov'era prima dell'impatto. E quando la corona di fiori che verrà messa a Punta Gabbianara avrà cominciato a perdere petali. sandro.bennucci@lanazione.net æ:b

Terremoto nella Polizia a Napoli Appalti, arrestato l'ex questore**Nazione, La (Firenze)***"Terremoto nella Polizia a Napoli Appalti, arrestato l'ex questore"*

Data: 09/01/2013

Indietro

CRONACHE pag. 14

Terremoto nella Polizia a Napoli Appalti, arrestato l'ex questore Il gip: «Gare truccate per favorire Finmeccanica». Nei guai altri sette

NAPOLI UN TERREMOTO fa tremare i vertici della polizia di Stato e scuote alcuni dei piani nobili, coinvolti in quella che la gip Claudia Picciotti descrive come «un'associazione per delinquere finalizzata a favorire illecitamente società del gruppo Finmeccanica negli appalti per la sicurezza-videosorveglianza a Napoli e in provincia». L'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto Cantelmo e dai sostituti D'Onofrio, Falcone Filippelli era partita nel 2007, dopo le intercettazioni sull'utenza dell'ex provveditore alle opere pubbliche della Campania e del Molise Mario Mautone. Ieri quel fascicolo ha portato a risultati clamorosi. Un provvedimento di custodia cautelare ai domiciliari è stato firmato per il prefetto Oscar Fiorioli, ex direttore delle specialità della polizia ed ex questore di Napoli. La procura ha chiesto l'interdizione dai pubblici uffici dei prefetti Nicola Izzo, ex vicecapo della polizia e già bersaglio delle lettere anonime del Corvo' del Viminale, e Giovanna Iurato. Otto le ordinanze di custodia cautelare eseguite dalla Finanza: 4 in carcere e 4 ai domiciliari. Oltre all'ex questore di Napoli, ci sono due ad di società del gruppo Finmeccanica, l'ex provveditore alle opere pubbliche di Campania e Molise, imprenditori e manager. Nel mirino dei pm 7 appalti, tra cui quello da 37 milioni relativo al trasferimento a Napoli e potenziamento del Cen, il centro elettronico nazionale. Ad altre 4 persone è stato imposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. PER I PM, l'ad di Elsag, Carlo Gualdaroni, e quello di Electron, Francesco Subbioni, insieme ai loro collaboratori avevano «stretto relazioni affaristiche con esponenti istituzionali», cioè l'ex provveditore Mautone e l'allora questore di Napoli Fiorioli (a cui avevano promesso un posto per la figlia). Nella partita rientrava il costruttore pugliese Enrico Intini e il mediatore Lucio Gentile. L'obiettivo primario era costituito dall'appalto per il Cen, un progetto appoggiato da Fiorioli ma accantonato dal suo successore Antonino Puglisi che ruppe il «cerchio magico» e non partecipò a una cena che doveva sancire la continuità dopo il trasferimento di Fiorioli. Diversi incontri tra i dirigenti Finmeccanica e Fiorioli sono stati documentati da fotografie scattate nel corso di pedinamenti da parte degli investigatori. Alcune immagini, scattate anche all'esterno della questura, ritraggono Fiorioli accanto ai manager, loro collaboratori e il costruttore. Gli indagati sono accusati a vario titolo di associazione a delinquere, corruzione, abuso di ufficio, turbativa d'asta, frode in pubbliche forniture, rivelazione del segreto d'ufficio e falso. Diversi i bandi di gara sospetti. Oltre al Cen, la ristrutturazione del commissariato Decumani, la videosorveglianza nel capoluogo partenopeo e in diversi comuni. Tutti appalti finanziati con i fondi del Programma operativo nazionale (Pon) Sicurezza.

Nino Femiani

la rinascita dopo la paura del terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- *Provincia*

La rinascita dopo la paura del terremoto

guercino

L'associazione carnevalesca Guercino, presieduta da Fabio Fantuzzi, ha preparato come al solito un carro molto avvincente e ricco di curiosità. Il tema sarà quello della rinascita, finalmente, dopo la paura dovuta al terremoto e alle tragedie che ne sono seguite. Il Guercino, secondo tradizione, punta alla vittoria. Sarebbe l'ennesima, per un'associazione che, assieme alle altre, rappresenta una parte della storia di questa manifestazione.

gli ultimi ritocchi alla cartapesta

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- Provincia

Gli ultimi ritocchi alla cartapesta

Una serata dentro ai capannoni in cui si costruiscono i carri Qui, tra colla e trapani, il Carnevale di Cento è già iniziato di Marcello Pulidori wCENTO L occasione è ghiotta, il rischio altissimo. Sulla strada del Carnevale di Cento si è parato addirittura il terremoto. Ma la macchina organizzativa di patron Manservisi (che non perde un colpo) e gli sforzi di un sindaco (Piero Lodi) che ha mostrato il suo attaccamento a questa grande festa in maschera sono riusciti nell'impresa: fare in modo che il Carnevale di Cento, edizione numero 24, si potesse svolgere regolarmente. Nonostante tutto. E l'obiettivo è stato centrato. Il Carnevale si farà. Già annunciate (nei giorni scorsi) le domeniche, non più 5 come previsto, bensì 4: 10, 17 e 24 febbraio, 3 marzo. Manservisi non lo dice nemmeno sotto tortura, ma anche quest'anno sul nuovo palco di piazzale Bonzagni metteranno i piedi personaggi della tv, belle donne e grossi calibri dello sport. A contendersi il primo posto le ormai storiche sei associazioni: Riscatto, Mazalora, Toponi, Ribelli, Guercino e Risveglio. Il patron, dopo la tragedia del terremoto, ha giocato un ruolo fondamentale ed importante: trasmettere un po' di serenità a tutti, carristi in primis. E ci è riuscito. Il Carnevale di Cento, insomma, ancora una volta ha l'occasione per aprire le proprie ali e prendere il volo. Dopo tutto, una bella iniezione di allegria, soprattutto in queste zone, sarà accolta come la manna dal cielo. Per i carristi, impegnati da mesi nella costruzione dei rispettivi gioielli di cartapesta, è questo il traguardo stagionale. Visto il loro impegno, viene da augurare che tutto vada nel migliore dei modi. Meteo compreso. Insomma, che il sole accompagni queste 4 domeniche di Carnevale, facendoci lo sconto, almeno per quest'anno, tenendo lontani da Cento pioggia, neve e nebbia. Quattro domeniche di sfilate, senza rinvii e polemiche. Quelle le solleveranno senza alcun dubbio le associazioni carnevalesche. Ma d'altro canto la rivalità tra i sei gruppi è un elemento dal quale questa manifestazione non può prescindere. Martedì sera, grazie anche alla presenza del patron, le società carnevalesche hanno aperto alla Nuova i loro capannoni: vernice fresca, carta ovunque, colla in abbondanza, e una passione che non conosce confini. Chi arriva ai capannoni attorno alle 21, si è già sobbarcato le proprie regolari ore di lavoro (il lavoro vero), poi rimane dentro a questi hangar anche fino alle 4 del mattino. Per andare a lavorare poche ore dopo. Poi vai a criticare se ogni tanto qualche carrista si arrabbia! Tra una zampa di orso da incollare al resto della creatura di cartapesta e un occhio di leone da attaccare, per fortuna i carristi trovano anche il tempo di mangiare qualcosa. In fondo ai capannoni una porta dà accesso alle stanze più nascoste e private di questi maghi: qui si cena alla svelta, si fuma una sigaretta, se arrivi in tempo ti offrono anche un bicchiere di vino. Chi non ha mai visto dall'interno il lavoro di questa gente non può capire quanto amino questa manifestazione. Poi, adesso che il loro patron è diventato anche presidente nazionale dei Carnevali, l'orgoglio di essere centesi raggiunge vette inarrivabili. Tra i primi che incontriamo c'è un colosso (nel vero senso della parola!) del Carnevale: Marco Lolli. Oggi, dopo qualche polemicuccia del passato, SuperMarco è presidente del Riscatto, un nome che è già un programma. Previsioni? Pronostici? Impossibili, perché tutti vogliono vincere, e questo è anche un po' il bello di questa sfida. Combattuta a colpi di creatività, cuore, fantasia, passione, voglia di vivere, sana competizione e ...amicizia. Proprio così, perché se vai a scavare un tantino nel privato (consentito), i carristi si vogliono (quasi) tutti bene e tra loro c'è anche una certa collaborazione. Quello che non è assolutamente consentito è copiare. Ma la fierezza è tale, che nessuno lo fa. Morale: a un mese giusto dall'inaugurazione, i lavori fervono e i maestri della cartapesta si avviano alle rifiniture. Buon Carnevale a tutti. Di cuore. Soprattutto a chi nove mesi fa iniziava a fare il callo per dormire in una tenda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

balboni divide gli ex fratelli di an

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/01/2013

Indietro

- Cronaca

Balboni divide gli ex fratelli di An

Malaguti: al Senato darò un mano all amico Alberto. Di Martino: chi è del Pdl vota Pdl, ora dobbiamo sostenere Toselli di Marcello Pradarelli Mauro Malaguti resta nel Pdl, di cui è consigliere regionale, ma si appresta a dare il voto disgiunto: su una scheda voterà Pdl, sull'altra voterà per il fratello Balboni. Per Malaguti si tratta di una scelta lineare: «Che male c'è? Fratelli d'Italia non è un partito vero e proprio, ma solo una lista elettorale nata dallo spaccettamento del Pdl concordato con Berlusconi, una lista collaterale che serve a portare più voti al centrodestra. Chi non voleva più votare Berlusconi, chi reclamava le primarie ed è rimasto deluso perché non si sono fatte può essere recuperato così. Di fatto Fratelli d'Italia oggi si configura come una specie di corrente del Pdl. Dopo il voto si vedrà». «E per questo - spiega Malaguti - che io non ho problemi a dare una mano a Balboni, perché anche la sua lista rema nella stessa direzione del Pdl. Del resto, piaccia o non piaccia, è Berlusconi il capo di tutto la coalizione che comprende anche Fratelli d'Italia». Malaguti teme anche che nelle liste del Pdl del Senato finiscano dei paracadutati poco graditi: «Pensiamo solo se ci mettono uno come Giovanardi che ha sparato contro Ferrara sul terremoto. Invece se c'è Toselli alla Camera siamo tutti contenti». Il consigliere provinciale Cristiano Di Martino, come Malaguti e Balboni, viene da An, ma proviene dalla sponda dei cristiano sociali di Alemanno. Non voterà mai e poi mai disgiunto: «Balboni ha fatto la sua scelta, io non la condivido, più che dirgli in bocca al lupo non saprei che aggiungere». Aggiunge invece. Dice che un Pdl senza più Balboni a fare da padrone può favorire nuove scelte: «Senza Balboni cambia molto. Adesso noi dobbiamo sostenere tutti insieme Fabrizio Toselli per portare a casa un parlamentare ferrarese. Fabrizio è giovane, ha fatto bene il sindaco, ha saputo affrontare i problemi legati al terremoto: ha tutte le caratteristiche per piacere al partito e alla gente». Di Martino torna sulla scelta di Balboni: «Avrei capito se fossero andati da soli con la Meloni come premier in contrapposizione a Berlusconi, ma andare in una listina da 2% per sostenere Berlusconi che senso ha? Tanto valeva stare nel Pdl. La mia convinzione è che la listina serva per prendere più parlamentari possibile». L'allusione è ai parlamentari in quota La Russa e Gasparri, che si sono visti assottigliare la quota dentro il Pdl per cui hanno optato per la riduzione del danno. Sul voto disgiunto di Malaguti è tranciante: «Fratelli d'Italia non è una corrente del Pdl, è un movimento politico con un suo organigramma. Chi fa parte del Pdl deve votare Pdl e non Fratelli d'Italia solo perché Balboni è un amico. E come se votassi Lega Nord al Senato perché sono amico di Fabio Bergamini» Non lancia anatemi contro il voto disgiunto Giampaolo Zardi; il capogruppo del Pdl in consiglio comunale viene da Forza Italia, ma evidentemente comprende il conflitto interiore di chi viene da An. Zardi non professa il voto disgiunto, ma lo giustifica: «Considerando che avremo anche dei catapapultati senza nessuna speranza, votare un amico e un ferrarese può essere un'ipotesi da non scartare. Agli elettori è offerta anche questa possibilità. Balboni può essere allettante specialmente per gli ex elettori di Alleanza nazionale». Secondo Zardi non sarà nemmeno indifferente per gli elettori dove Balboni sarà candidato (Camera o Senato) e in che posizione. Andrea Bergami, presidente di Azione Universitaria e consigliere comunale a Poggio Renatico, commenta la scelta di Balboni e di Paolo Spath (giovane dirigente passato dal Pdl a Fratelli d'Italia): «La loro decisione di uscire dal Pdl può anche essere condivisa. Io non la condivido, non mi sembra una scelta proiettata verso il futuro, c'è bisogno di altro, non di chiudersi dentro la propria visione. Il fatto che io rimanga nel Pdl non significa che accetto la situazione attuale del partito, ma credo che adesso convenga restare dentro per cercare di cambiare. Certo non si cambia con questa specie di ritorno alle origini che è Fratelli d'Italia».

tante pratiche per le richieste di contributi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 10/01/2013

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA

Tante pratiche per le richieste di contributi

Il lavoro negli uffici del Comune per valutare i vari interventi di ricostruzione

VIGARANO MAINARDA Una vera e propria-task force è impegnata, nell'ufficio tecnico comunale, per valutare le pratiche relative alle richieste di contributi per la ricostruzione post terremoto. Nel contempo c'è un'assistenza continua, a tecnici e privati, per fornire delucidazioni e chiarimenti su come superare gli ostacoli burocratici, molto meticolosi e complicati, previsti dalla Regione. Il capo ufficio Tecnico Massimo Chiarelli, con i collaboratori Paola Zancoghi, Melissa Perinelli e Miller Giovannini cercano di dare risposte ai tanti dubbi che vengono presentati dai tecnici incaricati dai privati e, nel contempo, inviano anche tanti quesiti in Regione per capir le interpretazioni. Aiutati in questo dall'ufficio sismico intercomunale, formato da Enrico Gualandi e Mauro Barotto, di cui Vigarano Mainarda è capofila e comprende anche i comuni di Bondeno, Poggio Renatico, S. Agostino e Mirabello. Al momento sono state presentate 7 richieste di contributo relative a schede AeDES classificate B e C. Di queste quattro sono state accettate e tre respinte perché la documentazione non era conforme a quanto richiesto dalle ordinanze Regionali. Per le richieste accettate a tre è già stato concesso il contributo e l'altra è in istruttoria. Come sta avvenendo in tutti i Comuni terremotati le richieste di contributi presentate sono pochissime perché è difficoltoso preparare la pratica. Giornalmente sono moltissimi i tecnici che chiedono spiegazioni, chiarimenti e delucidazioni non riuscendo a districarsi dalla giungla di norme richiesta della burocrazia regionale per la compilazione del Mude (Modello Unico Digitale per Edilizia) che sta diventando un incubo per gli addetti ai lavori. "Per questo motivo", spiega Massimo Chiarelli, "abbiamo predisposto una modulistica che comprende tutti gli otto casi che si possono presentare per compilare il Mude in base al dettato delle ordinanze Regionali. Questa modulistica si può stampare dal sito del Comune e basta compilarla, seguendo le tracce indicate, e si riescono a superare gran parte dei dubbi che crea la burocrazia. Gli stampati predisposti sono validi per tutti i cinque comuni dell'ufficio sismico intercomunale. Si tratta di un buon aiuto e, insieme all'Amministrazione Comunale, stiamo pensando sull'opportunità di organizzare un seminario riservato solo ai tecnici, per cercare di spiegare come si devono muovere". L'ultima ordinanza regionale la N°86, ha dimostrato che si è dotato dell'ufficio sismico ha fatto una scelta oculata. Giuliano Barbieri

Approvato il bilancio di previsione regionale

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Economia -

Più Notizie.it

"Approvato il bilancio di previsione regionale"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

» Emilia-Romagna - 09/01/2013

Approvato il bilancio di previsione regionale

Lo Stato taglia risorse ma la Regione non taglia i servizi e investe su crescita e occupazione. L'Assemblea legislativa ha approvato il bilancio di previsione 2013 della Regione e con esso il pluriennale 2013-2015.

Si tratta oltre 13 miliardi di euro tra entrate e uscite, per l'esattezza 13mila 237,9 milioni di euro.

Il calo di risorse statali è stato pari a 390 milioni di euro, dei quali 260 milioni in tagli alla sanità e 110 per altre politiche regionali. Nell'ultimo triennio l'Emilia-Romagna ha subito complessivamente un taglio di 1,2 miliardi di euro, di cui 553 milioni sulla sanità.

Nonostante i tagli statali e lo scenario di recessione, però, la Regione ha scelto di sostenere lo sviluppo produttivo (con interventi per l'internazionalizzazione delle imprese, reti d'impresa, innovazione e ricerca, credito alle aziende) e la domanda interna, con particolare all'occupazione e allo stato sociale.

Per i settori dell'industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previsti 276,97 milioni di euro (comprese le risorse del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013), con una particolare attenzione al rifinanziamento dei Consorzi fidi, in modo da facilitare l'accesso alla liquidità in un momento segnato da un blocco del sistema bancario. Tra le singole voci di investimento, 3,8 milioni di euro sono destinate a favorire l'attrazione di nuove imprese, 2 milioni alla ricerca e 11 milioni all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale.

Sempre sul fronte economico, il bilancio di previsione 2013 prevede poi 41,69 milioni di euro per il turismo e commercio (con l'obiettivo di valorizzare la qualità dei prodotti e dell'accoglienza e la capacità di rendere compatibili tradizione e innovazione) e 55,36 milioni per l'agricoltura (compresi cofinanziamenti Stato e Ue). In particolare, nel settore del commercio, anche per il 2013 prosegue il progetto pilota che coinvolge i Comuni maggiori della Regione per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali. Il progetto viene finanziato con 900 mila euro e sarà rivolto anche ad altre realtà comunali regionali.

Confermato l'impegno sul fronte della ricostruzione post-terremoto, con la pianificazione di azioni volte ad un rapido ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate.

In ambito sanitario, la Regione conferma un impegno straordinario rispetto alla riduzione delle risorse previste dal Fondo sanitario nazionale, pari 150 milioni di euro di stanziamenti propri. L'impegno dell'amministrazione si conferma anche sul capitolo non autosufficienza dove, a fronte dell'azzeramento delle risorse nazionali che dura dal 2011, sono previsti interventi pari a circa 430 milioni di euro, di cui 70 costituiti da fondi propri della Regione.

Per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione sono previsti complessivamente quasi 394,51 milioni di euro che comprendono i finanziamenti del Programma operativo regionale competitività e occupazione 2007-2013 che fruiscono del contributo del Fondo sociale europeo. Tra i principali obiettivi: la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento della capacità delle competenze di fare impresa e di accompagnamento al lavoro per i giovani.

A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2013 prevede risorse pari a 41,09 milioni di euro. La Regione fa delle politiche culturali un elemento qualificante della sua azione di governo. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale, pur essendo un settore che dimostra una vivacità, che potrebbe essere fonte di crescita e sviluppo per una nuova economia.

Al settore del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità sono complessivamente destinati 802,41 milioni di euro.

Pur in presenza di una situazione estremamente critica, la Regione si sforza di confermare le risorse previste nel 2012, per promuovere un sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario. In programma interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale per 9,5 milioni di euro di

Approvato il bilancio di previsione regionale

risorse statali.

Mentre per quanto riguarda le spese di investimento, gli obiettivi sono di realizzare il quadro infrastrutturale già pianificato che comprende la realizzazione della prima autostrada regionale, la Cispadana e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, assicurando inoltre la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria.

Confermati gli interventi per la cura dell'ambiente e nella difesa della costa dal rischio idraulico, idrogeologico e di erosione, per i quali il bilancio stanZIA 161,41 milioni di euro; mentre 45,92 milioni di euro (di cui 35 per investimenti) sono destinati alla Protezione civile a sostegno degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio.

Per la casa e la riqualificazione urbana, infine, il bilancio prevede 287,71 milioni di euro per far rinascere i centri storici, garantire la sicurezza nelle città e per interventi di riqualificazione che puntino alla creazione di alloggi a canone sostenibile e a potenziare la dotazione di edilizia residenziale sociale.

La Regione sosterrà le politiche per la sicurezza, con 332 mila euro indirizzati alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose, alla diffusione della cultura della legalità e al sostegno ai Comuni nel riutilizzo dei beni confiscati.

Nel corso del 2013 continuerà poi, in un clima di collaborazione tra Giunta e Assemblea legislativa, la riforma della macchina regionale, tanto nella ridefinizione delle competenze quanto dei costi. Per quanto riguarda le spese di funzionamento, nel 2013 sono previste in calo del 4,3 per cento rispetto a quelle del 2012, con un risparmio di 14 milioni di euro (che vanno ad aggiungersi ai 51 milioni di euro tagliati nel biennio 2011-2012).

Roma. Ambulanze del 118 ferme perché non ci sono letti. Pronto soccorso al collasso**Quotidiano Sanità.it***"Roma. Ambulanze del 118 ferme perché non ci sono letti. Pronto soccorso al collasso"*

Data: 09/01/2013

Indietro

stampa | chiudi

Mercoledì 09 GENNAIO 2013

Roma. Ambulanze del 118 ferme perché non ci sono letti. Pronto soccorso al collasso

Il direttore della centrale operativa del 118 di Roma Livio De Angelis lancia l'allarme sui soccorsi sanitari nella capitale:

"Da ieri sera abbiamo circa il 20% delle ambulanze ferme, bloccate al pronto soccorso perché lì non ci sono letti dove mettere i pazienti e devono usare le nostre barelle". Balduzzi chiede relazione urgente.

Allarme nel pronto soccorso della Capitale con le ambulanze ferme perché non ci sono i letti per i ricoveri. Lo ha lanciato il direttore della centrale operativa del 118 di Roma Livio De Angelis per cui "così si rischia il collasso, non abbiamo più mezzi da usare nella fascia di punta e i pochi disponibili sono destinati solo ai codici rossi".

De Angelis ha scritto una lettera ai responsabili di ogni pronto soccorso della capitale chiedendo "la liberazione delle ambulanze in quanto il servizio è fortemente limitato". Il direttore del servizio 118 di Roma ha inviato la stessa lettera anche al Sindaco, al Prefetto, al Questore di Roma e alla Regione Lazio.

"Complessivamente - ha specificato De Angelis - abbiamo a disposizione massimo circa 100 ambulanze per tutta la provincia di Roma e alle 12.45 ne avevamo 23 bloccate. È un problema vecchio che non dipende da noi e l'ho denunciato altre volte: abbiamo aggiunto altre barelle e ambulanze, ma anche queste in poco tempo vengono bloccate".

"Facciamo 1.500 soccorsi al giorno e senza barelle non possiamo lavorare. Le ambulanze devono essere liberate e rese operative per assistere la gente che sta fuori l'ospedale, che non ha nessuno che la soccorre".

"In questo momento la capacità assistenziale del 118 di Roma viene limitata enormemente e i compiti istituzionali resi con enorme difficoltà. È un problema molto serio: non possiamo intervenire sui codici meno gravi e su tutto quello che esita dal banale. Potrebbe succedere anche qualcosa che mai deve succedere", conclude De Angelis.

Intanto il ministro della Salute, Renato Balduzzi in una nota ha informato di aver "chiesto una relazione urgentissima alla Regione Lazio sulla situazione del 118 nella Capitale".

Sul caso è intervenuto anche il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori e i disavanzi sanitari regionali, Antonio Palagiano per cui "escono soldi per i cacciabombardieri e ora anche per i sottomarini militari, ma le ambulanze sono bloccate nel pronto soccorso perché le barelle di cui sono dotate servono per parcheggiare malati in attesa di un materasso. Questo è il paradossale risultato di una politica miope, che taglia i posti letto e investe in armamenti, compiendo scelte di cui non si capisce l'utilità, ma di cui ci è chiaro il costo".

"La situazione - prosegue Palagiano - è paradossale, ancor di più perché non è nuova, ma periodicamente la vediamo riproposta, a Roma e non solo. Sembra quasi che dietro ci sia un disegno preciso, un messaggio che invita il cittadino a rivolgersi alla sanità privata, perché quella pubblica è sempre più a rischio. Ci auguriamo che il nuovo Governo possa ripristinare il diritto alla tutela della salute, che da anni ormai non sembra essere più negli interessi di chi amministra".

In merito al blocco delle ambulanze a Roma, la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha convocato il direttore generale dell'Ares 118, Antonio De Santis, e il direttore della Centrale operativa di Roma, Livio De Angelis. Lo comunica una nota dell'ufficio stampa della Regione Lazio.

Roma, la Sanità è in tilt "Ambulanze bloccate per carenza di posti letto"

Ambulanze bloccate a Roma Polverini: "Allarme rientrato, problema risolto in 2 ore" - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

Ambulanze bloccate a Roma

Polverini: "Allarme rientrato,

problema risolto in 2 ore"

Caos barelle: usate per sopperire

alla carenza di posti letto

Commenti

Ambulanze bloccate a Roma, allarme rientrato. Polverini: "Il blocco delle ambulanze è un problema che si trascina da anni, di cui soffrono tutte le regioni"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

Un'ambulanza del 118

Roma, 9 gennaio 2013 - Troppe ambulanze bloccate negli ospedali di Roma, a causa dell'improprio utilizzo delle barelle di trasporto per sistemare in corsia i malati trasportati, alla luce della carenza di posti letto: a rischio i soccorsi d'urgenza nella Capitale.

ALLARME RIENTRATO - "Dopo due ore dalla segnalazione" del direttore della centrale operativa 118 di Roma Livio De Angelis sull'emergenza ambulanze nella capitale "la problematica appare del tutto risolta. Di questo la presidente Polverini ha già informato il sindaco di Roma Capitale e il prefetto di Roma". Lo comunica una nota della Regione Lazio dopo l'incontro che si è svolto presso la sede della Giunta tra la presidente della Regione Renata Polverini, il direttore generale dell'Ares 118 Antonio De Santis e De Angelis. "La lettera dei vertici dell'Ares 118 - spiega la Regione - è stata inviata, come già accaduto in occasioni similari negli anni passati, almeno fin dal 2009, al sindaco, al prefetto, al questore e alle direzioni generali e sanitarie delle strutture ospedaliere di Roma. Con questa comunicazione i vertici dell'Ares hanno ottemperato ad un obbligo di legge per garantire l'immediata soluzione del problema che si è verificato nella giornata odierna". "Il blocco delle ambulanze, spiega ancora la Regione Lazio, è un problema che si trascina da anni, di cui soffrono tutte le regioni e che, come i vertici dell'Ares hanno specificato alla presidente Polverini, è assolutamente precedente al piano di rientro sanitario e non correlato al taglio dei posti letto".

L'ALLARME DEL 118 - E' l'allarme lanciato dal direttore dell'Ares 118 di Roma, Livio De Angelis, che ha scritto questa mattina una lettera indirizzata ai responsabili del pronto soccorso e per conoscenza a sindaco, presidente della Regione, prefetto. Nella lettera si avverte come in queste ore si registra un elevato numero di richieste di soccorso, e contemporaneamente "molte ambulanze non riescono a tornare alla base a causa del fatto che la barella è trattenuta dal personale sanitario", per ovviare alla carenza di posti letto.

Questo "crea un rischio potenziale per il cittadino utente". Alle 12.45, secondo la lettera, sono 23 le ambulanze bloccate sulle circa 80 complessive. De Angelis "sollecita lo sblocco della situazione" per risolvere "questa gravissima problematica".

BALDUZZI - Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, ha chiesto una relazione urgente al 118 di Roma per acquisire informazioni dopo l'allarme lanciato dal direttore del 118 Livio De Angelis sulla situazione dei soccorsi alla luce delle

Roma, la Sanità è in tilt "Ambulanze bloccate per carenza di posti letto"

tante ambulanze bloccate negli ospedali.

CODACONS - "Il blocco delle ambulanze nel pronto soccorso della capitale rappresenta una situazione gravissima, frutto dei tagli indiscriminati operati nel settore della sanità", afferma il Codacons. "In tempi non sospetti avevamo denunciato come i tagli decisi da Mario Monti e dal Commissario Enrico Bondi avrebbero avuto effetti disastrosi sulla sanità laziale, provocando danni ai cittadini, spiega il Presidente Carlo Rienzi. La situazione determinatasi nel pronto soccorso dimostra come il deficit della sanità pubblica andasse risolto non tagliando i posti letto, ma riducendo gli immensi sprechi del settore". "E ora, mentre Bondi abbandona la sanità laziale per dedicarsi a sostenere Mario Monti in politica, i cittadini pagano le spese di tali scelte, prosegue Rienzi. Alla luce di tutto ciò, in caso di incidenti o danni agli utenti derivanti dal blocco delle ambulanze, non esiteremo a chiamare risponderne gli stessi Bondi e Monti".

Condividi l'articolo: b

L'Holiday Inn di Ravenna premiato a Dublino con il Community Award del gruppo IHG

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"L'Holiday Inn di Ravenna premiato a Dublino con il Community Award del gruppo IHG"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

L'Holiday Inn di Ravenna premiato a Dublino con il Community Award del gruppo IHG

mercoledì 09 gennaio 2013

L'hotel è stato premiato per il servizio reso alle famiglie terremotate dell'Emilia in seguito al sisma del 2012

L'annuale conferenza continentale di InterContinental Hotels Group ha visto premiare, alla Conference House di Dublino, Irlanda, diverse strutture e hotel manager italiani facenti parte del gruppo alberghiero.

Ogni anno i premi riconoscono le eccellenze in Europa del gruppo IHG, che conta in Europa più di 612 hotel e quasi 100.000 camere.

Gli alberghi premiati sono stati l'Holiday Inn Ravenna, il Crowne Plaza Rome-St. Peter e come General Manager è stato premiato Davide Grilli, sempre del Crowne Plaza Rome-St. Peter.

I premi riconoscono le eccellenze in quattordici categorie. Le strutture italiane erano presenti in tre differenti categorie e hanno trionfato in ognuna delle categorie in cui erano nominati.

In particolare l'Holiday Inn Ravenna è stato nominato per la categoria Community Award, il premio per la struttura che ha dato un reale contributo alla sua comunità e area geografica di riferimento, creando un'opportunità alla realtà economica locale o fornendo un "riparo contro la tempesta". L'albergo Holiday Inn Ravenna è stato premiato perché ha ospitato circa 500 persone le cui abitazioni avevano subito danni durante il terremoto che ha colpito le province emiliane nel maggio 2012. L'hotel non è di grandissime dimensioni, ma ha comunque ospitato più di 200 famiglie per un totale di circa 500 persone a cui è stato offerto l'alloggio, la colazione e il servizio lavanderia e la possibilità di pagare a metà prezzo il pranzo e la cena.

Per l'Holiday Inn Ravenna ha ritirato il premio il General Manager Gianluca Musca.

Il Crowne Plaza Rome-St. Peter's, situato a pochi passi da Villa Doria Pamphili, a 3 Km dalla Città del Vaticano si è invece aggiudicato il Quality Excellence Award, riconoscimento assegnato all'hotel che nei dodici mesi del 2012 si è distinto per aver mantenuto altissimi standard qualitativi e che ha ricevuto ottime recensioni dai suoi ospiti durante l'anno.

Negro PD: "Non chiedevamo uno strapuntino per l'area del cratere"

Reggio 2000 Negro PD: "Non chiedevamo uno strapuntino per l'area del cratere" |

Reggio 2000.it

""

Data: 10/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Negro PD: "Non chiedevamo uno strapuntino per l'area del cratere"

9 gen 2013 - 110 letture //

"Sarebbe stato ben strano definire prioritaria la Ricostruzione dell'Emilia e poi intestarne la rappresentanza a una figura di incerta eleggibilità": con queste parole il coordinatore della segreteria del Pd Paolo Negro torna sulla lettura che alcuni hanno voluto dare del fatto che, alla fine, il tema del terremoto non sarà affidato nelle liste Pd ad una figura-simbolo, ma al lavoro dell'intera squadra modenese. "La richiesta di Modena era di altro tipo, non è stata accolta nonostante il lavoro fatto e, quindi, sarà tutta la rappresentanza parlamentare modenese del Pd che si impegnerà per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma".

«Le liste del Pd sono composte e il giudizio non può che essere positivo. Da un lato si profila – anche nella denegata ipotesi di un esito non positivo delle elezioni – quella che diventerà la più larga rappresentanza parlamentare modenese che il centrosinistra abbia mai potuto vantare nella storia. Dall'altra questa rappresentanza sarà composta da persone selezionate attraverso le primarie, raccogliendo decine di migliaia di consensi personali, e da personalità che per profilo e significative esperienze non potranno che giovare al Parlamento e al territorio modenese. Questi sono fatti che, a ben vedere, nessun'altra forza politica potrà rivendicare né sul piano nazionale né su quello locale. A completare un mosaico fortemente positivo e premiante per Modena manca indubbiamente un tassello, pure per noi molto importante, quello della rappresentanza diretta del cratere. Con un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Direzione provinciale del partito avevamo chiesto che la centralità del problema fosse rimarcata da un segnale forte nella composizione delle liste: chiedevamo in particolare al gruppo dirigente nazionale di inserire nella quota "nazionale" certa una presenza di rilievo per l'Area Nord del nostro territorio. Abbiamo lavorato in questa direzione fino alle ultime ore, secondo quel pronunciamento. Da un lato individuando personalità condivise che potessero non solo ben rispondere a questa esigenza, ma offrire piena garanzia di adeguatezza per la parte nazionale e certamente eleggibile della lista. Al contempo chiedendo che la parlamentare Manuela Ghizzoni ricoprisse nella lista il ruolo che meritava – potenzialmente eleggibile – per proseguire, in caso di elezione, il positivo lavoro svolto anche per la Ricostruzione. Viceversa, non è mai stata nostra intenzione derubricare il tutto ad una mera questione di campanile, da comporre con uno strapuntino delle liste per Camera o Senato. Contrapporre quindi la rappresentanza dell'Area nord alla presenza di altri candidati modenese presenti nella seconda parte della lista, magari manomettendo l'ordine consegnatoci dalle Primarie, è fuorviante e inaccettabile. Il terremoto e la Ricostruzione sono questioni essenziali, per noi priorità nazionali: in quanto tali meritano risposte adeguate e non soluzioni pasticciate a cui oggi si fa riferimento sulla stampa. Sarebbe stato ben strano definire prioritaria la Ricostruzione dell'Emilia e poi intestarne la rappresentanza ad una figura di incerta eleggibilità. Così come non era accettabile che la vicenda terremoto fosse infilata tutta dentro l'equilibrio fra componenti ed aree del partito. La risposta non è stata positiva e ne prendiamo atto, anche senza comprenderne appieno le ragioni. Non rimpiangiamo la 'buona battaglia' fatta, ed ora guardiamo avanti senza drammi. Sarà una ragione in più per mettere a valore le tante competenze presenti in lista sulla ricostruzione e per impegnare, quanto nei mesi scorsi, tutta la nostra rappresentanza parlamentare sul tema per la prossima legislatura. Ripeto: se si è persa un'opportunità sul piano simbolico, e ne sono profondamente dispiaciuto, dal punto di vista sostanziale e pragmatico la forza e la qualità della prossima rappresentanza parlamentare modenese è la più solida garanzia rispetto alle priorità che siamo e saremo chiamati ad affrontare, a partire dalla Ricostruzione».

Prunarolo, finisce l'emergenza**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Prunarolo, finisce l'emergenza"*Data: **09/01/2013**

Indietro

MONTAGNA pag. 21

Prunarolo, finisce l'emergenza Torna percorribile la strada che bloccava oltre 100 abitanti

VERGATO ERA CHIUSA DAL MARZO 2011 A CAUSA DI UNA FRANA**AUTORITA' SCHIERATE** L'inaugurazione della strada a Prunarolo

di GIACOMO CALISTRI VERGATO E' FINITA l'emergenza viabilità per i quasi 100 abitanti della frazione Prunarolo di Vergato: dal marzo 2011 erano costretti a non utilizzare la strada che li collega alla località Tabina sulla statale Porrettana. Lo impediva un vasto movimento franoso che per una quarantina di metri aveva fatto sprofondare la carreggiata a fianco del Rio Croara. Con una spesa di 223.500 euro finanziata in gran parte dalla Regione e della protezione civile e con le poche disponibilità del comune, il collegamento è stato ripristinato grazie ad un progetto elaborato dai tecnici della comunità montana del medio ed alto Reno. Sono finalmente un ricordo le manovre che obbligavano gli abitanti della zona a percorrere lunghe alternative di più di 20 chilometri su entrambi i versanti. Il 15 ottobre 2011 i residenti di Prunarolo inscenarono una manifestazione molto civile dinnanzi al municipio di Vergato per sollecitare il ripristino della viabilità. LA CAPEGGIAVA il consigliere comunale di minoranza Giuseppe Bonantini che ora dice soddisfatto: «Ringraziamo pubblicamente il sindaco per aver tenuto fede agli impegni assunti in quella circostanza organizzata senza strumentalizzazioni politiche». Ma quello di Prunarolo non è il solo problema viario portato a risoluzione: lungo la via Palmieri a monte del centro abitato di Riola, si è proceduto alla bonifica di un vasto dissesto idrogeologico che aveva messo in pericolo le condotte idriche e del metano, e la linea elettrica ad alta tensione. Con un progetto predisposto dal Consorzio della Bonifica Renana finanziato con 50mila euro dalla protezione civile regionale, con 40mila dello stesso consorzio e con 10mila del comune, è stata realizzata una rete di sostegno del pendio con oltre 50 micropali della profondità dai 6 agli 8 metri collegati fra di loro da una trave in cemento armato. Messo ko, dunque, il movimento che si era sviluppato in piena estate 2012. Non meno soddisfatta per il riuscito intervento a beneficio della viabilità di Riola, è il primo cittadino di Vergato Sandra Focci: «Queste opere di bonifica commenta sono state possibili grazie all'accordo quadro della regione con il coinvolgimento dei diversi enti istituzionali. Il comune non avrebbe potuto farcela da solo in un momento come questo caratterizzato dalla forte crisi economica e dal taglio sulle risorse». Image: 20130109/foto/1389.jpg

Pieve I campanari mettono ko anche il terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Pieve I campanari mettono ko anche il terremoto"*Data: **09/01/2013**

Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 22

Pieve I campanari mettono ko anche il terremoto PIEVE DI CENTO OGNI VOLTA che le sentivi suonare lo sguardo istintivamente puntava verso l'alto. Ma come al solito i danni causati dal terremoto hanno cambiato la prospettiva delle cose e l'esibizione dei maestri campanari non si è svolta nella torre della chiesa della Collegiata, a Pieve di Cento, ma a terra nella piazza davanti al municipio. E' successo nei giorni scorsi quando i maestri della congregazione Sergio Baraldi e della scuola campanaria Dafni Carletti si sono esibiti in piazza Andrea Costa. E' stato un piccolo ritorno alla normalità dopo l'inagibilità della torre della chiesa della collegiata sfregiata dal terremoto. «Un momento di festa per tutti ha sottolineato il sindaco Sergio Maccaganani in cui la comunità è tornata a stringersi attorno a uno dei suoi più forti simboli di identità e unità, per esorcizzare i brutti ricordi e guardare avanti». La congregazione dei campanari ha anche una scuola dove si insegna l'antica arte. All'esibizione oltre al sindaco sono intervenuti il fotografo Gianluca Cludi, il capo campanaro Giuseppe Ziosi e gli altri esponenti della congregazione, Emanuele, Alberto, Lorenzo, Leonardo, Matteo, Francesco, Luca, Uber, Giuseppe, Enrico e Maurizio. Matteo Radogna æ:b

ARGELATO Un calendario per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"ARGELATO Un calendario per aiutare i terremotati"

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 22

ARGELATO Un calendario per aiutare i terremotati Una calendario di beneficenza realizzato ad Argelato per aiutare la casa di riposo di Pieve di Cento gravemente colpita dal sisma del maggio scorso. Domenica, dal pomeriggio a sera, al teatro di Argelato uno spettacolo chiuderà la serie di iniziative collegate al calendario.

Mirandola, assegnate altre 70 casette «Felici di tornare, è un nuovo inizio»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Mirandola, assegnate altre 70 casette «Felici di tornare, è un nuovo inizio»"

Data: 09/01/2013

Indietro

BASSA pag. 11

Mirandola, assegnate altre 70 casette «Felici di tornare, è un nuovo inizio» Via Mazzone, le famiglie: «Dopo mesi in hotel eravamo impazienti»

Sopra Santolo Beneduce, al centro la famiglia Reginella e, a destra, Christian Buriani. Ieri la consegna delle chiavi per i nuovi moduli abitativi a Mirandola

MIRANDOLA SONO STATI consegnati ieri i 70 moduli abitativi provvisori (Map) in via Mazzone che si vanno ad aggiungere ai 77 assegnati prima di Natale. Tutti contenti per il rientro a Mirandola, anche se in una casetta temporanea. Dopo aver ricevuto le informazioni, comprese quelle sul funzionamento degli elettrodomestici, come i fornelli ad induzione che nei giorni scorsi hanno creato qualche problema di utilizzo, le persone sono uscite con la chiave del loro Map. Tra i primi, Valerio Rebecchi, 63 anni, ex vigile: «Dopo 8 mesi in hotel dice ero impaziente di ritornare perché qui ci sono le persone che conosco da anni. Nella casetta vivrò da solo, ma in un modulo vicino al mio ci saranno la mia compagna con il figlio». Santolo Beneduce, 49 anni, occupato nell'edilizia, vivrà nel Map con moglie e figlio. La sua casa di proprietà è classificata in B', ma le scale sono crollate. Come racconta «per ragioni di lavoro ho rifiutato di andare in albergo, preferendo l'ospitalità di mio figlio maggiore. Sono contento di essere tornato a Mirandola dove vivo da 15 anni. Ora conclude speriamo in un futuro migliore». Christian Buriani, 33 anni, di professione serramentista, nella casetta vivrà con la moglie e la figlia. Appena ricevute la chiavi ha iniziato a sistemare i pacchi con gli oggetti di famiglia. «Prima eravamo in affitto ma l'alloggio è da sistemare. Dopo essere stati nel campo Friuli', ci hanno ospitato i parenti visto che lavoro a Mirandola. Per il futuro, mi auguro che l'esperienza del sisma sia servita ad unire le persone». Vincenzo Reginella, 45 anni, impiegato in un'azienda biomedicale, ha lasciato la casa in affitto dopo la scossa del 20 maggio. Lui, volontario della Protezione civile nel terremoto dell'Aquila, si è trovato a vivere l'esperienza da sfollato nel sisma dell'Emilia, prima ospite del campo Friuli' e poi in albergo. «Per noi dice mentre entra nella casetta con la moglie e i due figli questo è un nuovo inizio. Il Comune ha già fatto tanto per i terremotati, ora tocca allo Stato e alle banche. Non vogliamo l'assistenzialismo, ma l'aiuto per rimetterci in piedi il prima possibile». E, dopo la consegna dei Map di via Mazzone, il 22 gennaio toccherà agli ultimi, poco più di 100 in tutto, situati in via Giolitti e Tucci. Angiolina Gozzi
Image: 20130109/foto/5244.jpg

L'Uvp trionfa nel Memorial giovanile Pedretti'**Resto del Carlino, Il (Modena)***"L'Uvp trionfa nel Memorial giovanile Pedretti"*

Data: 09/01/2013

Indietro

MODENA SPORT pag. 8

L'Uvp trionfa nel Memorial giovanile Pedretti' Hockey Hanno partecipato 23 squadre per ricordare uno dei fondatori della Villa d'Oro

GRANDE successo, tecnico e spettacolare, per il 4° Trofeo Memorial Luciano Pedretti, il torneo giovanile ben organizzato dalla UVP Hockey per ricordare uno dei fondatori della Villa d'Oro Hockey, ed uno dei personaggi più amati dell'hockey modenese degli anni Sessanta e Settanta: due giorni di gare interessanti, che hanno catalizzato sugli spalti del Palasport di Viale Molza più di un migliaio di spettatori, mettendo in mostra molti giovani interessanti, nel caso degli Under 20 già anche protagonisti in A1. Quattro le categorie in lizza, per un totale di 23 squadre di dodici club diversi, che si sono affrontati in tornei articolati diversamente: la società organizzatrice UVP Hockey porta a casa il successo finale nelle due categorie in cui attualmente è tra le più forti in Italia, gli Under 15 ed Under 17, mentre il torneo dei piccoli Under 13 è stato vinto dal Valdagno, e quello dei grandi della Under 20 è andato alla favorita Sarzana. Solo i piccoli del Valdagno hanno vinto facilmente la gara finale, superando 5-1 il Sarzana, che a sua volta ha centrato il successo tra i grandi, superando 5-4 Breganze, ma solo al termine di tiri liberi finali: la UVP Hockey ha portato a casa il doppio successo, battendo con l'identico risultato di 3-2 Prato negli Under 15 e Trissino negli Under 17, ma a differenza dell'anno scorso, quando vinse facendo giocare la stessa squadra nelle due categorie, quest'anno coach Barbieri ha potuto schierare sue squadre diverse, confermando la crescita del vivaio rossonero. A fine manifestazione, il neo Consigliere Federale Marcello Bulgarelli, e Grazia Pedretti, figlia del compianto Luciano, hanno effettuato le premiazioni, mentre il Presidente della UVP Paolo Gavioli ringraziava il Comune di Modena per l'appoggio dato al Trofeo, primo evento nel programma di "Modena Città Europea dello Sport 2013, la Protezione Civile di Modena per il supporto tecnico che ha permesso agli atleti di alloggiare presso l'Agriturismo Centofiori di Marzaglia, e tutti i volontari che si sono adoperati per la riuscita di un torneo: visto il successo, in società si sta già pensando di portare a Modena altre grosse manifestazioni giovanili di hockey, come il Trofeo delle regioni, o l'European Hockey Cup 2013, la Champions giovanile. Riccardo Cavazzoni

Image: 20130109/foto/5476.jpg

Pd, niente parlamentare del cratere Ghizzoni eleggibile, dentro la Kyenge**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Pd, niente parlamentare del cratere Ghizzoni eleggibile, dentro la Kyenge"*

Data: 09/01/2013

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Pd, niente parlamentare del cratere Ghizzoni eleggibile, dentro la Kyenge La deputata uscente al 27° posto. In lista anche Galli, Patriarca e Garavini

di GIANPAOLO ANNESE TRAMONTA definitivamente la possibilità di candidare in parlamento un uomo (o una donna) rappresentante della Bassa proveniente dalla società civile (oltre ai sindaci erano circolati nomi di imprenditori e manager). Al suo posto nella partita condotta dal segretario regionale Stefano Bonaccini e il coordinatore provinciale Paolo Negro con i vertici nazionali è emerso con più decisione il ruolo di Manuela Ghizzoni, collocata in piena zona ripescaggio al 27esimo posto, subito dopo Davide Baruffi. Se il Pd vincerà le elezioni ci saranno buone possibilità perché la deputata uscente ritorni a Montecitorio a rappresentare le istanze della zona terremotata. Il ragionamento che il nazionale ha opposto ai modenesi che chiedevano un esponente del cratere è che la presenza di un assessore alla protezione civile come Stefano Vaccari in posizione sicura è già di per sé garanzia di tutela di un territorio. In più, è il ragionamento fatto a Roma, permettiamo alla Ghizzoni di piazzarsi nella miglior collocazione possibile, considerando le premesse. Dall'Area nord però i primi commenti sono tiepidi. Il sindaco Alberto Silvestri plaude alla scelta della Ghizzoni come referente («in questi mesi ha rappresentato le nostre istanze nel modo migliore»), ma sottolinea come «un candidato simbolo della Bassa sarebbe stato meglio: «Era un'occasione che si poteva cogliere, ma nessun dramma». Le vere sorprese comunque sono altrove: intanto l'inserimento da parte del nazionale, tenuto nascosto fino all'ultimo, della consigliera provinciale Cécile Kashetu Kyenge, modenese di origine africana responsabile del Forum immigrazione Pd dell'Emilia Romagna e coordinatrice nazionale della Rete Primo marzo al settimo posto della lista, quindi in posizione sicura. Una scelta che fa esultare il presidente della Consulta immigrati Fausto Cigni: «La scelta di Bersani e Bonaccini ancora una volta va nella giusta direzione, quella della rappresentanza di una società civile in rapido cambiamento». Modena incassa ancora inoltre con il politologo Carlo Galli, docente a Bologna, e con (altra sorpresa) Edo Patriarca, carpigiano, 59 anni da luglio 2012 presidente del Centro nazionale per il volontariato e membro del Cnel posizionato nel listino nazionale in Piemonte in posizione sicura ed espressione del forum del Terzo settore. Mentre la vignolese Laura Garavini ha avuto l'ok dai coordinamenti Pd dei paesi che costituiscono il seggio Europa per una sua ricandidatura. Riassumendo, il Pd modenese avrà la possibilità di eleggere sette parlamenti sicuri. A questi potrebbero aggiungersene altri due (Baruffi e Ghizzoni), nove in tutto quindi. «Il Pd modenese chiosa Negro, che a nome del partito esprime soddisfazione per il quadro complessivo potrebbe risvegliarsi dopo le elezioni con la più folta pattuglia parlamentare di sempre». Certo, ammette poi, «dispiace non abbia trovato soluzione la questione uscita dalla direzione provinciale del Pd: la candidatura di una personalità dell'Area nord avrebbe rafforzato ulteriormente la rappresentanza del cratere del sisma. La ricostruzione conserva intatta la sua valenza prioritaria, che potrà bene essere rappresentata dai candidati in campo, con una potenzialità in più, stante la candidatura in buona posizione della Ghizzoni e l'irrobustimento della rosa modenese in lista». Image: 20130109/foto/5075.jpg

di CLARISSA MARTINELLI**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di CLARISSA MARTINELLI"*Data: **09/01/2013**[Indietro](#)

AGENDA pag. 9

di CLARISSA MARTINELLI COME OGNI anno, in questo periodo si moltiplicano interviste e apparizioni televisive dei sedicenti astrologi. Nel frattempo, dando un'occhiata al calendario, anche i meno svegli si saranno resi conto che la faccenda della fine del mondo il 21 dicembre 2012 (in questo caso, prevedibilmente) più che una profezia era una buffonata e ha consentito a diversi ersonaggi di confezionare decine di speciali e vendere perfino un libro sul tema, tra innumerevoli altri cialtroni che trovavano sempre pronto un posticino in tv per raccontare la favoletta a uso e consumo dei più suggestionabili. E quanti hanno avuto paura davvero! Il Cicap, gruppo di scienziati che esercita un'azione di controllo su tutto quello che viene definito paranormale, come ogni anno conserva le previsioni e poi le confronta con i fatti realmente accaduti. Scopriamo così che, secondo i più noti astrologi di casa nostra, nel 2012 Obama sarebbe dovuto andare al ballottaggio, sarebbe nato l'erede nel Principato di Monaco, Federica Pellegrini avrebbe registrato ottimi risultati (è stato un anno da dimenticare) e il Real Madrid si sarebbe aggiudicato la Champions (vinta dal Chelsea). Finché sono previsioni come queste non c'è da preoccuparsi troppo; diverso è invece il filone delle pseudoscienze che sta prendendo largamente piede. Personaggi a caccia di famache annunciano di poter prevedere quel che non è prevedibile generando falsi allarmi. I terremoti sono una delle questioni più spinose: nessuno aveva previsto i terremoti di maggio in Emilia. Ciononostante, si continua a dare credito ad alcuni personaggi che affermano di poter prevedere un sisma. Finché si parla di segni zodiacali e gravidanze principesche si può serenamente giocare, sulle previsioni di disastri e catastrofi occorrerebbe non farlo mai. Ma il paranormale continua a suscitare più interesse della verità.

Guardia Costiera e Carabinieri ricevono la visita del vescovo

Visita pastorale del vescovo nel porto di Rimini

Rimini Today.it

""

Data: 10/01/2013

Indietro

RiminiToday » Cronaca

Guardia Costiera e Carabinieri ricevono la visita del vescovo

Il vescovo Lambiasi ha avuto modo di prendere visione delle dotazioni e degli apparati presenti all'interno della Sala Operativa utilizzati per il coordinamento dei mezzi aeronavali in caso di richieste di Redazione - 9 gennaio 2013

Invia ad un amico

Tweet

Persona

Francesco Lambiasi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Francesco Lambiasi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Francesco Lambiasi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

diocesi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Diocesi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Diocesi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Guardia Costiera +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Guardia Costiera" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Guardia Costiera" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Guardia Costiera e Carabinieri ricevono la visita del vescovo

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Il Vescovo di Rimini, Francesco Lambiasi, ha effettuato una visita pastorale al porto di Rimini. Alle ore 10:30, dopo esser stato ricevuto dal Comandante della Capitaneria di porto di Rimini – Capitano di Fregata Piercarlo Di Domenico – ha visitato il porto canale e la sede nuova della Capitaneria di porto. Lambiasi ha quindi salutato tutto il personale della Guardia Costiera di Rimini sottolineando l'elevato contenuto sociale del lavoro svolto a favore della collettività.

Successivamente, ha avuto modo di prendere visione delle dotazioni e degli apparati presenti all'interno della Sala Operativa utilizzati per il coordinamento dei mezzi aeronavali in caso di richieste di soccorso, nonché delle unità navali della Guardia Costiera di stanza a Rimini, tra cui la motovedetta “ognitempo” CP 842, impiegata h24 nel servizio di ricerca e soccorso in mare, la motovedetta CP 2107 che effettua attività di polizia marittima e la motovedetta veloce CP 612 adibita al soccorso aereo.

Il Vescovo ha fatto visita anche al comando dei Carabinieri della stazione di via Destra del Porto. Accompagnato da Don Renato, parroco della chiesa di San Girolamo, è stato ricevuto dal Capitano Vincenzo Giglio, Comandante della Compagnia di Rimini, dal Luogotenente Quercia Nicola, Comandante della Stazione, dal Mar Amato Antonio, Comandante della Motovedetta dei Carabinieri, e da una rappresentanza dei Carabinieri del reparto.

Il Vescovo, dopo aver ringraziato i Carabinieri per il loro lavoro quotidiano “al servizio dei cittadini”, per l'attenzione riservata alla comunità di persone loro affidata, per i servizi di “prossimità” svolti nell'ultimo anno nella zona di “Borgo Marina” ed in particolare per la vicinanza alle problematiche della città, li ha benedetti con una preghiera. Al termine dell'incontro, dopo un momento di preghiera e benedizione, i militari hanno voluto omaggiare il Presule, offrendogli il Calendario Storico.

Neve & sicurezza. 'Sicuri con la Neve', 'Sicuri in Montagna': giornata nazionale.

Neve & sicurezza. Sicuri con la Neve , Sicuri in Montagna : giornata nazionale.

Romagna Gazzette.com

"Neve & sicurezza. 'Sicuri con la Neve', 'Sicuri in Montagna': giornata nazionale."

Data: **09/01/2013**

Indietro

Neve & sicurezza. Sicuri con la Neve , Sicuri in Montagna : giornata nazionale.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 9 gennaio 2013 0 commenti Alpinismo Giovanile, Club alpino italiano e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, corsi sicurezza neve, Enti ed Amministrazioni che si occupano di montagna, escursionismo, giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione incidenti della stagione invernale, il Servizio Valanghe Italiano, la Società Alpinistica F.A.L.C., montagna, neve, neve sicurezza, Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) Piergiorgio Baldracco, Presidente Generale del CAI Umberto Martini, sicurezza in montagna, Sicuri con la Neve

Montagna innevata, foto di repertorio

NEVE & SICUREZZA. Anche quest'anno il Club alpino italiano e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico organizzano Sicuri con la Neve giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale.

GIORNATA NAZIONALE. Giunta alla XII^a edizione, Sicuri con la Neve si terrà anche quest'anno a gennaio, il giorno 20, in 43 località in tutta Italia, e darà vita a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti.

SICURI IN MONTAGNA. Con il progetto Sicuri in montagna, di cui Sicuri con la Neve fa parte, Cnsas e CAI attraverso le sue Scuole d'alpinismo e scialpinismo, le Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo, Alpinismo Giovanile, il Servizio Valanghe Italiano, la Società Alpinistica F.A.L.C., Enti ed Amministrazioni che si occupano di montagna, promuovono queste iniziative che mirano alla prevenzione degli incidenti in montagna.

L'edizione dello scorso anno ha visto la partecipazione di oltre 4.000 persone in tutta Italia, a fronte di circa 400 volontari impegnati nell'organizzazione. Dal Piemonte alla Sicilia, passando per Lombardia, Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Basilicata, gli appuntamenti del 20 gennaio prevedono incontri che trattano le problematiche della frequentazione in sicurezza dell'ambiente montano e osservazioni dei percorsi scialpinistici ed escursionistici, da parte di Tecnici ed Istruttori, con la diffusione di utili consigli e la raccolta di dati statistici. Saranno poi allestiti stand informativi e dimostrativi con la possibilità di ricevere informazioni ed assistere a dimostrazioni di ricerca ed autosoccorso in valanga. Infine saranno organizzati degli speciali campi neve, con la possibilità di partecipare a momenti dimostrativi e didattici pensati secondo i vari interessi propri degli appassionati frequentatori della montagna innevata.

“Per il Club Alpino Italiano vi è una necessità costante di curare la sicurezza in montagna, specialmente d'inverno, come purtroppo stanno dimostrando i fatti di cronaca di questi ultimi giorni”, dichiara il Presidente Generale del CAI Umberto Martini. “Le disgrazie purtroppo per loro natura hanno un certo grado di inevitabilità, ma dobbiamo fare in modo che abbiano una possibilità di verificarsi sempre minore. Per ottenere questo le nozioni di sicurezza devono essere patrimonio di tutti coloro che frequentano la montagna”.

Parole condivise dal Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) Piergiorgio Baldracco

Neve & sicurezza. 'Sicuri con la Neve', 'Sicuri in Montagna': giornata nazionale.

che aggiunge: “da dodici anni organizziamo queste giornate, che hanno la funzione di promuovere una fruizione consapevole della montagna innevata. Questo momento si svolge sempre a gennaio, ovvero in un periodo dove molti appassionati riprendono la pratica dello scialpinismo e le passeggiate con le ciaspole”.

SICURIconlaNEVE_2013_localita_eventi_aggiornato18122012

Emilia Romagna. Risorse dopo-sisma: 'nessuna incertezza', assicura l'assessore Muzzarelli.

Emilia Romagna. Risorse dopo-sisma: nessuna incertezza , assicura l'assessore Muzzarelli.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Risorse dopo-sisma: nessuna incertezza , assicura l'assessore Muzzarelli.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 9 gennaio 2013 0 commenti assessore regionale Muzzarelli, emilia romagna, ricostruzione, risorse sisma, risorse terremoto Emilia Romagna, sisma, terremoto

Soldi, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Terremoto, l'assessore regionale Muzzarelli: Nessuna incertezza sulle risorse. Dal 10 gennaio al via i contributi per chi ha completato i istruttori .

BOLOGNA. «Non ci sono incertezze sulle risorse per la ricostruzione. Le procedure tecniche per i contributi ai cittadini e imprese, per abitazioni e aziende, stanno procedendo. Sono procedure verificate con l'Ue e che debbono impegnare tutti a seguirle per assicurare legalità e trasparenza». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli precisando anche che «che dal prossimo 10 gennaio gli istituti bancari inizieranno a liquidare, per stati d'avanzamento, le richieste di contributo ricevuti».

Ad oggi, per le abitazioni, sono già state aperte attraverso il Mude (il modello unico digitale per l'edilizia, ovvero una porta elettronica attraverso cui i professionisti, incaricati dai cittadini che abbiano avuto l'abitazione lesionata dal sisma, possano espletare tutte le pratiche edilizie necessarie per gli interventi e per il contributo ai lavori) oltre 800 procedure per ricevere il contributo.

Oggi, mercoledì 9 gennaio in viale Aldo Moro si terrà un incontro tra Regione e Istituti bancari per fare il punto della situazione sia sui contributi sia su gli altri aspetti legati al credito per la ricostruzione.

Terremoto, avviate oltre 900 procedure di contributo che riguardano circa 3 mila appartamenti: una settantina di richieste sono già depositate presso le banche

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Terremoto, avviate oltre 900 procedure di contributo che riguardano circa 3 mila appartamenti: una settantina di richieste sono già depositate presso le banche"

Data: **10/01/2013**

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Terremoto, avviate oltre 900 procedure di contributo che riguardano circa 3 mila appartamenti: una settantina di richieste sono già depositate presso le banche

9 gen 2013 - 71 letture //

Oltre 900 le procedure avviate attraverso il Mude (il modello unico digitale per l'edilizia) per ricevere il contributo che riguarda circa 3 mila abitazioni. Una settantina di procedure sono già state depositate presso gli istituti bancari i quali attendono solo la fatturazione dei lavori per eseguire i pagamenti, mentre per due imprese sono già stati approvati contributi per oltre 3,5 milioni di euro.

Questi dati sono emersi dall'incontro di oggi pomeriggio, a Bologna in viale Aldo Moro, tra Regione e istituti bancari finalizzato a fare il punto della situazione sui contributi e sugli altri aspetti legati al credito per la ricostruzione.

«Le risorse ci sono. E ora – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli – ci aspettiamo che cittadini e le imprese procedano, come stanno già facendo, spediti a fare le richieste di contributo.

Sapevamo che la fase iniziale, completato il quadro normativo nazionale e quello relativo alle ordinanze del Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, avrebbe richiesto approfondimenti e tempi caratteristici di un procedimento complesso. Ma ora il meccanismo ha iniziato a girare».

Inoltre ha aggiunto Muzzarelli «positiva è la disponibilità del sistema bancario a trovare soluzioni, per cittadini e imprese, al fine di coprire per la sistemazione di abitazioni e aziende, anche la quota del 20% non coperta dal contributo pubblico. Su questo tema stiamo facendo anche valutazioni di compatibilità per sostenere la copertura della quota non finanziata dei soggetti più deboli».

Delle 900 procedure (che riguardano edifici con danni B, C ed E leggere) aperte attraverso il Mude (il modello unico digitale per l'edilizia, ovvero una piattaforma telematica attraverso cui i professionisti, incaricati dai cittadini che abbiano avuto l'abitazione danneggiata dal sisma, possano espletare tutte le pratiche edilizie necessarie per gli interventi e per il contributo ai lavori) 200 sono già state già accettate dai Comuni e di queste 1 su 4 sono in fase di pagamento o di saldo.

«Quello di oggi ha evidenziato Luca Lorenzi di ABI Emilia-Romagna - è stato, ancora una volta, un incontro all'insegna della collaborazione con le istituzioni nel quale risalta la flessibilità degli istituti bancari. Un esempio è la proroga concessa dalla maggior parte delle banche per la moratoria sui mutui, portata al giugno 2013. Per quanto riguarda i 6 miliardi di contributo pubblico stanziati per la ricostruzione, gli istituti sono pronti. È nostra intenzione e nostro interesse aiutare nella ripresa le famiglie e le imprese dei territori colpiti dal sisma. Le banche non faranno mancare il loro contributo fattivo alla sistemazione dei danni provocati dal terremoto». Per quanto riguarda le imprese le richieste già inserite nel sistema Sfinge (il sistema elettronico tramite il quale le aziende debbono presentare le domande di contributo) ad oggi sono oltre 400.

Terremoto, Giovanardi (PDL): "positivo anche se tardivo l'impiego di 76 unità dei Vigili del Fuoco"

Terremoto, Giovanardi (PDL): positivo anche se tardivo l'impiego di 76 unità dei Vigili del Fuoco | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 10/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Terremoto, Giovanardi (PDL): positivo anche se tardivo l'impiego di 76 unità dei Vigili del Fuoco

9 gen 2013 - 115 letture //

Anche se arrivato con grande ritardo, bisogna prendere atto positivamente del nuovo piano di impiego di 76 unità dei Vigili del Fuoco, di cui 40 provenienti da fuori regione, predisposto dal Commissario delegato, che saranno operativi particolarmente nella Bassa Modenese.

Questi Vigili del Fuoco potranno assicurare sino al 31 marzo interventi residuali per puntellamenti e demolizioni su tutto il territorio del cratere e assistenza finalizzata a consentire l'accesso alle zone rosse.

Ha avuto così esito positivo l'iniziativa concordata a suo tempo con la FNS-CISL dei Vigili del Fuoco di Modena, sfociata nella interrogazione scritta, da me presentata al Ministero degli Interni, che in dicembre assicurava il suo interessamento, anche a fronte dell'incomprensibile diversità di trattamento tra l'impegno dei Vigili del Fuoco all'Aquila con quello della Bassa modenese.

(Sen. Carlo Giovanardi)

Parte oggi nelle banche dell'Emilia Romagna la procedura per il contributo alla ricostruzione post terremoto

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forlì Cesena

Saturno Notizie

"Parte oggi nelle banche dell'Emilia Romagna la procedura per il contributo alla ricostruzione post terremoto"

Data: **10/01/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Attualità

Parte oggi nelle banche dell'Emilia Romagna la procedura per il contributo alla ricostruzione post terremoto

Presenti al momento 64 pratiche per circa 200 abitazioni, più 2 per aziende

E' confermato: parte oggi nelle banche dell'Emilia-Romagna la procedura per il contributo alla ricostruzione di case e imprese con i sei miliardi stanziati per i danni del terremoto. Pronte finora 64 pratiche per circa 200 abitazioni e 2,5 milioni di valore, più due procedure per aziende (da oltre 3,5 milioni). Lo hanno precisato Abi e Regione, rilevando che "presto le domande aumenteranno molto" e aggiungendo: "Non scoraggiatevi per la procedura, chiedete informazioni".

0 commenti alla notizia

Redazione, 10/01/2013 05:41:42

*senza titolo***Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

09-01-2013 FIRENZE «Nella sede della Regione Toscana abbiamo lavorato con il presidente Enrico Rossi e con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli per fare in modo che proseguano ed arrivino ad un risultato concreto le operazioni di rimozione della Costa Concordia per toglierla dall'Isola del Giglio». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Corrado Clini parlando con i giornalisti a Firenze dell'esito del vertice sull'andamento dei lavori per la rimozione del relitto della nave. «Dobbiamo fare in modo che la nave possa essere rimossa in sicurezza smontata, anche con il recupero dei materiali, che è un'altra operazione ambientalmente corretta, e penso che tutto ciò - ha aggiunto Clini - lo riusciremo a fare». Clini ha poi annunciato che domenica prossima è il primo anniversario del naufragio della Costa Concordia che «celebreremo al Giglio dove faremo non solo lo stato dell'arte dei lavori ma anche il punto sui prossimi interventi necessari per la rimozione». A chi gli chiedeva se il capo della Protezione Civile avrà ancora un ruolo dopo il 31 gennaio, Clini ha risposto: «Gabrielli è bravissimo e mi auguro che continui a lavorare in questo ambito». Il ministro ha poi ribadito di «essere convinto che la nave va portata nel porto più vicino, quello di Piombino. Le operazioni che vanno fatte per portare la nave lì vanno chiuse al Giglio, il peso del relitto va alleggerito e anche il pescaggio in modo tale che poi il ricovero nel porto più vicino sia più facile», ha concluso Clini.

rischio sismico: controlli nelle scuole

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Grosseto

Rischio sismico: controlli nelle scuole

MASSA MARITTIMA Considerando che non solo lo impone la legge, ma anche che il territorio delle Colline Metallifere è soggetto a terremoti seppur piccoli, il Comune di Massa Marittima ha dato incarico a una ditta di verificare la vulnerabilità degli edifici pubblici riguardo a eventuali scosse sismiche, con tanto di scheda dettagliata da inviare poi al genio civile e valutare appunto la sicurezza. Così del resto prevede un ordinanza ministeriale su tutto il territorio italiano. Il problema però è che il Comune massetano ad oggi non ha abbastanza soldi (o meglio, non può mettere nel bilancio) per coprire la spesa che servirebbe per controllare tutti gli edifici di sua proprietà. In questo modo si è dato delle priorità, che non potevano che essere la scuola elementare e l'asilo cittadino. Il soggetto a cui affidare il servizio è già stato individuato, così come la cifra da versargli per svolgere questo compito: 9.450 euro. Una cifra che permetterà all'amministrazione di dare maggiore sicurezza alle famiglie degli alunni delle scuole del territorio comunale. Adesso non resta che attendere la verifica sulla vulnerabilità dei plessi scolastici, con tanto di mandato alla ditta di attivare tutte le azioni necessarie per lo svolgimento del servizio richiesto, compreso ogni tipo di indagine diagnostica o rilievo necessario, comprese indagini geologiche, analisi sui materiali, spese comprese oltre alla presentazione delle pratiche presso l'ufficio tecnico del genio civile. (a.f.)

lieve scossa di terremoto nel fivizzanese

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Lieve scossa di terremoto nel Fivizzanese

FIVIZZANO Ancora una scossa di terremoto è stata avvertita distintamente da quanti lunedì sera erano a cena attorno alle 19,45 in gran parte della lunigiana orientale. Il. Terremoto di magnitudo 2.3 è stato registrato dagli strumenti dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ad una profondità di 7 chilometri e mezzo nel distretto della Lunigiana con centri maggiormente interessati Fivizzano, Comano, Casola e Giuncugnano, Minucciano nella vicina Garfagnana. Una scossa brevissima che comunque ha destato apprensione tra quanti l'hanno avvertita essendo stata accompagnata da un boato. Non si registrano comunque danni a persone e cose. Il terremoto ha seguito di soli 8 giorni l'altro evento molto simile che si è verificato domenica 30 dicembre alle 2,17 di mattina. In quel caso in pochi l'avevano avvertita perché la gente riposava Gli strumenti avevano registrato l'evento alle 2, 17 nel distretto sismico della Lunigiana con magnitudo 2.1 ad una profondità di 14,9chilometri. Le località dove era stata avvertita di più la scossa erano Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Treasana e Villafranca. (m.l.)

œ:b

duemila interventi in un anno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

VOLONTARIATO

Duemila interventi in un anno

I numeri dell'intenso 2012 dalla Misericordia di Portoferraio

PORTOFERRAIO Un anno vissuto intensamente. Un anno di attività di volontariato all'Elba e non solo. Tempo di bilanci anche per la Misericordia di Portoferraio. Una storia che inizia nel 1566 quando a Portoferraio venne fondata la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Portoferraio. Con un parco macchine composto da tre ambulanze attrezzate per medico a bordo, un pulmino adeguato per il trasporto dei disabili, un automedica e due mezzi fuoristrada (di cui uno dotato di modulo antincendio) e per mezzo dei propri volontari ed il supporto dei dipendenti anche il 2012 ha visto l'associazione impegnata in numerose opere di assistenza sia all'Elba che in continente, sia nell'espletamento dei servizi sociosanitari che per l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali su tutto il territorio nazionale. Sono circa 2000 i servizi effettuati dalle ambulanze della Misericordia di Portoferraio, di cui più di 450 quelli richiesti dalla centrale operativa 118 di Livorno tra ambulanze ordinarie e medicalizzate, con più di 100.000 km percorsi. Si contano numerosi interventi di Protezione Civile ed in particolare due squadre si sono alternate nel territorio dell'Emilia sconvolta dal terremoto, altre due sono intervenute nell'alluvione che ha colpito il comune di Albinia e in contemporanea nei comuni colpiti dalle alluvioni nella provincia di Massa. I volontari della Misericordia sono inoltre intervenuti in due incendi boschivi nel territorio isolano e nell'emergenza neve dei primi mesi del 2012. In totale i mezzi della Protezione Civile della Misericordia di Portoferraio hanno percorso oltre 10.000 km.

æ:b

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

IN BREVE

meteo Neve e gelo: domenica arriva il freddo vero Domenica arriva il gelo: una perturbazione siberiana porterà neve al Nord (Torino, Milano, Piacenza, fino a Bologna) e anche in alcune zone della Toscana e dell'Umbria. Il freddo non andrà via nel breve periodo: secondo Meteo.it «l'orso siberiano si impossesserà di tutta l'Europa nella seconda metà di gennaio». Corbetta Lascia l'assessore dei cori razzisti Riccardo Grittini, 21 anni, assessore allo sport del comune di Corbetta denunciato per i cori razzisti contro Boateng, si è dimesso. A dare la notizia il sindaco Antonio Balzarotti. Nella nota il sindaco - che ieri ha avuto un faccia a faccia con il giovane assessore - si dice «dispiaciuto per quanto accaduto». aereo scomparso Protezione civile in Venezuela Parte oggi per Caracas un gruppo di esperti della Protezione civile italiana, che fornirà assistenza e consulenza alle strutture venezuelane impegnate nelle ricerche dei quattro connazionali dispersi a largo delle isole Los Roques. La missione sarà composta da un esperto navale, due esperti nella ricerca e soccorso del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e di un rappresentante dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo.

terremoto nell'unione dei comuni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Grosseto

Terremoto nell Unione dei Comuni

Consiglio decaduto, giunta sciolta: il sindaco di Massa Lidia Bai prende il posto del presidente Marcello Giuntini

Nata dalla Comunità montana

L organismo non ha rispettato la quota dei rappresentanti

Maggioranza e opposizione devono essere paritetici

Nata dalle ceneri di quella che fu la Comunità Montana, spazzata via dalla legge nazionale, l Unione dei Comuni delle Colline Metallifere è stata ufficializzata nel dicembre del 2011. È stato proprio in quel periodo che i sindaci di Massa Marittima, Montieri e Monterotondo Marittimo misero la loro firma sull atto costitutivo del nuovo ente, di cui erano già stati stilate le linee guida così come lo statuto, che è stato votato dai tre consiglio comunali all inizio di ottobre. Le procedure per dare il via alla sua attività andarono di pari passo con quelle per smantellare la Comunità Montana. Le prime iniziative sono arrivate all alba del 2012, attraverso assemblee pubbliche e passaggi gradualmente, vista la fase di transizione. I tre sindaci, Lidia Bai, Marcello Giuntini e Alessandro Giannetti, decisero poi di ruotare di anno in anno nel ruolo di presidente. A rompere il ghiaccio è stato proprio il sindaco di Montieri, che comunque, nonostante la fine burrascosa del suo incarico, ha raccolto diversi frutti durante il mandato, tra cura del territorio e funzioni associate. di Alfredo Faetti wMASSA MARITTIMA Consiglio decaduto. Così come la giunta, la quale però si è ricostituita automaticamente. Spodestato anche il presidente, il sindaco di Montieri Marcello Giuntini, a cui subentra la collega massetana Lidia Bai. È un vero scossone quello che ha fatto crollare tutti gli organi dell Unione dei Comuni Colline Metallifere. Frutto della mancata revisione dello statuto riguardo alla composizione del consiglio. La legge regionale (entrata in vigore nel 2011) infatti prevede un numero paritetico tra maggioranza e opposizione dei rappresentanti eletti nei vari Comuni all interno dell assise. Massa Marittima invece di rappresentanti ne aveva tre: due di maggioranza e uno di opposizione. Così tutti gli organi dell ente sono decaduti alla fine del 2012. Ma l ormai ex presidente Giuntini rassicura: «non è perso nulla sul piano funzionale». Questa vicenda sembra un disastroso pasticcio. Il sindaco di Montieri però spiega che gli effetti sono meno traumatici di quel che possa sembrare. «Sul lavoro svolto e su quello da fare, come le funzioni associate, non cambia niente». Questo perché gli organi deliberativi sono stati tutti ricostituiti, così come prevede quella stessa legge che li ha fatti decadere. Tutto questo terremoto infatti trova il suo epicentro nelle normative che riguardano le Unioni dei Comuni. Lo statuto del nuovo ente, nato dalla cancellazione della Comunità Montana a cui hanno aderito i Comuni di Massa Marittima, Montieri e Monterotondo Marittimo, è stato approvato seguendo le direttive della legge 37, cancellata nel 2011 da quella regionale numero 68. La nuova disciplina però stabilisce che deve esserci «una rappresentanza paritetica dei rappresentanti elettivi della maggioranza e dell opposizione», come si legge nel testo. Tradotto: lo stesso numero di consiglieri di ciascuna parte. Massa Marittima però non ha rispettato questo aspetto, avendo nel consiglio dell Unione due rappresentanti della maggioranza (Giancarlo Zago e Anna Magrini) e uno dell opposizione (Gennaro Orizzonte). Una difformità che non è passata inosservata alla Regione Toscana. Da Firenze infatti il 28 dicembre è partita una lettera di richiamo e due giorni dopo gli organi sono decaduti. «Sarebbe accaduto comunque. spiega Giuntini Una volta modificato lo statuto, il consiglio eletto con la vecchia legge sarebbe decaduto». Anche il sindaco di Montieri avrebbe comunque dovuto abdicare dalla sua carica di presidente nel giro di due mesi, per scadenza del mandato. In ogni caso ora si apre un periodo transitorio, che continuerà fino alla modifica appunto dello statuto e l indizione delle nuove elezioni. La stessa legge 68 infatti prevede la ricostituzione automatica di presidente e giunta. La guida spetta al sindaco del Comune con più abitanti, quindi la Bai. Mentre nella giunta rimane in carica (con i tre sindaci: Bai, Giuntini e Alessandro Giannetti) visto che era già conforme alla normativa regionale. Ad essere stravolto è il consiglio. La legge prevede che sia formato dai sindaci e per ogni Comune, dal consigliere comunale della maggioranza

terremoto nell'unione dei comuni

con la maggiore cifra individuale e dal consigliere di minoranza già candidato sindaco che ha riportato il maggior numero di voti o, in mancanza, dal consigliere con la maggiore cifra individuale. Entrano così nell'assise per Massa Marittima Orizzonte (che resta in carica) e Marcello Fusi, che prende il posto dei consiglieri Zago e Magrini, per la maggioranza; per Montieri entra Claudio Grassini per la maggioranza, che subentra a Massimiliano Brogi, e Ilio Giorgio Russo per l'opposizione, che avvicenda Alessandra Oreste. Infine, per Monterotondo Marittimo, ci sono Federico Falchi per la maggioranza che subentra a Mario Tanda, e Giorgio Paolo Frequenti che sostituisce Roberto Creatini per la minoranza.

da sapere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Lucca

DA SAPERE

iniziano il 15 i corsi di canto corale Il corso di canto corale del Laboratorio Brunier avrà inizio martedì 15 gennaio dalle 18 fino alle 20 e terminerà il 28 maggio. Chi fosse interessato può ancora iscriversi. il costo è di 30 euro per la tessera associativa e di 10 mensili per il corso. a lunata le lezioni per imparare a dipingere Sono aperte le iscrizioni al corso di pittura che si terrà a Lunata in via della Chiesa n. 2, nei locali del Gruppo Donatori Sangue. Durante il corso verranno affrontate varie tecniche pittoriche quali il carboncino, l'olio, l'acrilico, l'acquarello, e la pittura su stoffa. Le lezioni si terranno ogni lunedì pomeriggio. L orario stabilito va dalle 15 alle 19. A fine corso sarà allestita una mostra collettiva dei lavori realizzati. Per informazioni telefonare al numero 331-4537395. torneo di briscola alla misericordia di marlia Dall 11 gennaio a Marlia prende il via un grande torneo di briscola a coppie. L'iniziativa è organizzata dalla Protezione Civile della Misericordia di Marlia e prende il via da questo venerdì (11 gennaio) sera ore 21 in sede dell'associazione in via di Cortinella, 8. Alla fine della serata alle prime tre coppie classificate verranno distribuiti premi in generi alimentari. I vincitori inoltre di ogni serata parteciperanno di diritto al mega torneo di fine anno. (m. r.) . un convegno sull epigrafia latina Domenica 13 gennaio alle 17.30, la Domus Romana Lucca, sito archeologico Casa del Fanciullo sul delfino, in via Cesare Battisti 15 organizza il convivio con degustazione sul tema Epigrafia latina. Guida alla lettura delle epigrafi . La dottoressa Serena Zoia, docente presso l Università di Bologna, attraverso un itinerario virtuale tra le epigrafi, ci introdurrà all interpretazione del loro significato letterale e illustrerà l inserimento delle stesse nel contesto cronologico e storico. Le epigrafi rappresentano importante strumento di comunicazione scritta incisa su pietre, metalli, legno, cui nel Mondo Antico si ricorreva in moltissime espressioni della vita pubblica e privata. Esse rappresentano fonti indispensabili per la comprensione della società che le produce. Per prenotazioni: tel. 0583 050060 (ore 9-19) info@domusromanalucca.it serata danzante in san micheletto Venerdì 18 gennaio con inizio alle ore 21 nel complesso di S. Micheletto in via Elisa avrà luogo una serata di intrattenimento con un piccolo rinfresco e serata danzante organizzata dall'Anps (associazione nazionale polizia di Stato) per gli associati e aperta anche a tutti quelli che pur non essendo iscritti simpatizzano per l associazione. L'iniziativa ha lo scopo di ritrovarsi tra amici per rinsaldare i rapporti umani e per devolvere una piccola offerta per le attività benefiche e sociali della nostra associazione. Per maggiori informazioni telefonare dalle ore 9,30 alle ore 11,30 in Associazione allo 0583/581976. Per motivi organizzativi si prega di comunicare la partecipazione alla iniziativa almeno due giorni prima del 18 gennaio. LA BEFANA SI FERMA AL CEIS Come Da:ogni anno, i donatori di sangue di Massa Pisana e San Michele in Escheto, sono venuti ad allietare la serata della Befana con canti e dolci alla comunità Ceis di Pozzuolo, regalando a operatori e residenti un piacevole momento d'insieme. «Li ringraziamo di cuore e auguriamo loro un sereno e felice anno nuovo» dicono gli operatori e i ragazzi di Pozzuolo.

comune unico, abetone frena

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 09/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Comune unico, Abetone frena

Fumata nera nell'incontro di lunedì. Ma gli altri sono pronti ad andare avanti

PISTOIA L'Unione dei comuni deve aspettare. La notizia giunge dai sindaci che lunedì si sono riuniti per discutere del futuro assetto della montagna. Doveva essere l'incontro della scelta definitiva, se procedere con l'unione o arrestarsi alle funzioni associate e invece, dopo una discussione di quasi 4 ore, fumata nera. Una situazione che non manca di sorprendere: visti i tempi ristretti, tutti parevano abbastanza convinti di procedere all'Unione. Sarebbero in particolare alcune perplessità espresse da Abetone a rallentare la decisione. «Ancora niente di definitivo ci aveva annunciato il sindaco Giampiero Danti all'uscita della riunione è stata una discussione tranquilla in cui ognuno ha potuto esprimere i propri dubbi e perplessità. Non c'è stata però alcuna presa di posizione definitiva. La legge ci obbliga alle funzioni associate (tutte e 9 entro fine 2013), ma sull'unione siamo perplessi. Al momento saremmo più propensi a proseguire con le convenzioni associate per poi cominciare a considerare con più calma un percorso per arrivare all'unione. Qualche giorno di riflessione, poi si scioglierà la riserva». Già ieri sera i sindaci si sono consultati di nuovo. Gli altri comuni sembrano convinti di procedere all'Unione. «Lunedì abbiamo firmato le 3 convenzioni per le funzioni associate (Protezione civile, polizia municipale e servizi sociale) già deliberate spiega il sindaco di Cutigliano Carluccio Ceccarelli entro il 25 gennaio dobbiamo deliberare l'adesione all'unione. A seguire ci vogliono 30 giorni di pubblicazione e l'Unione dovrà essere operante dal 1° marzo. Se ciò non avviene perdiamo i finanziamenti (250mila euro). Abetone è perplessa, ma penso che in ogni caso procederemo con o senza Abetone. Anch'io però avrei preferito avviare subito il processo di fusione». Intanto una novità riguarda la sede della nascita unione che sarà localizzata proprio in centro a San Marcello, nei locali a pian terreno dell'edificio che ospita l'ufficio postale in via Marconi. Una scelta che segue criteri di centralità, comodità ed economicità (l'affitto, vista la destinazione commerciale o uso ufficio, è di poche centinaia di euro a mese). Il tutto in attesa che siano conclusi i lavori alla sede definitiva di Villa Vittoria. Elisa Valentini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

colto da malore e soccorso per la strada

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **09/01/2013**

[Indietro](#)

Pomarance

Colto da malore e soccorso per la strada

POMARANCE Un uomo di 64 anni è stato colto da un malore, ieri mattina, mentre camminava lungo la strada comunale a Serrazzano di Pomarance. Chi lo ha visto accasciarsi a terra ha pensato al peggio ed ha chiamato ambulanza e carabinieri. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Volterra dove è stato trattenuto sotto osservazione. Si pensa a un malessere passeggero che però ha creato allarme nella piccola comunità dove tutti più o meno si conoscono.

Roma, a rischio interventi del 118 Ambulanze ferme negli ospedali

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Roma, a rischio interventi del 118 Ambulanze ferme negli ospedali"*

Data: 09/01/2013

Indietro

Roma, a rischio interventi del 118 Ambulanze ferme negli ospedali

Adnkronos

Commenta

Invia

Roma, 9 gen (Adnkronos Salute) - Emergenza ambulanza a Roma, dove il primo soccorso sarebbe a rischio per la mancanza di posti letto negli ospedali, cosa che rende inutile l'uscita dei mezzi.

Il ministro della Salute Renato Balduzzi, appresa la notizia, ha immediatamente chiesto una relazione urgentissima all'Ares 118 sullo stato dei Pronto Soccorso della Capitale. Un documento "che arriverà nelle prossime ore", ha riferito Balduzzi ai giornalisti.

DAi nosocomi però si fa sapere che la situazione è "di attività intensa, ma senza criticità eccessive rispetto alla norma, per i pronto soccorso dei grandi ospedali della Capitale, sempre sotto pressione". A testimoniare all'Adnkronos Salute sono alcune importanti strutture sanitarie romane, sentiti dopo l'allarme lanciato dai vertici dell'Ares 118. "Al pronto soccorso del San Camillo di Roma non ci sono ambulanze in attesa in questo momento. Ma, come denunciato dall'Ares 118, ci risultano nella mattinata situazioni di grave difficoltà e macchine ferme in attesa di un posto letto per i pazienti nei Dea del Policlinico Casilino, del San Giovanni, del Pertini e di Tor Vergata. Inoltre prevedo un peggioramento con l'arrivo del picco dell'influenza", dice Sandro Petrolati, componente della segreteria dell'Anaa Assomed e medico d'emergenza al San Camillo di Roma.

"Da noi la situazione è testimoniata dai numeri - interviene Claudio Modini, responsabile del Dea del Policlinico Umberto I di Roma - Nelle ultime 24 ore gli accessi complessivi al Policlinico sono stati oltre 300, al Dea abbiamo accolto, visitato e dimesso o ricoverato 184 pazienti (contro picchi di anche 220 nelle 24 ore). Poi c'è il problema dei malati presenti al pronto soccorso tra attesa e trattamento: 77 soggetti, e di quelli in attesa di ricovero: 17 pazienti. Con questi numeri si può parlare di una situazione intensa ma non certo più del solito. Continuiamo a ricevere le ambulanze, insomma". A testimonianza che l'attività è 'intensa' ma non c'è ancora un'emergenza.

Modini ricorda che "la richiesta di accertamenti e cure in pronto soccorso segue ritmi imprevedibili. E i problemi ci sono da sempre: il problema segnalato non è nuovo, ma si ripropone ciclicamente". 'Congestionata' la situazione al Fatebenefratelli: al momento, a quanto si apprende, non c'è disponibilità di posti letto. Vengono quindi respinte le richieste di ricovero dall'emergenza. Ma non si tratta di una situazione che si discosta dalla norma, fanno sapere dall'ospedale: accade frequentemente che i posti letto nelle strutture della capitale siano pieni e che i ricoveri urgenti debbano essere dirottati fuori città. Una situazione nota da tempo, insomma, anche se non per questo meno grave.

09 gennaio 2013

Roma, allarme 118: Soccorsi a rischio, ambulanze ferme in ospedali

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Roma, allarme 118: Soccorsi a rischio, ambulanze ferme in ospedali"*Data: **09/01/2013**

Indietro

Roma, allarme 118: Soccorsi a rischio, ambulanze ferme in ospedali

LaPresse

Commenta

Invia

Roma, 9 gen. (LaPresse) - Il direttore della centrale operativa del 118 di Roma Livio De Angelis lancia l'allarme sui soccorsi sanitari nella capitale, puntando il dito contro la carenza delle ambulanze: "Da ieri sera abbiamo circa il 20% delle ambulanze ferme, bloccate ai pronto soccorso perchè lì non ci sono letti dove mettere i pazienti e devono usare le nostre barelle. Così si rischia il collasso, non abbiamo più mezzi da usare nella fascia di punta e i pochi disponibili sono destinati solo ai codici rossi".

De Angelis ha scritto una lettera ai responsabili di ogni pronto soccorso della capitale chiedendo "la liberazione delle ambulanze in quanto il servizio è fortemente limitato". Il direttore ha inviato la stessa lettera anche al sindaco, al prefetto, al questore di Roma e alla Regione Lazio.

"In questo momento (alle 12.45)- si legge nel testo della lettera - risultano bloccate 23 ambulanze, e tale situazione genera una caduta dell'assistenza sanitaria per la cittadinanza". "Pertanto - chiude De Angelis - sollecito la liberazione e la resa operativa di tali ambulanze allo scopo di permettere al 118 il suo compito di garantire la salute pubblica". Alla fine l'appello: "Le istituzioni contribuiscano a risolvere la gravissima problematica".

09 gennaio 2013

Tubature ghiacciate e riscaldamenti di fortuna per imprese emiliane colpite dal terremoto

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **09/01/2013**

Indietro

Tubature ghiacciate e riscaldamenti di fortuna per imprese emiliane colpite dal terremoto

Capannoni e container gelati, denuncia della Cna di Modena.

di Adnkronos

Pubblicato il 09 gennaio 2013| Ora 17:01

Commentato: 0 volte

Modena, 9 gen. (Labitalia) - Tubature ghiacciate e impianti di riscaldamento di fortuna per le imprese colpite dal terremoto dell'Emilia Romagna costrette ancora sotto capannoni. "Sono molte le imprese - dice a Labitalia Ermes Ferrari, responsabile dell'Ufficio studi Cna di Modena - che continuano la loro attività in container o tensostrutture. Stiamo parlando di ambienti al limite del vivibile, soprattutto con il freddo che c'è". "Gli imprenditori - racconta - sono costretti ad arrangiarsi con sistemi di riscaldamento che riescono, seppur parzialmente, a risolvere il problema. Comunque, siamo in presenza di un modo di lavorare in condizioni precarie". "In ben 5 delle nostre sedi - aggiunge Ferrari - si sono ghiacciate le tubature con la conseguente inagibilità dei servizi igienici. Questo aumenta i disagi per per chi comunque, sin dall'inizio, non si è voluto arrendere". "Un altro problema - continua Ermes Ferrari - è dato dai costi, lievitati anche a causa delle stufe allestite nei capannoni. In teoria, l'80% dei costi dovrebbe essere coperto dai contributi stanziati per la regione Emilia Romagna, ma il condizionale è d'obbligo". "La situazione non è affatto buona - fa notare - e alla fine del 2012 il Pil ha chiuso con un meno 6-7%. Un dato condizionato, oltre che dalla chiusura degli impianti nel periodo post sisma, anche dalla congiuntura negativa che sta attraversando il Paese". "Settori come il biomedicale e la meccanica - avverte - stanno andando bene anche perchè sono riusciti a delocalizzare gli impianti, ma lo stesso non si può dire per coloro che stavano con l'acqua alla gola prima del terremoto. Ultimo, ma non per importanza, il problema dato dagli eccessi della burocrazia: non vorremmo che le imprese del territorio, oltre che dal terremoto fisico, vengano ulteriormente colpite anche dal terremoto burocratico". Una situazione testimoniata anche dal sindacato: "Tutte le aziende - dice a Labitalia Antonio Mattioli, componente della segreteria della Cgil Emilia Romagna - si sono organizzate per fronteggiare il grande freddo. Ovviamente, la rete delle imprese artigiane e del commercio non è ripartita affatto e per queste i problemi vanno ben al di là del freddo". Il sindacalista esclude, inoltre, problemi di sicurezza dei lavoratori che prestano la loro opera in strutture precarie. "In teoria - assicura - nei container non si dovrebbe affatto lavorare, tranne che per le operazioni di imballaggio e di montaggio. Chi contravviene a questa regola lo fa in modo totalmente illegale".

Roma, ospedali in emergenza per richieste soccorso, ministro chiede relazione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Roma, ospedali in emergenza per richieste soccorso, ministro chiede relazione"

Data: **09/01/2013**

Indietro

Roma, ospedali in emergenza per richieste soccorso, ministro chiede relazione Reuters - 1 ora 13 minuti fa

Mail 0

Consiglia

0

Tweet

0 Stampa

Reuters/Reuters - Un'ambulanza raccoglie un ferito a Roma. REUTERS/Dario Pignatelli

ROMA (Reuters) - Oltre un quarto delle ambulanze in servizio a Roma sono rimaste bloccate oggi a causa dell'alto numero di richieste di soccorso e dalla scarsità di posti disponibili negli ospedali, ha denunciato il responsabile del 118 nella Capitale.

La situazione - che il dirigente ha definito "gravissima" - ha spinto il ministro della Sanità Renato Balduzzi a chiedere "una relazione urgentissima alla Regione Lazio", ha riferito lo stesso ministero in una nota.

Ma nel pomeriggio, dopo un incontro con i vertici dell'Agenzia regionale 118, la presidente dimissionaria del Lazio Renata Polverini ha annunciato che l'emergenza è rientrata.

In una lettera che Reuters ha potuto leggere, indirizzata tra l'altro al sindaco e al questore di Roma, il dottor Livio De Angelis, direttore del servizio 118 della Capitale, aveva scritto che "in questo momento (alle ore 12,45 del 9/1/2013) risultano essere bloccate ventitrè ambulanze, e tale situazione genera una sensibile caduta dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza per la cittadinanza".

Un addetto stampa dell'Ares 118, l'azienda regionale di pronto soccorso, ha riferito che a Roma sono normalmente in servizio 80 ambulanze e che situazioni di questo tipo, dovute all'eccesso contemporaneo di richieste di soccorso e pochi posti disponibili nei nosocomi romani, "succedono spesso, almeno due volte all'anno".

Nella lettera, il dirigente del 118 romano segnalava che le ambulanze erano bloccate presso gli ospedali "a causa del fatto che la barella autocaricante propria del mezzo è trattenuta dal personale del Pronto Soccorso".

"L'elevato numero di richieste di soccorso e la contemporanea mancata disponibilità, anche se temporanea, di tali ambulanze da parte della Centrale Operativa 118 di Roma ne limita gravemente la capacità assistenziale, creando un rischio potenziale per il cittadino/utente che dovesse richiedere assistenza in urgenza".

"Il blocco delle ambulanze è un problema che si trascina da anni, di cui soffrono tutte le regioni, e che, come i vertici dell'Ares hanno specificato alla presidente Polverini, è assolutamente precedente al piano di rientro sanitario e non correlato al taglio dei posti letto", dice il comunicato della Regione, annunciando che "dopo due ore dalla segnalazione, la problematica appare del tutto risolta".

In ogni caso, però, da domani verrà istituito un tavolo di lavoro tra Ares 118 e ospedali "al fine di monitorare il fenomeno e lavorare ad una definitiva soluzione del problema".

(Massimiliano Di Giorgio)

09/01/2013 - Iniziative a favore degli sciatori residenti nei comuni emiliani colpiti dal terremoto.

Comune di Cento (via noodls) /

noodls.com

"09/01/2013 - Iniziative a favore degli sciatori residenti nei comuni emiliani colpiti dal terremoto."

Data: **09/01/2013**

Indietro

09/01/2013 | Press release

09/01/2013 - Iniziative a favore degli sciatori residenti nei comuni emiliani colpiti dal terremoto.

distributed by noodls on 09/01/2013 16:35

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Corno alle Scale per l'Emilia" è l'iniziativa in favore dei residenti nei Comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto avviata dalla società che gestisci gli impianti di sci del Corno alle Scale.

Essa prevede che per l'intera stagione invernale, nelle giornate feriali, i residenti nei comuni interessati dal sisma possano sciare a metà prezzo al costo di euro 11,50 anziché 23,00.

Sarà sufficiente rivolgersi alle biglietterie della stazione mostrando un documento d'identità dal quale risulta la residenza in uno dei comuni ufficialmente definiti terremotati.

Folgaria. Agevolazioni per l'accesso agli impianti per i turisti residenti nei comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna.

Le Società che gestiscono gli impianti e le piste da sci di FolgariaSki concedono uno sconto del 20% sui prezzi di listino degli skipass giornalieri, plurigiornalieri e stagionali che saranno acquistati presso tutte le biglietterie del sistema per tutta la stagione invernale, presentando alle casse un documento di identità comprovante la residenza nei comuni colpiti dal terremoto.

Dalle stesse Società sarà ristornato a fine stagione un ulteriore 5% sui ricavi totali al netto IVA derivante dagli skipass sopra menzionati che sarà devoluto ad una iniziativa specifica che sarà concordata con la Regione Emilia Romagna.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Folgaria (TN) Ufficio segreteria ai nr 0464 729318 e 0464 729350 o inviando una e-mail a

œ:b